



## **QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013**

### **Programma Operativo Interregionale**

### ***"Attrattori culturali, naturali e turismo"***

### **FESR 2007/2013**

CCI N° 2007 IT 16 1PO 001

Adottato il 6 Ottobre 2008 - C(2008)5527  
Modificato l'8 dicembre 2011 - C(2011)9062  
Modificato il 19 dicembre 2012 - C(2012)9884  
Modificato il 18 settembre 2013 - C(2013)5954  
Modificato il 18 dicembre 2013 - C(2013)9672

## **Rapporto Annuale di Esecuzione**

# **2014**

*(Comitato di Sorveglianza del 31 luglio 2015)*



<b>PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013</b> <b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014</b>
--

1. **Identificazione**

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>"Convergenza"</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regioni Obiettivo Convergenza</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007 IT 16 1PO 001</i>
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007- 2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014	Anno di riferimento:	<i>2014</i>
	Rapporto approvato il:	<i>31 luglio 2015</i>



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



## INDICE DEL RAPPORTO

2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo.....	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi .....	4
2.1.1	<i>Progressi materiali del programma operativo</i> .....	4
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i> .....	15
2.1.3	<i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i> .....	17
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i> .....	51
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i> .....	54
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	55
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i> .....	56
2.2	Rispetto del diritto comunitario .....	59
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	59
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....	63
2.5	Modifiche sostanziali .....	63
2.6	Complementarità con altri strumenti .....	64
2.7	Modalità di sorveglianza.....	64
3.	Attuazione degli Assi prioritari.....	68
3.1	Asse I - “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” .....	68
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	71
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	74
3.2	Asse II - “Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell’offerta delle Regioni Conv”.....	77
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	81
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	98
3.3	Asse III - “Azioni di assistenza tecnica” .....	101
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	102
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	109
4.	Grandi progetti .....	111
5.	Assistenza tecnica .....	128
6.	Informazione e pubblicità .....	128
6.1	Attuazione piano di comunicazione.....	128
7.	Valutazione complessiva .....	129

### Allegati

1.	Progetti significativi.....	132
----	-----------------------------	-----

### Appendice

Tab.5 – Dati statistici al 30/06/2015 relativi agli interventi con codici modificati rispetto al 31/12/2014.....	141
--	-----



## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

La tabella che segue riporta il riepilogo degli indicatori globali di impatto assunti a riferimento nella fase di riprogrammazione del POIn ai fini della misurazione della relativa performance in termini di risultati conseguiti in itinere ed ex post alla realizzazione della sua azione strategica.

Gli indicatori sono stati selezionati in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione (*Commission working paper*).

Si rileva che, alla data di elaborazione del presente Rapporto, non risultano ancora disponibili i dati statistici relativi a taluni indicatori, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2015 (es. dato ufficiale presenze turistiche, arrivi turistici, valore aggiunto nel settore servizi “ricettività e ristorazione”, occupazione attivata dalla spesa turistica, valore aggiunto complessivo attivato dalla spesa turistica).

Per le ragioni sopra richiamate, i dati relativi agli avanzamenti registrati per ciascun indicatore utilizzato saranno disponibili solo nel corso del 2015. A tal fine, l'AdG si impegna a comunicarli alla Commissione entro il termine del 30 Ottobre 2015.

Tab.1 – Indicatori di impatto

Obiettivo Globale	Indicatori di impatto	Core indicators pertinenti	Baseline				Obiettivo		Avanzamento							
			Unità di misura	Valore	Anno	Fonte	Livello	Anno - periodo di riferimento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
			Occupazione attivata	POIn	(1) Nr. posti lavoro creati, di cui:	Unità	0	2007	Elaborazioni su dati SGP	26.000	a programma completato	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	1.580
(2) posti di lavoro creati per uomini	di cui	1023,78	872,1		1.218											
(3) posti di lavoro creati per donne	13.000 per donne	556,22	473,90		662											
(35) Nr. posti lavoro creati turismo	Migliaia di unità	0	2007		SGP	26.000	a programma completato	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.346	1.880	
(9) Nr. Posti di lavoro creati da aiuti agli	Unità	0	2007		SGP	1.380	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	1.580	1.580	1314	1.098	



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Struttura di missione DPCM 1/6/2015



		investimenti delle PMI	Baseline				Obiettivo		Avanzamento							
	Turisti (italiani e stranieri)		Arrivi (migliaia)	13.116	2010	Istat	13.420	a programma completato	13.501	13.136	12.935	13.116	13.817	13.665	13.494	n.d.
	- in complesso								n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	- di cui per il POIn								923	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Turisti (solo stranieri)		Arrivi (migliaia)	3.861	2010	Istat	3.993	a programma completato	4.274	3.924	3.687	3.862	4.344	4.469	4.742	n.d.
	- in complesso								n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	- di cui per il POIn								124	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Presenze turistiche (italiani e stranieri)		Numero (migliaia)	53.191	2010	Istat	53.668	a programma completato	54.590	53.337	52.672	53.191	55.666	54.334	53.575	n.d.
	- in complesso								n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	- di cui per il POIn								7.439	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Presenze turistiche (solo stranieri)		Numero (migliaia)	15.948	2010	Istat	17.972	a programma completato	43.801	42.638	38.929	38.022	17.963	18.219	19.374	n.d.	

			Baseline				Obiettivo		Avanzamento												
	- in complesso																				
	- di cui per il POIn						3.757		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.				
	Presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante		Numero	0,96	2010	Istat	1,13	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	0,96	1,02	1,00296	0,99	n.d.	n.d.				
	Valore aggiunto Ricettività per presenza turistica		Euro	145	2010	Elaborazioni su dati Istat	146	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	145	141	142	141	n.d.	n.d.				
	Valore aggiunto complessivo attivato dalla spesa turistica		MEuro	14.213	2010	Elaborazioni su dati Istat, Ciset, Irpet	14.341	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	14.213	15.194	14.790	n.d.	n.d.	n.d.				
	-in complesso																				
	-di cui per il POIn											1.987		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

			Baseline				Obiettivo		Avanzamento							
	Occupazione attivata dalla spesa turistica		Migliaia di unità	2010	Elaborazioni su dati Istat, Ciset, Irpet	476	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	473	484	467	n.d.	n.d.	
	-in complesso							n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	-di cui per il POIn							n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	-di cui femminile							n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	**Contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra		Co2 eq-kton			ENEA	-6,0%	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Numero di progetti finanziati	(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti PMI)	Numero	0	2007	SGP	1.116	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.141	1.142	908	705
	Numero di progetto Turismo e BBCC	(34) Numero di progetti realizzati Turismo*	Numero	0	2007	SGP	1.291	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.164	1.167	982	735
Numero di nuove imprese assistite	(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	2007	SGP	1.000	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.121	1.121	908	685	





Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Struttura di missione DPCM 1/6/2015



			Baseline				Obiettivo		Avanzamento							
	Investimenti complessivi indotti	(10) Investimenti complessivi indotti	MEuro	0	2007	SGP	115	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	113	113	113	212

**LEGENDA:** n.a. = non applicabile; n.d. = non disponibile

(\*) Si intendono inclusi anche i progetti finanziati nel settore beni culturali

(\*\*) Il Programma contribuisce, alla sua conclusione, alla riduzione delle emissioni di gas serra all'interno delle aree su cui concentrerà la propria azione nella misura del -6,5%, allineandosi, quindi, agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto.

Core Indicator n. 1, 2 e 3: numero dei posti di lavoro creati nei settori beni culturali e turismo, complessivo e suddiviso per genere;

Core Indicator n. 9: numero dei posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI nei settori dei beni e culturali e turismo;

Core Indicator n. 35: numero dei posti di lavoro creati nel settore del turismo sulla base del numero di progetti considerati dal Core indicator n. 34;

Core indicator n. 7: numero di progetti realizzati dalle PMI;

Core indicator n. 34: Numero di progetti realizzati (conclusi) nel settore Turismo e BBCC;

Core indicator n. 8: Numero di nuove imprese assistite (aiuti finanziari o di assistenza);

Core indicator n. 10: Investimenti privati indotti da progetti a sostegno delle imprese nel settore Turismo.

### Nota esplicativa alla tabella 1:

In relazione ai *core indicator* sono stati riportati i valori cumulati dell'intero periodo di riferimento, dal 2007 al 2014.

In particolare, per quel che riguarda i *core indicator* pertinenti all'indicatore di impatto "Occupazione attivata", si precisa che il valore dell'indicatore n. 1 "Numero di posti di lavoro creati" rappresenta il numero di posti di lavoro creati dal totale degli interventi attuati a tutto il 2014. Tale valore coincide con quello indicato per l'indicatore n. 35, vale a dire con il numero dei posti di lavoro creati dagli interventi realizzati nel settore Turismo e Beni culturali (Asse I e Asse II).

Quanto all'indicatore n. 9 "Numero dei posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI", è stato indicato il numero di posti di lavoro creati dal gruppo di operazioni ex D.lgs 185/2000 – Titolo II attuate nell'ambito dell'Asse II – linea di intervento II.1.1. Il valore di tale indicatore, come quello degli indicatori n.7 e n.8 afferenti al



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Struttura di missione DPCM 1/6/2015



medesimo gruppo di operazioni, ha registrato un decremento rispetto al 2013, in conseguenza delle revoche/rettifiche intervenute per tali operazioni nel corso del 2014 nonché a seguito degli esiti del riesame delle spese certificate a tutto il 2013 per le operazioni di prima fase ex D.Lgs. n.185/2000 – Titolo II<sup>1</sup>, concluso a dicembre 2014.

Per quel che riguarda gli indicatori relativi al numero dei turisti, al numero delle presenze turistiche e al valore aggiunto del settore ricettività per presenza turistica, per l'annualità 2014 i dati non risultano ancora diffusi dalle fonti statistiche di riferimento.

Parimenti, non è stato possibile calcolare gli indicatori del valore aggiunto e dell'occupazione attivati dalla spesa turistica, in quanto non sono ancora pubblicati i dati territoriali relativi alla stima del valore aggiunto complessivamente attivato dalla spesa turistica per le annualità 2013 e 2014.

Gli indicatori in esame saranno aggiornati non appena i dati statistici a tal fine necessari risulteranno disponibili o, in alternativa, ai fini della loro valorizzazione, saranno svolte indagini ad hoc nell'ambito delle attività di valutazione avviate dall'AdG nel 2015 in vista della chiusura del Programma.

Infine, si precisa che i dati regionali sono stati determinati mediante l'aggregazione di quelli relativi alle Regioni CONV.

---

<sup>1</sup> Con nota prot. DISET 1712 del 30/9/2014 le Autorità del Programma hanno confermato alla Commissione europea gli impegni concordati nell'incontro tenutosi a Bruxelles in data 25/9/2014 e nel Comitato di Sorveglianza del 26/9/2014 ai fini della revoca del provvedimento di interruzione delle domande di pagamento intermedio. In particolare, l'AdG e l'Organismo intermedio Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese (MISE – DGIAI) delegato all'attuazione della linea di intervento II.1.1., in raccordo con le altre Autorità del Programma, hanno effettuato un ulteriore controllo delle spese certificate per le operazioni in questione in ordine alla relativa conformità con i Criteri di selezione del Programma dal punto di vista dei settori di attività economica e dei territori interessati. Gli esiti di tale riesame sono stati quindi sottoposti alla valutazione della Commissione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Struttura di missione DPCM 1/6/2015



Tab. 2 – Indicatori di risultato

Assi		Obiettivi Specifici		Indicatori di risultato	Valore al 31/12/2013	Valore attuale (al 31/12/2014)	Target	Note
I	Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale	A	Potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli	Variatione del numero dei visitatori dei siti culturali e naturali oggetto degli interventi(*)	-1,94%	11%	14%	Secondo i dati pubblicati dal MIBACT (Ufficio Statistica) nel 2013 il numero dei visitatori dei siti culturali e naturali oggetto degli interventi sono stati 6.807.050. Nel 2014 tale numero è aumentato a 7.551.960 visitatori.
				Variatione del numero di presenze turistiche italiane nelle province delle Aree e dei Poli di attrazione	-6,00%	n.d.	9%	Secondo quanto rilevato dall'ISTAT, nel 2013, le presenze turistiche italiane nelle aree considerate sono state 34.201.000. Per il 2014 tale dato non è ancora stato pubblicato dall'ISTAT, per cui non è possibile calcolarne la variazione rispetto al 2013 (e agli anni precedenti)
				Variatione del numero di presenze turistiche straniere nelle province delle Aree e dei Poli di attrazione	6,00%	n.d.	14%	Secondo quanto rilevato dall'ISTAT, nel 2013, le presenze turistiche italiane nelle aree considerate sono state 19.374.000. Per il 2014 tale dato non è ancora stato pubblicato dall'ISTAT, per cui non è possibile calcolarne la variazione rispetto al 2013 (e agli anni precedenti)



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Struttura di missione DPCM 1/6/2015



Assi		Obiettivi Specifici		Indicatori di risultato	Valore al 31/12/2013	Valore attuale (al 31/12/2014)	Target	Note
II	Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle regioni Convergenza	B	Promuovere e sostenere la competitività, in particolare sui mercati internazionali, dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e rappresentano componenti integrate e complementari dell'offerta turistica regionale	Tasso di utilizzazione lorda degli esercizi ricettivi(**)	-1,72%	-1,30%	22%	Il dato è fornito dall'ISTAT ed è calcolato come rapporto tra il numero delle presenze turistiche e la disponibilità di letti espressi in giornate (numero dei letti per 365), moltiplicato per 100.
				Incremento della domanda turistica intermediata da T.O. specializzati in turismo culturale e ambientale	7,30%	n.d.	19%	Il dato è pubblicato da UNIONCAMERE nel rapporto "Impresa turismo" e misura la variazione della domanda di turismo verso l'Italia, secondo i principali T.O. internazionali specializzati nel settore.
III	Azioni di Assistenza Tecnica	C	Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche dei soggetti istituzionali e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma	Informazioni relative ad indicatori finanziari, fisici e procedurali inserite nel sistema di monitoraggio	100%	100%	100% entro il 31/12/15	-
				Riduzione dei tempi medi di attuazione degli interventi	n.d.	n.d.	30 mesi	-

Legenda:

n.d. = non disponibile

(\*) Il dato è riferito alle Province delle Aree e dei Poli di attrazione e non considera, per mancanza di aggiornamenti, quello delle Province di riferimento delle Aree e dei Poli di attrazione della Regione Siciliana.

(\*\*) Il dato è riferito ai territori delle Regioni Conv.



Nel corso dell'annualità 2014, a livello di sistema Paese e sulla base dei dati finora disponibili, si è registrata, rispetto al 2013, una lievissima flessione degli arrivi (-0,1%) ed un calo più pronunciato delle presenze (-1,5%), con una permanenza media in diminuzione di 0,05 giornate.

A livello territoriale, dai rapporti 2014 sulle Economie regionali pubblicati dalla Banca d'Italia, si desume un migliore andamento delle Regioni dell'ob. Convergenza rispetto alla media nazionale, con una crescita media degli arrivi (italiani e stranieri) del 3,2% ed una crescita media delle presenze di circa l'1,8%. Inoltre, ad esclusione della Regione Calabria, la spesa media turistica della sola componente straniera ha registrato un marcato incremento.

Per quanto attiene più nello specifico alle attività del POIn, gli indicatori di impatto (cfr. Tab. 1) evidenziano un aumento in termini assoluti dell'occupazione creata, grazie all'ammissione al Programma di un maggior numero di progetti appartenenti al gruppo della "Programmazione negoziata" rispetto al 2013.

A fronte di questo trend positivo, va comunque evidenziata un'importante diminuzione del "Numero Posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI", interamente dovuto alla riduzione del numero di interventi ex d.lgs 185/2000 (da 896 a 341) afferenti all'Asse II – linea di intervento II.1.1. La revisione dei settori di attività economica ammissibili per questo gruppo di operazioni, concordata con la Commissione, ha infatti dato luogo ad una decertificazione totale delle operazioni certificate a tutto il 2013 (pari a 42,45 Meuro) ed alla nuova certificazione di un numero ridotto di operazioni, per un conseguente ammontare ridotto di spesa, a dicembre 2014.

Il forte decremento del numero di interventi è stato solo in parte compensato dall'inserimento nel Programma, per la stessa linea di intervento, dei progetti "retrospettivi" afferenti al gruppo di operazioni della "Programmazione Negoziata" di cui alla nota COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012 e al QSN 2007-2013, come modificato al par. VI. 2.4., che hanno dato un contributo positivo all'avanzamento del Programma sia in termini di numero di interventi, sia di spesa certificata.

Malgrado il consistente decremento del numero di nuove imprese assistite, per effetto del calo di operazioni del gruppo ex d.lgs 185/2000 su richiamato, nel 2014 si registra in complesso un aumento del numero di progetti realizzati nell'insieme del settore turistico e dei beni culturali.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato e, specificamente, il numero dei visitatori dei siti culturali e naturali oggetto degli interventi, dopo la diminuzione accusata nel 2013 (-1,9%), si evidenzia un incremento di ben il 16%, che potrebbe segnalare l'inizio di un'inversione di tendenza. Un lieve miglioramento congiunturale si può cogliere anche dall'andamento del tasso di utilizzazione lorda degli esercizi ricettivi, che, sebbene in diminuzione, registra una flessione più contenuta rispetto all'anno precedente (-1,3% dopo il -1,7% del 2013). Inoltre, pur non disponendo del dato puntuale sulla variazione della domanda turistica intermediata da *Tour Operator* specializzati in turismo culturale e ambientale (in attesa della pubblicazione del Rapporto Unioncamere "Impresa Turismo"), se ne può supporre un incremento, sulla base delle analisi di settore che confermano la buona posizione del sistema Paese, al sesto posto nell'ambito della graduatoria



internazionale delle entrate turistiche, con 34,154 Meuro spesi dai turisti internazionali in Italia tra gennaio e dicembre 2014, a fronte di 33,064 Meuro nel 2013.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo della spesa complessiva certificata a tutto il 2014<sup>2</sup>, pari a €459.704.416,52 (di cui quota FESR pari a €341.114.629,09).

Tale importo è determinato dai seguenti valori:

- A. la spesa complessiva certificata a tutto il 2013;
- B. la riduzione della spesa certificata a tutto il 2013 per il gruppo di progetti ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II afferente all’Asse II – Linea di intervento II.1.1, effettuata dall’Autorità di Certificazione, mediante domanda di pagamento trasmessa in data 1° ottobre 2014, ai fini del riesame di ammissibilità territoriale e settoriale del gruppo di operazioni in esame richiesto dalla Commissione Europea per lo sblocco dei relativi pagamenti (rif. Nota ARES (2014) 3590556 del 29/10/2014);
- C. l’avanzamento di spesa certificato al 31/12/2014;
- D. la riduzione di tale spesa per i seguenti importi:
  - le spese irregolari rilevate dall’Autorità di audit sulle operazioni controllate ai fini del RAC 2014 ed afferenti agli Assi I e II – Linea di intervento II.2.1, per un ammontare totale pari a €7.775.648,57;
  - il taglio forfetario alle spese dichiarate per il gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II, per l’importo di €3.041.148,47, alla luce del tasso di errore proiettato conseguente agli esiti del su richiamato riesame richiesto dalla Commissione Europea per tale gruppo di operazioni.

**Tab.3 – Spesa certificata a tutto il 2014 distinta per Asse**

ASSE	(A)	(B)	(C)	(D)	(E) = (A+B+C+D)
	SPESA CERTIFICATA A TUTTO IL 2013	SPESA CERTIFICATA AL 1/10/2014	SPESA CERTIFICATA AL 31/12/2014	SPESA DECERTIFICATA AL 31/12/2014	CERTIFICATA A TUTTO IL 2014
<b>I</b>	71.012.211,20	0,00	201.166.819,08	-6.644.249,33	265.534.780,95
<b>II</b>	182.448.227,38	-42.450.671,39	56.019.740,32	-4.154.497,71	191.862.798,60
<b>III</b>	1.590.813,05	0,00	734.073,92	-18.050,00	2.306.836,97
<b>TOTALE</b>	<b>255.051.251,63</b>	<b>-42.450.671,39</b>	<b>257.920.633,32</b>	<b>-10.816.797,04</b>	<b>459.704.416,52</b>

Rispetto al target di spesa cumulato fissato al 31/12/2014, pari a 463,97 Meuro (quota FESR + quota nazionale), si è pertanto registrato uno scostamento negativo pari a 4,26 Meuro, di cui quota FESR pari a 3,16 Meuro, che sarà oggetto di disimpegno automatico secondo la regola N+2.

<sup>2</sup> Rif. Certificato dell’AdC relativo alla domanda di pagamento intermedio del 30/12/2014 e nota prot. DPS 89 del 7/1/2015.



Unione Europea



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



### **2.1.2 Informazioni finanziarie**

La tabella che segue espone i dati finanziari del POIn al 31/12/2014, fermo restando che la dotazione finanziaria del Programma dovrà essere diminuita per l'applicazione del disimpegno automatico conseguente al mancato raggiungimento del target di spesa fissato alla predetta data (secondo quanto specificato al paragrafo precedente):



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab.4 – Dati finanziari al 31/12/2014

Asse prioritario	Finanziamento complessivo del programma operativo (€)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (€)	Contributo pubblico corrispondente (€)	Grado di attuazione (%)
<b>Asse I</b> Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale	371.256.942	(P)	265.534.781	265.534.781	71,52%
<b>Asse II</b> Competitività del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Convergenza	244.742.905	(P)	191.862.799	191.862.799	78,39%
<b>Asse III</b> Azioni di assistenza tecnica	20.909.039	(P)	2.306.837	2.306.837	11,03%
<b>TOTALE</b>	<b>636.908.886</b>		<b>459.704.417</b>	<b>459.704.417</b>	<b>72,18%</b>

Colonna 1: Importi del PO.

Colonna 2: Costo pubblico (P) o totale (T).

Colonna 3: Spese certificate dai beneficiari (dovrebbero corrispondere ai pagamenti inseriti in MONIT).

Colonna 4: Importo del contributo pubblico relativo alla colonna precedente.

Colonna 5: Percentuale di attuazione rispetto alle risorse programmate (attenzione: la percentuale va indicata anche nella colonna "totale").





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Per quel che riguarda l'Asse I, la spesa certificata a tutto il 2014, pari a €265.534.780,95 - al netto delle spese irregolari certificate a tutto il 2013 e decertificate al 31/12/2014 a seguito dei controlli eseguiti dall'AdA ai fini del RAC 2014 - afferisce a n. 383 operazioni, di cui n. 21 tra quelle ammesse a finanziamento con Decreto del Segretario generale dell'OI MIBACT 2 agosto 2013 e confermate con successivo decreto del 15 ottobre 2013, n. 9 riguardanti il Grande Progetto Pompei, n.21 operazioni di "prima fase" n. 332 operazioni "retrospettive", queste ultime selezionate sulla base dei criteri di cui al documento COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012 e dal QSN come modificato al par. VI.2.4.

Si tratta prevalentemente di interventi aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento delle condizioni di conservazione e/o di fruizione del patrimonio artistico, architettonico e culturale localizzato nelle aree di attrazione culturale e naturale/Poli su cui si focalizza l'azione del Programma nella sua nuova fase di attuazione.

Con riferimento all'Asse II, l'importo della spesa certificata a tutto il 2014, pari a € 191.862.798,60, è composto dalla spesa certificata per la linea di intervento II.1.1 "*Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica*", pari a €177.617.702,51, e dalla spesa certificata per la linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*", pari a €14.245.096,09.

Per quel che riguarda la linea di intervento II.1.1, è stata certificata la spesa connessa all'attuazione dei seguenti gruppi di operazioni:

- n.341 operazioni di prima fase ex D.lgs. 185/2000 – Titolo II, finalizzate alla creazione di nuove PMI nei territori e settori interessati dal Programma, per una spesa certificata pari a € 18.918.282,43 (al netto delle revoche/rettifiche e del taglio forfetario conseguente al riesame di ammissibilità);
- n.26 strumenti della programmazione negoziata, di cui 21 contratti di programma, per una spesa certificata pari a €36.845.578,70 e n.5 contratti d'area, per una spesa certificata pari a €11.853.841,38, per una spesa certificata totale a tutto il 2014 pari a €48.699.420,08;
- n. 3 strumenti di ingegneria finanziaria:
  - o Il Fondo rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II, attivato nell'ambito del su citato strumento, per la concessione di mutui agevolati alle nuove imprese, con una dotazione complessiva pari a 10 Meuro;
  - o Il Fondo rotativo Contratti di sviluppo,attivato con una dotazione complessiva di 20 Meuro per la concessione di mutui agevolati, nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata,ai beneficiari dei "contratti di sviluppo", come disciplinati dal D.M. 24 settembre 2010 e ss.mm.ii.
  - o il Fondo di garanzia per le PMI, istituito con decreto interministeriale del MISE-MEF del 27 dicembre 2010, con una dotazione complessiva di 80 Meuro, di cui 70 Meuro versati nel 2010 ed i restanti 10 Meuro nel 2011. Nel 2013 sono state definite e formalizzate al soggetto gestore del Fondo le linee guida che hanno adeguato l'operatività delle riserve a copertura delle operazioni di garanzia sul



capitale circolante, in attuazione del Reg. (CE) n. 1236/2011. Al 31 dicembre 2014, sono state effettuate oltre 3.000 operazioni per un ammontare di accantonamenti pari a circa 23,5 Meuro.

Il finanziamento di tali operazioni conferma la centralità nell'azione strategica del Programma del miglioramento dei livelli di qualità della vita per la popolazione residente all'interno delle località turistiche quale presupposto imprescindibile ai fini di un sviluppo turistico degli stessi territori.

Per quel che riguarda la linea di intervento II.2.1, è stata certificata a tutto il 2014 una spesa pari a €14.245.096,09, di cui l'importo di €1.544.916,45 relativo a n.9 operazioni tra quelle ammesse a finanziamento con Decreto del Segretario generale dell'OI MIBACT dell'8 maggio 2014, e l'importo di €12.700.179,64 relativo a n. 32 operazioni retrospettive finalizzate alla promozione del patrimonio culturale, naturale e turistico delle Regioni Convergenza, al netto delle spese irregolari certificate a tutto il 2013 e decertificate al 31/12/2014 a seguito dei controlli eseguiti dall'AdA ai fini del RAC 2014.

Infine, con riferimento all'Asse III, a tutto il 2014 è stata certificata una spesa complessiva pari a €2.306.836,97, relativa ad attività di assistenza tecnica rivolta all'AdG, all'OI MIBACT, all'OI MIBACT Turismo e ai cessati OI Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia e Regione Campania, al netto delle spese irregolari certificate a tutto il 2013 e decertificate al 31/12/2014 a seguito dei controlli eseguiti dall'AdA ai fini del RAC 2014.

### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

La tabella che segue riporta la distribuzione dei dati del “*Contributo comunitario stanziato*” relativi agli incroci delle cinque diverse categorie codificate nell'Allegato (Parte C) del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla base dei valori estratti dal sistema informativo del Programma con riferimento al 31 dicembre 2014.

Si precisa che per “*Contributo comunitario stanziato*” si intende l'importo ammesso al finanziamento del Programma (quota FESR e quota nazionale), sulla base dei provvedimenti adottati dalle Amministrazioni competenti (decreti di ammissione a finanziamento, decreti di concessione dell'incentivo alle PMI, ecc.).

Tale importo, pari a circa 736 Meuro, risulta prudenzialmente superiore alla dotazione del Programma per una quota in *overbooking*, comprendendo l'ammontare della spesa certificata a tutto il 2014, pari a circa 459 Meuro, ed un importo residuo, pari a circa 277 Meuro, così composto:

- per l'Asse I, l'importo di circa 156,6 Meuro afferente agli interventi ammessi a finanziamento con Decreto del Segretario generale dell'OI MIBACT 2 agosto 2013 e confermati con successivo decreto del 15 ottobre 2013 (al netto della spesa certificata a tutto il 2014 per questo gruppo di operazioni pari a circa 3,42 Meuro); l'importo di circa 87,6 Meuro ammesso a finanziamento per il Grande Progetto Pompei (al netto della spesa certificata a tutto il 2014 pari a circa 2,41 Meuro);



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



- per l'Asse II, linea di intervento II.1.1, l'importo ammesso a finanziamento per operazioni afferenti al nuovo sportello d.lgs 185/2000 - Tit. II, pari a circa 6,5 Meuro, e l'importo corrispondente alla spesa sostenuta/da sostenere e non ancora certificata per progetti della Programmazione negoziata, pari a circa 10 Meuro; per l'Asse II, linea di intervento II.2.1, l'importo ammesso a finanziamento di nuovi interventi pari a circa 6 Meuro (al netto della spesa certificata a tutto il 2014 pari a circa 1,5 Meuro);
- per l'Asse III, l'importo ammesso a finanziamento corrispondente alla spesa sostenuta/da sostenere e non ancora certificata per l'assistenza tecnica per un ammontare complessivo di circa 10 Meuro.

Rispetto ai codici relativi ai temi prioritari delle categorie di spese ed alle dimensioni "Forme di finanziamento", "Territorio" ed "Attività economica" previsti dal Programma nell'ultima versione approvata, si precisa che:

- per quanto riguarda il "Codice Tema Prioritario", sono presenti, per mero errore materiale che si è provveduto a far sanare nella sessione di monitoraggio del III bimestre 2015, il codice 07 e il codice 08 che non risultano nell'elenco, comunque indicativo, dei codici previsti dal Programma.

Il codice 07, che identifica gli "Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione" è stato imputato dall'OI MISE-DGIAI a n. 4 interventi della Programmazione negoziata riguardanti Contratti di Programma ("Sibari Golf Resort", "Residence Costa di Sibari", "Botanica S.r.l. - turismo", "Metropol S.r.l.").

Il codice 08, che identifica "Altre investimenti nelle imprese", è stato imputato dall'OI MISE-DGIAI a n. 17 interventi della Programmazione negoziata ("Alegi Srl", "Castiglione SPA - Ampliamento", "Donna Fugata Resort s.r.l.", "Falconara SRL", "GI.VI. sas - Riattivazione", "GRIMA Ampliamento", "Hotel Imperial s.r.l. - Ampliamento"; "Le Querce - Ampliamento", "Miramonte - Ampliamento", "Hotel Residence Poggio Aragosta - Ampliamento", "Residence Torre del Porto", "SIGAL Società Italiane Gestione Alberghi - Ammodernamento", "S.T.A.M. (Società Turistico Alberghiera Mediterranea) - Nuovo impianto", "Hotel Terme Colella SAS - Ammodernamento", "Turismo Gargano Investimenti", "Villa Bianca - Ampliamento", "Villa Franca - Ampliamento").

Per tutti gli interventi su indicati il codice corretto è il 57;

- per quanto riguarda il "Codice Territorio" sono presenti, per mero errore materiale, il codice 05 e il codice 08 che non risultano nell'elenco di quelli previsti dal Programma.

Il codice 05, che identifica "Aree rurali" è stato imputato a n. 1 intervento dell'Asse I, localizzato nel comune di San Marco in Lamis in provincia di Foggia ("Completamento ed ampliamento del Parco Paleontologico e dei dinosauri"). Per tale intervento il codice errato è stato sostituito con il codice corretto 01 nella sessione di monitoraggio del III bimestre 2015.

Il codice 08, che identifica "Area di cooperazione transfrontaliera" è stato imputato a n. 4 interventi dell'Asse II, linea di intervento II.2.1 ("Valorizzazione e promozione del patrimonio siciliano inserito nella World Heritage dell'UNESCO", "Nuovi mercati",



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



“Borsa del Turismo delle Religioni”, “Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali”). Per tali interventi il codice corretto è il codice 01, che sarà inserito nella prossima sessione di monitoraggio del IV bimestre 2015;

- per quanto riguarda il codice “Attività Economica” sono presenti tre codici - il codice 11, il codice 12 e il codice 18 - che non risultano nell’elenco di quelli previsti dal Programma.

Il codice 11, che identifica i “Trasporti”, è stato imputato, per mero errore materiale, a n. 10 interventi dell’Asse II - linea di intervento II.1.1, di cui n. 4 interventi afferenti a strumenti della Programmazione negoziata (“Alegi Srl”, “Falconara SRL”, “Relais dei Normanni”, “Residence Torre del Porto”), per i quali il codice errato è stato sostituito con il codice corretto 14 nella sessione di monitoraggio del III bimestre 2015, e n. 6 interventi afferenti al gruppo di operazioni ex D.lgs 185/00 - Titolo II (“Giovanni Murrone”, “Renè De Pascali”, “Giuseppe Canfailla”, “Andrea Bonaccorso”, “Centro Ippico Cirella SAS di Viscito Francesco”, “Nettuno di Eymess LUNAuna & Mancarella SNC”), per i quali il codice corretto è il 22, che si provvederà ad inserire nella prossima sessione di monitoraggio del IV bimestre 2015.

Il codice 12, che identifica le “Costruzioni”, è stato imputato a n. 4 interventi della linea di intervento II.1.1, tutti relativi al nuovo sportello del D.lgs. 185/00 - Tit. II e non ancora certificati e che, in esito ad una riverifica, nel 2015, della relativa ammissibilità rispetto ai settori di attività economica inquadrati nella filiera turistico – culturale, a seguito del riesame effettuato nel 2014 per i progetti di prima fase ex D. Lgs. n. 185/2000, sono stati esclusi dall’OI competente dalla linea di intervento in questione. Per lo stesso motivo è stato escluso anche l’intervento, con codice 18 “Istruzione”. Di conseguenza, nella sessione di monitoraggio del III bimestre 2015, tali interventi sono stati annullati.

Il codice 18 “Istruzione” è stato imputato a n. 2 interventi della medesima linea di intervento II.1.1 ed afferenti al gruppo di operazioni ex d.lgs 185/00 Tit. II (“Costanza Amato”, “Silvestro Rizzo”). L’intervento “Silvestro Rizzo” è stato escluso dalla linea di intervento in questione in esito al su richiamato riesame di ammissibilità e, pertanto, in occasione della sessione di monitoraggio del III bimestre 2015 è stato annullato. Per quanto riguarda l’intervento “Costanza Amato”, il codice corretto è il 22 e si provvederà a far sanare l’errore materiale nella prossima sessione di monitoraggio del IV bimestre 2015.

Tab.5 – Dati statistici (dati riferiti alla chiusura del 31.12.2014)\*

OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	01	01	00	ITF65	€445.803,83
CONV	85	01	00	17	ITE43	€1.229.782,60
CONV	58	01	01	00	ITF33	€446.176,32
CONV	58	01	01	00	ITF33	€235.310,70
CONV	58	01	01	00	ITF65	€348.393,10
CONV	59	01	01	00	ITF65	€184.476,62
CONV	58	01	01	00	ITF65	€157.346,35



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	01	01	00	ITF65	€162.800,00
CONV	58	01	01	00	ITF33	€1.148.764,10
CONV	57	02	01	06	ITF3	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF6	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF4	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITG1	2.500.000,00
CONV	58	01	01	00	ITF33	€620.322,28
CONV	58	01	01	00	ITF45	€778.081,67
CONV	58	01	01	00	ITG18	€1.461.334,01
CONV	58	01	01	00	ITF45	€4.800.000,00
CONV	57	01	01	00	ITG12	€3.302.371,57
CONV	58	01	01	00	ITG19	€2.071.491,80
CONV	57	01	01	00	ITG15	€2.646.646,80
CONV	57	01	01	00	ITF33	€4.151.816,92
CONV	85	01	00	17	ITE43	€108.902,73
CONV	61	01	01	00	ITF65	€482.713,04
CONV	85	01	00	17	ITE43	€139.200,00
CONV	58	01	01	00	ITF65	€146.983,50
CONV	58	01	01	00	ITF65	€186.104,34
CONV	85	01	00	17	ITF63	€205.200,00
CONV	59	01	01	00	ITF65	€391.948,27
CONV	85	01	00	17	ITF42	€40.777,00
CONV	59	01	01	00	ITF33	€568.661,22
CONV	85	01	00	17	ITF33	€292.240,52
CONV	57	02	01	06	ITF3	5.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF6	5.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF4	5.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITG1	5.000.000,00
CONV	08*	01	00	11*	ITF41	€496.496,58
CONV	85	01	00	17	ITF	€1.517.429,17
CONV	85	01	01	00	ITF33	€1.162.761,35
CONV	85	04	00	17	ITF	€3.700.000,00
CONV	56	01	00	00	ITF	€2.207.759,48
CONV	85	04	01	22	ITF	€460.800,00
CONV	85	01	00	17	ITF4	€1.400.000,00
CONV	85	01	00	17	ITF	€275.000,00
CONV	58	04	00	00	ITF61	€902.500,00
CONV	59	04	00	00	ITF61	€285.000,00
CONV	59	04	00	00	ITF65	€3.277.500,00
CONV	59	04	00	00	ITF65	€1.425.000,00
CONV	59	04	00	00	ITF65	€1.615.000,00
CONV	59	04	00	00	ITF61	€4.750.000,00



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	00	00	ITF61	€1.900.000,00
CONV	58	04	00	00	ITF61	€4.702.500,00
CONV	59	04	00	00	ITF61	€3.705.000,00
CONV	59	04	00	00	ITF61	€874.000,00
CONV	07*	01	01	14	ITF61	€11.512.483,15
CONV	07*	01	01	14	ITF61	€1.164.995,45
CONV	58	01	01	17	ITF31	€8.835.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF33	€14.250.000,00
CONV	59	01	01	17	ITF33	€10.165.000,00
CONV	59	04	01	22	ITF33	€3.237.645,85
CONV	59	01	01	22	ITF33	€9.310.000,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€4.942.448,53
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€322.721,25
CONV	08*	01	00	14	ITG18	€12.402.000,00
CONV	08*	01	00	11*	ITG15	€7.297.421,00
CONV	57	02	00	14	ITF3	20.000.000,00
CONV	57	02	00	14	ITF6	20.000.000,00
CONV	57	02	00	14	ITF4	20.000.000,00
CONV	57	02	00	14	ITG1	20.000.000,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€116.143,91
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€1.968.922,71
CONV	58	04	01	17	ITF33	€853.342,02
CONV	58	04	01	17	ITF33	€2.824.213,12
CONV	58	01	01	17	ITF33	€6.149.087,40
CONV	58	01	01	17	ITF33	€3.186.164,86
CONV	58	04	01	17	ITF33	€1.768.149,07
CONV	58	04	01	17	ITF33	€1.499.522,99
CONV	58	04	01	17	ITF33	€2.050.425,91
CONV	58	04	01	17	ITF33	€322.312,67
CONV	58	01	01	17	ITF33	€691.922,56
CONV	58	01	01	17	ITF33	€681.218,10
CONV	58	01	01	17	ITF33	€5.052.940,71
CONV	58	01	01	17	ITF33	€362.805,66
CONV	58	01	01	17	ITF33	€986.341,92
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.332.679,68
CONV	58	01	01	17	ITF33	€587.843,93
CONV	58	01	01	17	ITF33	€11.300.250,29
CONV	58	01	01	17	ITF33	€5.210.882,20
CONV	58	01	01	17	ITF33	€5.457.867,84
CONV	58	01	01	17	ITF33	€6.212.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF33	€3.925.890,45
CONV	58	01	01	17	ITF33	€740.950,41



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.293.928,39
CONV	58	01	01	17	ITF33	€991.472,04
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.327.431,51
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.571.225,52
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.653.837,48
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.179.591,91
CONV	58	04	01	17	ITF33	€182.365,55
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.071.906,19
CONV	58	01	01	17	ITF33	€51.666,95
CONV	58	01	01	17	ITF33	€610.510,00
CONV	58	01	01	17	ITF33	€244.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF33	€403.598,00
CONV	58	01	01	17	ITF33	€80.803,18
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.003.137,04
CONV	58	01	01	17	ITF33	€3.220.937,86
CONV	58	01	01	17	ITF33	€295.100,35
CONV	58	01	01	17	ITF33	€630.642,03
CONV	58	01	01	17	ITF33	€828.529,75
CONV	58	01	01	17	ITF33	€429.810,05
CONV	58	01	01	17	ITF33	€1.965.937,04
CONV	58	01	01	17	ITF33	€8.865.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF33	€627.063,06
CONV	58	01	01	17	ITF33	€48.400,00
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€842.463,14
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€235.664,07
CONV	57	04	01	22	ITG12	€11.609,80
CONV	57	04	01	14	ITF45	€172,40
CONV	57	04	01	14	ITF45	€20.681,72
CONV	57	04	01	20	ITF41	€25.546,68
CONV	57	04	01	14	ITF45	€13.607,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€12.843,17
CONV	57	04	01	14	ITF45	€14.950,80
CONV	57	04	01	14	ITG18	€15.420,00
CONV	57	04	01	06	ITF45	€6.180,57
CONV	57	04	01	14	ITF45	€25.780,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€14.515,60
CONV	57	04	01	14	ITG19	€12.186,00
CONV	57	04	01	06	ITG15	€14.650,20
CONV	57	04	01	20	ITF41	€14.294,27
CONV	57	04	01	22	ITF33	€22.456,50
CONV	57	04	01	20	ITG14	€13.472,00
CONV	57	04	01	22	ITF33	€25.800,00



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITG18	€23.273,98
CONV	57	04	01	11*	ITF45	€12.571,00
CONV	57	04	01	20	ITF41	€8.704,73
CONV	57	04	01	20	ITF45	€15.868,00
CONV	57	04	01	20	ITG12	€23.238,35
CONV	57	04	01	14	ITF33	€25.762,00
CONV	57	04	01	20	ITF45	€9.497,21
CONV	57	04	01	14	ITF45	€15.266,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€7.526,98
CONV	57	04	01	20	ITF61	€21.264,64
CONV	57	04	01	14	ITF41	€24.580,00
CONV	57	04	01	14	ITG18	€10.735,45
CONV	57	04	01	14	ITG18	€22.049,28
CONV	57	04	01	14	ITF65	€24.512,00
CONV	57	04	01	20	ITF45	€22.956,97
CONV	57	04	01	22	ITF45	€15.903,56
CONV	57	04	01	14	ITF33	€23.310,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€25.704,60
CONV	57	04	01	14	ITG19	€25.820,00
CONV	57	04	01	06	ITG17	€25.720,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€24.800,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€23.015,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€23.548,96
CONV	57	04	01	14	ITG12	€25.690,00
CONV	57	04	01	20	ITG14	€20.148,62
CONV	57	04	01	22	ITF45	€15.515,50
CONV	57	04	01	14	ITG14	€25.787,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€24.521,26
CONV	57	04	01	22	ITF41	€16.148,63
CONV	57	04	01	14	ITF33	€21.650,00
CONV	57	04	01	20	ITF33	€14.994,58
CONV	57	04	01	20	ITF65	€21.410,00
CONV	57	04	01	22	ITG12	€23.745,00
CONV	57	04	01	14	ITF41	€24.955,00
CONV	57	04	01	14	ITG12	€19.553,24
CONV	57	04	01	14	ITG19	€22.160,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€23.760,00
CONV	57	04	01	22	ITG16	€17.750,78
CONV	57	04	01	22	ITG12	€8.087,00
CONV	57	04	01	20	ITF41	€21.536,90
CONV	57	04	01	14	ITF65	€19.340,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€11.609,00





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	11*	ITF45	€23.235,09
CONV	57	04	01	22	ITF61	€21.306,99
CONV	57	04	01	14	ITF33	€22.232,50
CONV	57	04	01	06	ITG18	€24.602,35
CONV	57	04	01	14	ITF65	€25.556,00
CONV	57	04	01	06	ITF65	€24.633,32
CONV	57	04	01	14	ITF61	€23.686,00
CONV	57	04	01	20	ITG15	€17.972,65
CONV	57	04	01	20	ITF41	€15.156,49
CONV	57	04	01	14	ITF61	€25.811,33
CONV	57	04	01	14	ITF65	€19.959,00
CONV	57	04	01	20	ITF41	€15.699,90
CONV	57	04	01	14	ITF65	€22.744,00
CONV	57	04	01	20	ITG12	€22.624,70
CONV	57	04	01	22	ITF33	€25.004,58
CONV	57	04	01	06	ITG17	€25.505,58
CONV	57	04	01	14	ITG17	€21.334,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€25.762,00
CONV	57	04	01	14	ITG19	€24.550,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€25.800,00
CONV	57	04	01	14	ITF41	€15.903,04
CONV	57	04	01	14	ITF33	€24.451,34
CONV	57	04	01	20	ITF45	€24.955,41
CONV	57	04	01	22	ITG19	€21.021,25
CONV	57	04	01	14	ITG15	€24.000,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€24.825,00
CONV	57	04	01	14	ITF43	€25.738,00
CONV	57	04	01	20	ITF45	€16.476,51
CONV	57	04	01	14	ITF45	€24.857,45
CONV	57	04	01	14	ITG12	€23.922,17
CONV	57	04	01	20	ITG14	€25.110,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€22.446,60
CONV	57	04	01	20	ITF41	€13.516,67
CONV	57	04	01	14	ITF33	€18.734,00
CONV	57	04	01	20	ITF41	€21.611,70
CONV	57	04	01	14	ITG12	€22.163,07
CONV	57	04	01	22	ITG18	€24.326,90
CONV	57	04	01	14	ITF41	€25.400,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€25.300,00
CONV	57	04	01	20	ITF61	€25.509,17
CONV	57	04	01	20	ITG19	€21.945,00
CONV	57	04	01	14	ITG12	€25.000,00



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	20	ITF41	€24.400,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€25.566,58
CONV	57	04	01	20	ITG19	€22.834,39
CONV	57	04	01	14	ITF33	€25.000,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€24.497,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€18.590,00
CONV	57	04	01	22	ITF41	€18.384,37
CONV	57	04	01	13	ITF33	€9.821,71
CONV	57	04	01	14	ITF33	€10.097,71
CONV	57	04	01	14	ITG17	€10.289,21
CONV	57	04	01	14	ITF41	€10.196,62
CONV	57	04	01	14	ITF33	€9.632,21
CONV	57	04	01	16	ITF42	€9.447,71
CONV	57	04	01	22	ITG18	€8.318,71
CONV	57	04	01	16	ITG12	€4.732,34
CONV	57	04	01	16	ITF65	€10.217,71
CONV	57	04	01	06	ITF45	€8.787,16
CONV	57	04	01	16	ITF43	€9.873,45
CONV	57	04	01	13	ITF33	€10.162,71
CONV	57	04	01	16	ITF41	€10.170,71
CONV	57	04	01	14	ITF41	€10.312,71
CONV	57	04	01	06	ITF44	€9.924,36
CONV	57	04	01	13	ITF33	€9.840,21
CONV	57	04	01	22	ITG12	€10.246,71
CONV	57	04	01	13	ITG19	€2.077,71
CONV	57	04	01	14	ITG18	€9.885,71
CONV	57	04	01	14	ITF45	€9.927,88
CONV	57	04	01	22	ITG15	€4.074,91
CONV	57	04	01	13	ITF65	€5.762,64
CONV	57	04	01	22	ITF45	€7.704,01
CONV	57	04	01	13	ITF33	€7.761,66
CONV	57	04	01	20	ITF33	€8.087,71
CONV	57	04	01	20	ITF33	€7.669,46
CONV	57	04	01	22	ITF65	€7.935,03
CONV	57	04	01	14	ITF45	€9.917,71
CONV	57	04	01	14	ITF45	€8.211,13
CONV	57	04	01	20	ITG14	€10.264,48
CONV	57	04	01	13	ITG12	€7.344,68
CONV	57	04	01	18*	ITG18	€3.070,85
CONV	57	04	01	14	ITG12	€9.044,97
CONV	57	04	01	11*	ITG17	€9.171,80
CONV	57	04	01	22	ITG14	€10.227,71



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF41	€9.574,11
CONV	57	04	01	22	ITF45	€6.197,94
CONV	57	04	01	14	ITF45	€10.223,28
CONV	57	04	01	14	ITF45	€8.101,46
CONV	57	04	01	13	ITF41	€10.076,71
CONV	57	04	01	22	ITG12	€7.952,82
CONV	57	04	01	16	ITG17	€3.995,05
CONV	57	04	01	22	ITF41	€10.169,61
CONV	57	04	01	22	ITF33	€9.527,71
CONV	57	04	01	13	ITF43	€8.501,71
CONV	57	04	01	22	ITG12	€8.933,22
CONV	57	04	01	22	ITG12	€6.753,05
CONV	57	04	01	22	ITF45	€9.025,33
CONV	57	04	01	13	ITF65	€6.659,73
CONV	57	04	01	13	ITF41	€1.388,71
CONV	57	04	01	22	ITG17	€9.067,71
CONV	57	04	01	22	ITG19	€9.032,96
CONV	57	04	01	13	ITF65	€8.891,20
CONV	57	04	01	22	ITF33	€10.067,71
CONV	57	04	01	14	ITF41	€9.391,56
CONV	57	04	01	16	ITF33	€10.110,76
CONV	57	04	01	20	ITG15	€8.865,45
CONV	57	04	01	16	ITF65	€6.177,96
CONV	57	04	01	13	ITG18	€6.652,21
CONV	57	04	01	13	ITG17	€7.972,72
CONV	57	04	01	14	ITG17	€10.317,71
CONV	57	04	01	22	ITG12	€7.552,04
CONV	57	04	01	06	ITG17	€6.484,86
CONV	57	04	01	20	ITF42	€9.816,10
CONV	57	04	01	13	ITF43	€5.510,71
CONV	57	04	01	14	ITG12	€10.317,71
CONV	57	04	01	22	ITF33	€9.211,48
CONV	57	04	01	13	ITF41	€5.847,71
CONV	57	04	01	14	ITF41	€9.948,35
CONV	57	04	01	13	ITF61	€4.490,14
CONV	57	04	01	16	ITF45	€4.362,71
CONV	57	04	01	22	ITG17	€9.618,19
CONV	57	04	01	22	ITF45	€8.675,00
CONV	57	04	01	14	ITF41	€10.027,71
CONV	57	04	01	22	ITF65	€9.967,06
CONV	57	04	01	13	ITG12	€6.889,37
CONV	57	04	01	13	ITF61	€9.517,71



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF33	€9.847,71
CONV	57	04	01	16	ITG17	€4.010,49
CONV	57	04	01	13	ITF61	€7.951,31
CONV	57	04	01	13	ITF42	€2.129,54
CONV	57	04	01	14	ITG15	€9.508,71
CONV	57	04	01	14	ITF33	€9.552,21
CONV	57	04	01	22	ITF33	€6.965,21
CONV	57	04	01	13	ITF45	€7.579,71
CONV	57	04	01	13	ITF41	€6.036,29
CONV	57	04	01	22	ITF33	€9.512,21
CONV	57	04	01	22	ITG18	€3.213,11
CONV	57	04	01	20	ITG12	€10.311,47
CONV	57	04	01	14	ITF41	€9.801,71
CONV	57	04	01	14	ITF33	€10.051,71
CONV	57	04	01	14	ITF33	€10.317,91
CONV	57	04	01	13	ITF41	€8.569,33
CONV	57	04	01	16	ITG17	€8.580,21
CONV	57	04	01	13	ITG12	€6.582,26
CONV	57	04	01	16	ITF41	€9.149,21
CONV	57	04	01	13	ITF65	€5.022,23
CONV	57	04	01	14	ITF33	€9.848,84
CONV	57	04	01	16	ITF33	€8.989,21
CONV	57	04	01	13	ITG19	€10.324,15
CONV	57	04	01	14	ITF61	€10.206,71
CONV	57	04	01	14	ITF45	€10.117,71
CONV	57	04	01	13	ITF41	€3.470,91
CONV	57	04	01	13	ITG17	€6.492,71
CONV	57	04	01	13	ITF41	€9.442,71
CONV	57	04	01	13	ITG12	€5.692,71
CONV	57	04	01	13	ITF42	€9.546,30
CONV	57	04	01	13	ITF33	€9.106,39
CONV	57	04	01	13	ITG18	€6.959,18
CONV	57	04	01	22	ITF33	€9.721,93
CONV	57	04	01	13	ITG17	€5.818,71
CONV	57	04	01	13	ITF33	€10.092,71
CONV	57	04	01	16	ITG18	€458,61
CONV	57	04	01	22	ITF41	€9.600,22
CONV	57	04	01	13	ITF45	€9.700,75
CONV	57	04	01	13	ITG17	€10.063,85
CONV	57	04	01	16	ITG12	€8.086,19
CONV	57	04	01	14	ITF61	€9.688,11
CONV	57	04	01	22	ITF65	€4.464,49



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	13	ITF41	€9.161,21
CONV	57	04	01	13	ITF31	€9.071,38
CONV	57	04	01	22	ITG18	€7.347,74
CONV	57	04	01	22	ITG15	€3.512,81
CONV	57	04	01	13	ITF43	€3.810,71
CONV	57	04	01	13	ITF65	€6.052,71
CONV	57	04	01	22	ITG17	€10.317,72
CONV	57	04	01	14	ITG12	€10.158,05
CONV	57	04	01	14	ITG17	€8.752,90
CONV	57	04	01	13	ITF41	€9.267,71
CONV	57	04	01	16	ITG12	€9.788,60
CONV	57	04	01	13	ITG17	€8.405,34
CONV	57	04	01	13	ITF65	€7.694,71
CONV	57	04	01	20	ITG17	€9.228,21
CONV	57	04	01	16	ITF61	€2.417,21
CONV	57	04	01	16	ITF61	€239,66
CONV	57	04	01	22	ITF41	€8.822,62
CONV	57	04	01	16	ITG19	€2.537,46
CONV	57	04	01	22	ITF41	€9.417,71
CONV	57	04	01	14	ITF33	€8.902,71
CONV	57	04	01	14	ITF65	€9.715,65
CONV	57	04	01	14	ITF41	€10.113,94
CONV	57	04	01	22	ITG12	€10.317,36
CONV	57	04	01	16	ITF33	€9.683,21
CONV	57	04	01	16	ITF65	€1.507,07
CONV	57	04	01	16	ITF65	€6.925,71
CONV	57	04	01	13	ITF65	€7.080,66
CONV	57	04	01	22	ITF65	€9.363,75
CONV	57	04	01	16	ITG12	€4.432,16
CONV	57	04	01	16	ITF31	€6.217,71
CONV	57	04	01	22	ITG12	€8.849,46
CONV	57	04	01	14	ITG17	€8.910,71
CONV	57	04	01	13	ITF41	€8.502,21
CONV	57	04	01	22	ITF41	€8.215,21
CONV	57	04	01	16	ITG17	€8.862,84
CONV	57	04	01	20	ITG17	€9.579,54
CONV	57	04	01	13	ITG11	€9.347,63
CONV	57	04	01	06	ITF33	€7.252,71
CONV	57	04	01	16	ITF41	€3.269,71
CONV	57	04	01	06	ITG17	€8.663,95
CONV	57	04	01	06	ITG17	€8.449,55
CONV	57	04	01	16	ITF45	€4.253,82



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	13	ITG12	€10.084,21
CONV	57	04	01	16	ITG17	€8.212,98
CONV	57	04	01	13	ITF33	€7.409,33
CONV	57	04	01	16	ITG17	€2.477,46
CONV	57	04	01	22	ITF33	€6.647,21
CONV	57	04	01	16	ITG12	€443,52
CONV	57	04	01	11*	ITG12	€10.048,41
CONV	57	04	01	13	ITF41	€3.557,62
CONV	57	04	01	22	ITF65	€9.677,76
CONV	57	04	01	12*	ITF45	€4.899,21
CONV	57	04	01	13	ITF33	€8.002,71
CONV	57	04	01	16	ITF43	€8.043,83
CONV	57	04	01	13	ITF41	€9.693,71
CONV	57	04	01	16	ITG19	€2.190,21
CONV	57	04	01	13	ITF33	€6.397,71
CONV	57	04	01	13	ITF33	€5.815,93
CONV	57	04	01	14	ITF33	€10.205,21
CONV	57	04	01	13	ITG15	€3.591,41
CONV	57	04	01	13	ITG12	€10.016,21
CONV	57	04	01	13	ITF33	€8.827,34
CONV	57	04	01	22	ITF45	€4.509,25
CONV	57	04	01	22	ITG17	€5.942,46
CONV	57	04	01	13	ITF45	€9.907,71
CONV	57	04	01	16	ITG17	€1.505,21
CONV	57	04	01	06	ITG19	€3.590,91
CONV	57	04	01	13	ITF31	€10.317,71
CONV	57	04	01	12*	ITG18	€8.818,50
CONV	57	04	01	13	ITG18	€8.876,71
CONV	57	04	01	06	ITG17	€10.281,96
CONV	57	04	01	16	ITG12	€6.951,39
CONV	57	04	01	12*	ITG12	€7.956,70
CONV	57	04	01	22	ITG14	€9.457,49
CONV	57	04	01	14	ITF33	€8.081,97
CONV	57	04	01	06	ITF41	€10.126,21
CONV	57	04	01	06	ITF41	€5.556,56
CONV	57	04	01	12*	ITF41	€6.765,43
CONV	57	04	01	14	ITF45	€10.139,04
CONV	57	04	01	22	ITG17	€9.711,79
CONV	57	04	01	13	ITG17	€9.417,71
CONV	57	04	01	13	ITG12	€3.788,79
CONV	57	04	01	13	ITF33	€1.982,71
CONV	57	04	01	22	ITG18	€5.575,98



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	13	ITF41	€7.809,21
CONV	57	04	01	13	ITF42	€6.820,51
CONV	57	04	01	13	ITG17	€7.938,35
CONV	57	04	01	13	ITG19	€8.108,68
CONV	57	04	01	22	ITG17	€7.341,71
CONV	57	04	01	22	ITF41	€7.357,71
CONV	57	04	01	13	ITF42	€8.192,69
CONV	57	04	01	22	ITG17	€7.805,39
CONV	57	04	01	16	ITF41	€7.183,56
CONV	57	04	01	13	ITF33	€6.942,29
CONV	57	04	01	13	ITF41	€6.290,21
CONV	57	04	01	13	ITG12	€9.277,71
CONV	57	04	01	13	ITG15	€9.604,82
CONV	57	04	01	13	ITF33	€7.650,21
CONV	57	04	01	18*	ITG17	€9.500,15
CONV	57	04	01	20	ITG12	€10.107,71
CONV	57	04	01	20	ITG12	€10.077,01
CONV	57	04	01	22	ITG17	€5.068,56
CONV	57	04	01	13	ITG17	€1.999,54
CONV	57	04	01	22	ITG15	€10.317,71
CONV	57	04	01	06	ITG18	€9.306,27
CONV	57	04	01	06	ITG12	€7.147,71
CONV	57	04	01	16	ITG19	€10.326,05
CONV	57	04	01	16	ITF41	€2.552,71
CONV	57	04	01	13	ITF41	€9.064,71
CONV	57	04	01	14	ITG15	€10.038,61
CONV	57	04	01	13	ITF33	€9.341,71
CONV	57	04	01	16	ITG19	€3.251,21
CONV	57	04	01	22	ITF33	€55.760,20
CONV	57	04	01	22	ITF33	€95.654,80
CONV	57	04	01	22	ITF33	€90.700,92
CONV	57	04	01	14	ITF45	€75.721,26
CONV	57	04	01	20	ITF33	€16.073,80
CONV	57	04	01	22	ITF33	€79.342,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€57.049,64
CONV	57	04	01	20	ITF61	€75.575,17
CONV	57	04	01	14	ITF61	€128.095,35
CONV	57	04	01	20	ITG12	€52.062,97
CONV	57	04	01	20	ITF33	€79.951,03
CONV	57	04	01	22	ITG12	€103.200,00
CONV	57	04	01	14	ITG12	€59.913,92
CONV	57	04	01	14	ITF45	€76.583,94



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	22	ITF45	€100.000,01
CONV	57	04	01	14	ITF45	€37.282,70
CONV	57	04	01	20	ITF45	€96.614,25
CONV	57	04	01	14	ITF45	€37.809,87
CONV	57	04	01	22	ITG19	€10.118,39
CONV	57	04	01	14	ITF41	€91.945,22
CONV	57	04	01	14	ITF45	€47.131,62
CONV	57	04	01	14	ITF45	€62.788,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€46.788,74
CONV	57	04	01	22	ITG12	€86.702,26
CONV	57	04	01	14	ITF45	€71.495,60
CONV	57	04	01	20	ITF33	€29.347,08
CONV	57	04	01	14	ITF61	€85.725,78
CONV	57	04	01	22	ITF33	€128.980,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€6.107,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€62.397,63
CONV	57	04	01	20	ITF45	€41.528,32
CONV	57	04	01	14	ITF45	€55.149,27
CONV	57	04	01	14	ITF45	€81.676,11
CONV	57	04	01	14	ITF33	€49.151,70
CONV	57	04	01	14	ITF65	€89.263,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€92.286,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€80.000,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€103.200,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€44.851,48
CONV	57	04	01	20	ITG12	€58.663,84
CONV	57	04	01	14	ITF45	€55.506,33
CONV	57	04	01	20	ITF61	€47.149,80
CONV	57	04	01	14	ITF41	€103.773,98
CONV	57	04	01	14	ITF65	€76.391,48
CONV	57	04	01	20	ITF45	€96.235,34
CONV	57	04	01	20	ITF45	€4.533,72
CONV	57	04	01	14	ITF65	€102.582,00
CONV	57	04	01	22	ITF45	€117.628,23
CONV	57	04	01	14	ITF45	€72.957,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€84.702,51
CONV	57	04	01	14	ITF45	€58.031,21
CONV	57	04	01	14	ITG12	€100.678,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€58.785,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€69.771,52
CONV	57	04	01	22	ITF45	€90.645,60
CONV	57	04	01	14	ITF33	€57.019,84





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF65	€123.223,35
CONV	57	04	01	14	ITF41	€78.332,58
CONV	57	04	01	20	ITF33	€59.138,29
CONV	57	04	01	14	ITF41	€73.277,88
CONV	57	04	01	14	ITF45	€47.062,39
CONV	57	04	01	14	ITF45	€96.739,94
CONV	57	04	01	14	ITF65	€69.710,84
CONV	57	04	01	20	ITF45	€29.266,16
CONV	57	04	01	20	ITF61	€55.041,30
CONV	57	04	01	14	ITF65	€101.598,33
CONV	57	04	01	20	ITF45	€84.130,21
CONV	57	04	01	20	ITF41	€123.497,61
CONV	57	04	01	14	ITG18	€107.677,21
CONV	57	04	01	14	ITF45	€57.560,75
CONV	57	04	01	14	ITF45	€87.610,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€128.957,83
CONV	57	04	01	14	ITF33	€60.783,43
CONV	57	04	01	14	ITF45	€37.286,05
CONV	57	04	01	14	ITF45	€77.676,50
CONV	57	04	01	20	ITF33	€66.479,86
CONV	57	04	01	14	ITG12	€25.977,88
CONV	57	04	01	14	ITF33	€87.542,40
CONV	57	04	01	14	ITF65	€107.190,99
CONV	57	04	01	22	ITF33	€63.012,39
CONV	57	04	01	14	ITF45	€101.406,86
CONV	57	04	01	14	ITF65	€50.397,00
CONV	57	04	01	22	ITF33	€129.110,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€79.334,88
CONV	57	04	01	14	ITF33	€80.806,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€66.927,14
CONV	57	04	01	14	ITF45	€72.215,66
CONV	57	04	01	14	ITF33	€69.149,94
CONV	57	04	01	14	ITG12	€114.795,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€64.335,20
CONV	57	04	01	14	ITG16	€122.442,85
CONV	57	04	01	20	ITF61	€94.513,65
CONV	57	04	01	14	ITF33	€96.893,93
CONV	57	04	01	22	ITF33	€87.381,57
CONV	57	04	01	20	ITF45	€89.921,90
CONV	57	04	01	20	ITF33	€98.991,90
CONV	57	04	01	14	ITG12	€104.782,08
CONV	57	04	01	14	ITF45	€76.623,97



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	20	ITF61	€108.881,10
CONV	57	04	01	14	ITF45	€50.712,82
CONV	57	04	01	22	ITF45	€83.840,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€110.993,58
CONV	57	04	01	14	ITF61	€88.300,00
CONV	57	04	01	14	ITF61	€89.872,35
CONV	57	04	01	14	ITF65	€91.124,00
CONV	57	04	01	20	ITF41	€91.830,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€113.544,72
CONV	57	04	01	20	ITF33	€106.744,00
CONV	57	04	01	20	ITF65	€104.829,60
CONV	57	04	01	22	ITF45	€126.000,00
CONV	57	04	01	20	ITF33	€45.380,34
CONV	57	04	01	20	ITF33	€110.093,91
CONV	57	04	01	14	ITF43	€65.621,00
CONV	57	04	01	22	ITG18	€87.373,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€99.099,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€88.455,86
CONV	57	04	01	20	ITG12	€129.013,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€110.657,80
CONV	57	04	01	14	ITF45	€80.374,97
CONV	57	04	01	14	ITF33	€112.176,00
CONV	57	04	01	22	ITF41	€126.872,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€92.722,00
CONV	57	04	01	20	ITF45	€127.270,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€93.403,34
CONV	57	04	01	20	ITF33	€117.457,65
CONV	57	04	01	20	ITG12	€127.435,77
CONV	57	04	01	22	ITG19	€86.731,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€94.690,42
CONV	57	04	01	20	ITF33	€28.975,40
CONV	57	04	01	14	ITF45	€36.820,00
CONV	57	04	01	20	ITF41	€128.509,00
CONV	57	04	01	14	ITG18	€100.331,11
CONV	57	04	01	22	ITF33	€125.945,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€65.604,71
CONV	57	04	01	14	ITF41	€117.790,91
CONV	57	04	01	22	ITG14	€43.925,85
CONV	57	04	01	14	ITG18	€91.498,05
CONV	57	04	01	14	ITF41	€79.968,21
CONV	57	04	01	20	ITF45	€105.814,87
CONV	57	04	01	14	ITF33	€64.464,56



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITG12	€124.446,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€102.965,58
CONV	57	04	01	14	ITF45	€100.430,00
CONV	57	04	01	20	ITF33	€128.100,91
CONV	57	04	01	20	ITF61	€87.856,00
CONV	57	04	01	20	ITF65	€58.476,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€103.003,66
CONV	57	04	01	14	ITF33	€87.471,05
CONV	57	04	01	20	ITF61	€89.970,00
CONV	57	04	01	20	ITF65	€127.283,10
CONV	57	04	01	14	ITG15	€74.739,82
CONV	57	04	01	20	ITF41	€62.289,18
CONV	57	04	01	20	ITF33	€127.736,68
CONV	57	04	01	14	ITF45	€59.677,10
CONV	57	04	01	20	ITG12	€23.485,81
CONV	57	04	01	22	ITG12	€89.614,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€77.946,52
CONV	57	04	01	14	ITG16	€44.425,50
CONV	57	04	01	14	ITG12	€100.153,90
CONV	57	04	01	20	ITF33	€108.892,80
CONV	57	04	01	14	ITF45	€111.559,97
CONV	57	04	01	14	ITG14	€34.794,66
CONV	57	04	01	14	ITG12	€71.604,54
CONV	57	04	01	14	ITG12	€72.031,27
CONV	57	04	01	20	ITF61	€75.097,30
CONV	57	04	01	14	ITF41	€91.909,77
CONV	57	04	01	20	ITG12	€89.286,95
CONV	57	04	01	14	ITG18	€109.288,66
CONV	57	04	01	14	ITG17	€58.100,37
CONV	57	04	01	14	ITG12	€66.119,21
CONV	57	04	01	14	ITF45	€98.822,79
CONV	57	04	01	14	ITG12	€105.923,00
CONV	57	04	01	14	ITG17	€59.638,70
CONV	57	04	01	14	ITG18	€66.903,30
CONV	57	04	01	14	ITF33	€68.200,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€66.902,79
CONV	57	04	01	14	ITG12	€85.833,62
CONV	57	04	01	14	ITF33	€83.275,21
CONV	57	04	01	20	ITF65	€86.242,20
CONV	57	04	01	14	ITF33	€83.494,28
CONV	57	04	01	20	ITF33	€122.281,67
CONV	57	04	01	20	ITF33	€96.591,50



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF65	€104.204,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€55.045,24
CONV	57	04	01	20	ITF33	€119.662,75
CONV	57	04	01	14	ITF65	€100.213,16
CONV	57	04	01	14	ITG12	€125.496,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€121.633,00
CONV	57	04	01	14	ITG12	€128.692,00
CONV	57	04	01	14	ITG12	€108.277,00
CONV	57	04	01	14	ITF61	€98.851,34
CONV	57	04	01	14	ITF33	€106.140,00
CONV	57	04	01	14	ITF45	€99.277,10
CONV	57	04	01	14	ITF33	€58.976,38
CONV	57	04	01	22	ITF41	€37.214,46
CONV	57	04	01	14	ITG18	€82.742,16
CONV	57	04	01	20	ITF33	€108.641,59
CONV	57	04	01	14	ITF61	€99.338,98
CONV	57	04	01	14	ITG14	€62.333,33
CONV	57	04	01	14	ITF61	€63.807,00
CONV	57	04	01	14	ITG15	€114.610,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€74.949,25
CONV	57	04	01	22	ITF45	€28.149,20
CONV	57	04	01	20	ITG12	€70.739,93
CONV	57	04	01	14	ITF65	€54.555,37
CONV	57	04	01	14	ITF33	€87.648,00
CONV	57	04	01	11*	ITF61	€98.168,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€50.456,62
CONV	57	04	01	20	ITF33	€128.820,94
CONV	57	04	01	14	ITF45	€78.185,51
CONV	57	04	01	11*	ITF45	€110.000,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€60.229,09
CONV	57	04	01	14	ITG12	€129.100,00
CONV	57	04	01	20	ITF33	€85.442,06
CONV	57	04	01	14	ITF65	€110.288,86
CONV	57	04	01	22	ITG12	€129.000,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€125.693,23
CONV	57	04	01	14	ITG12	€103.280,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€64.363,33
CONV	57	04	01	14	ITF33	€101.925,00
CONV	57	04	01	14	ITF41	€122.188,99
CONV	57	04	01	20	ITF45	€113.191,83
CONV	57	04	01	14	ITG12	€102.593,10
CONV	57	04	01	20	ITG19	€85.323,58



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF45	€115.323,19
CONV	57	04	01	14	ITF45	€84.357,98
CONV	57	04	01	14	ITF33	€90.244,00
CONV	57	04	01	14	ITF65	€110.170,90
CONV	57	04	01	14	ITF65	€95.452,83
CONV	57	04	01	20	ITF45	€100.108,14
CONV	57	04	01	14	ITF61	€101.082,00
CONV	57	04	01	14	ITG12	€106.440,70
CONV	57	04	01	14	ITG12	€121.688,46
CONV	57	04	01	14	ITG12	€49.577,48
CONV	57	04	01	14	ITF33	€54.722,00
CONV	57	04	01	22	ITF45	€37.619,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€38.244,18
CONV	57	04	01	14	ITF65	€42.252,05
CONV	57	04	01	14	ITG12	€57.320,71
CONV	57	04	01	14	ITF42	€56.200,00
CONV	57	04	01	14	ITF42	€46.109,00
CONV	57	04	01	06	ITF33	€43.377,50
CONV	57	04	01	14	ITF33	€57.054,30
CONV	57	04	01	22	ITF61	€53.756,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€24.072,44
CONV	57	04	01	14	ITF33	€52.313,70
CONV	57	04	01	14	ITF33	€56.324,99
CONV	57	04	01	14	ITG17	€46.894,17
CONV	57	04	01	14	ITG12	€49.375,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€34.236,64
CONV	57	04	01	14	ITF42	€54.885,00
CONV	57	04	01	14	ITF35	€35.577,75
CONV	57	04	01	14	ITF33	€37.999,55
CONV	57	04	01	22	ITF31	€45.428,54
CONV	57	04	01	14	ITF65	€53.222,66
CONV	57	04	01	14	ITG12	€49.095,50
CONV	57	04	01	14	ITF33	€37.762,50
CONV	57	04	01	14	ITF33	€45.477,04
CONV	57	04	01	14	ITF33	€51.585,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€52.519,46
CONV	57	04	01	14	ITF41	€52.139,08
CONV	57	04	01	22	ITF61	€54.699,00
CONV	57	04	01	22	ITF65	€56.513,22
CONV	57	04	01	14	ITF33	€43.430,00
CONV	57	04	01	14	ITF42	€59.157,50
CONV	57	04	01	14	ITF31	€48.222,75



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF61	€46.935,34
CONV	57	04	01	14	ITF33	€27.065,15
CONV	57	04	01	14	ITG18	€42.387,66
CONV	57	04	01	14	ITF42	€52.933,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€45.143,71
CONV	57	04	01	22	ITG17	€30.299,96
CONV	57	04	01	22	ITF33	€48.706,50
CONV	57	04	01	14	ITF33	€29.719,64
CONV	57	04	01	14	ITF33	€35.112,00
CONV	57	04	01	16	ITF33	€38.995,00
CONV	57	04	01	14	ITF41	€57.201,31
CONV	57	04	01	14	ITF33	€54.745,59
CONV	57	04	01	14	ITF31	€45.349,65
CONV	57	04	01	22	ITF33	€22.577,30
CONV	57	04	01	14	ITF33	€40.740,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€58.075,77
CONV	57	04	01	14	ITF42	€59.392,57
CONV	57	04	01	16	ITG12	€55.596,24
CONV	57	04	01	14	ITF33	€42.509,50
CONV	57	04	01	22	ITF33	€27.152,50
CONV	57	04	01	14	ITF33	€51.804,72
CONV	57	04	01	14	ITF33	€49.622,19
CONV	57	04	01	22	ITF33	€53.273,00
CONV	57	04	01	14	ITG17	€32.021,29
CONV	57	04	01	14	ITG17	€48.753,52
CONV	57	04	01	22	ITF65	€56.874,37
CONV	57	04	01	22	ITF42	€38.739,09
CONV	57	04	01	14	ITF33	€31.206,29
CONV	57	04	01	14	ITF45	€26.924,53
CONV	57	04	01	14	ITF43	€55.528,00
CONV	57	04	01	14	ITG14	€41.900,00
CONV	57	04	01	14	ITF33	€22.382,85
CONV	57	04	01	22	ITG17	€51.113,90
CONV	57	04	01	20	ITG12	€59.644,34
CONV	57	04	01	14	ITF33	€46.614,00
CONV	57	04	01	14	ITG18	€35.538,07
CONV	57	04	01	14	ITF41	€48.049,10
CONV	57	04	01	13	ITF45	€26.657,25
CONV	57	04	01	14	ITF45	€54.685,00
CONV	57	04	01	06	ITF65	€42.835,86
CONV	57	04	01	22	ITG17	€35.073,35
CONV	57	04	01	14	ITF65	€49.567,75



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITG12	€45.190,54
CONV	57	04	01	22	ITG12	€28.104,37
CONV	57	04	01	14	ITF31	€57.082,31
CONV	57	04	01	16	ITG12	€27.012,64
CONV	57	04	01	14	ITF33	€50.931,54
CONV	57	04	01	14	ITF44	€57.996,56
CONV	57	04	01	16	ITF33	€27.146,00
CONV	57	04	01	14	ITF41	€25.630,59
CONV	57	04	01	14	ITF31	€54.819,85
CONV	57	04	01	16	ITF33	€57.501,75
CONV	57	04	01	14	ITF33	€46.482,38
CONV	57	04	01	14	ITF61	€51.575,37
CONV	57	04	01	14	ITF33	€28.012,03
CONV	57	04	01	22	ITG17	€60.887,47
CONV	57	04	01	14	ITG17	€47.590,38
CONV	57	04	01	14	ITF42	€54.260,55
CONV	57	04	01	20	ITG12	€58.550,10
CONV	57	04	01	20	ITG15	€26.566,57
CONV	57	04	01	22	ITF65	€37.458,65
CONV	57	04	01	14	ITG12	€40.840,53
CONV	57	04	01	06	ITF33	€48.532,00
CONV	57	04	01	14	ITG15	€37.173,00
CONV	57	04	01	06	ITG11	€55.433,91
CONV	57	04	01	22	ITG17	€56.390,05
CONV	57	04	01	22	ITG12	€58.289,70
CONV	57	04	01	06	ITG17	€58.785,00
CONV	57	04	01	06	ITG17	€48.885,00
CONV	57	04	01	22	ITF33	€49.750,00
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€328.332,42
CONV	57	01	00	14	ITF33	€222.605,60
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€167.126,55
CONV	57	04	01	22	ITF4	€100.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€400.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€280.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF3	€678.687,17
CONV	58	04	01	22	ITF61	€250.000,00
CONV	58	04	01	22	ITF6	€300.000,00
CONV	58	04	01	00	ITF6	€1.186.843,11
CONV	55	04	01	22	ITF3	€976.000,00
CONV	55	04	08*	22	ITF3	€400.000,00
CONV	11	04	00	22	ITF	€2.148.000,00
CONV	56	04	01	22	ITF4	€150.000,00



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	56	04	01	22	ITF4	€200.000,00
CONV	56	01	01	00	ITF4	€450.000,00
CONV	56	04	01	00	ITF4	€400.000,00
CONV	56	01	01	00	ITF4	€300.000,00
CONV	56	01	01	22	ITF4	€400.000,00
CONV	55	04	08*	22	ITG12	€100.000,00
CONV	55	04	08*	22	ITG12	€150.000,00
CONV	55	04	08*	22	ITG12	€250.000,00
CONV	57	04	00	22	ITG12	€100.000,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€103.329,73
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€272.520,00
CONV	58	04	01	22	ITF45	€4.655.000,00
CONV	58	04	01	22	ITF45	€5.700.000,00
CONV	58	01	01	00	ITF41	€2.375.000,00
CONV	58	01	01	22	ITF41	€5.700.000,00
CONV	58	04	01	22	ITF41	€10.450.000,00
CONV	58	01	01	22	ITF45	€3.325.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€462.867,11
CONV	58	01	01	17	ITF41	€380.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF45	€635.082,80
CONV	58	01	01	17	ITF41	€659.898,50
CONV	58	01	01	17	ITF41	€511.527,50
CONV	58	01	01	17	ITF41	€684.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€448.293,50
CONV	58	01	01	17	ITF45	€475.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF45	€475.000,00
CONV	58	04	01	17	ITF41	€760.000,00
CONV	59	04	01	00	ITF42	€3.453.118,54
CONV	59	04	01	00	ITF45	€570.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€688.007,10
CONV	58	04	01	22	ITF42	€6.650.000,00
CONV	58	01	01	22	ITF44	€950.000,00
CONV	58	01	05*	17	ITF41	€1.900.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€1.253.103,74
CONV	58	01	01	17	ITF41	€732.820,50
CONV	58	01	01	17	ITF41	€940.500,00
CONV	58	01	01	00	ITF45	€1.813.492,30
CONV	58	04	01	22	ITF45	€950.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF45	€950.000,00
CONV	58	01	01	00	ITF45	€332.500,00
CONV	58	01	01	00	ITF45	€1.135.250,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€797.684,48





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	01	01	17	ITF41	€346.852,44
CONV	58	01	01	00	ITF45	€1.900.000,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€712.500,00
CONV	58	01	01	17	ITF45	€995.000,00
CONV	58	04	01	22	ITF42	€4.655.000,00
CONV	58	04	00	00	ITF45	€237.500,00
CONV	58	01	01	00	ITF45	€5.669.209,79
CONV	56	01	01	00	ITF42	€292.904,74
CONV	58	04	01	00	ITF33	€22.891,20
CONV	58	04	01	00	ITF33	€11.097,58
CONV	58	04	01	00	ITF61	€18.801,52
CONV	58	04	01	00	ITF61	€115.457,94
CONV	58	04	01	00	ITF61	€35.261,47
CONV	58	04	01	00	ITF61	€22.947,30
CONV	58	04	01	00	ITF61	€21.891,06
CONV	58	04	01	00	ITF61	€18.698,99
CONV	58	04	01	00	ITF61	€49.528,61
CONV	58	04	01	00	ITF61	€28.893,94
CONV	58	04	01	00	ITF61	€12.251,99
CONV	58	04	01	22	ITF61	€72.598,23
CONV	58	04	01	00	ITF61	€105.853,58
CONV	58	04	01	00	ITF61	€18.473,11
CONV	58	04	01	00	ITF61	€22.658,52
CONV	58	04	01	00	ITF61	€12.946,46
CONV	58	04	01	00	ITF61	€25.319,88
CONV	58	04	01	00	ITF61	€10.542,26
CONV	58	04	01	00	ITF61	€20.839,03
CONV	58	04	01	00	ITF63	€20.413,21
CONV	58	04	01	00	ITF63	€68.010,74
CONV	58	04	01	00	ITF63	€94.067,75
CONV	58	04	01	00	ITF63	€31.371,07
CONV	58	04	01	00	ITF63	€153.158,93
CONV	58	04	01	00	ITF63	€29.167,25
CONV	58	04	01	22	ITF62	€230.316,04
CONV	58	04	01	22	ITF62	€41.025,79
CONV	58	04	01	00	ITF65	€15.410.207,44
CONV	58	04	01	22	ITF65	€87.556,47
CONV	58	04	01	00	ITF65	€90.299,66
CONV	58	04	01	00	ITF64	€20.829,40
CONV	58	04	01	00	ITF64	€27.806,80
CONV	58	04	01	00	ITF64	€11.903,16
CONV	58	04	01	00	ITF64	€20.829,40



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF33	€63.480.441,22
CONV	58	04	01	00	ITF33	€29.151.997,79
CONV	58	01	01	00	ITF34	€4.167.730,59
CONV	58	01	01	00	ITF34	€1.908.139,45
CONV	58	04	01	00	ITF32	€101.785,67
CONV	58	04	01	00	ITF32	€89.539,01
CONV	58	04	01	00	ITF32	€132.220,84
CONV	58	04	01	00	ITF32	€12.003,87
CONV	58	04	01	22	ITF31	€1.535.254,75
CONV	58	04	01	22	ITF31	€81.928,62
CONV	58	04	01	22	ITF31	€668.786,23
CONV	58	04	01	22	ITF31	€116.395,79
CONV	58	04	01	00	ITF31	€167.552,35
CONV	58	04	01	00	ITF31	€90.522,36
CONV	58	04	01	00	ITF31	€120.791,32
CONV	58	04	01	00	ITF31	€570.230,32
CONV	58	04	01	00	ITF31	€62.136,56
CONV	58	04	01	00	ITF31	€169.923,63
CONV	58	04	01	00	ITF33	€373.666,24
CONV	58	04	01	00	ITF33	€436.211,69
CONV	58	04	01	00	ITF33	€92.739,16
CONV	58	04	01	00	ITF33	€373.338,95
CONV	58	04	01	22	ITF33	€338.390,94
CONV	58	04	01	00	ITF33	€31.551,85
CONV	56	01	01	00	ITF33	€788.962,66
CONV	58	04	01	00	ITF33	€301.993,88
CONV	58	04	01	00	ITF33	€719.345,26
CONV	58	04	01	00	ITF33	€200.603,56
CONV	58	04	01	00	ITF33	€1.608.640,19
CONV	58	04	01	00	ITF33	€668.786,23
CONV	58	04	01	00	ITF33	€107.909,19
CONV	58	04	01	00	ITF33	€11.574,72
CONV	58	04	01	00	ITF33	€18.715,62
CONV	58	04	01	00	ITF33	€91.238,91
CONV	56	01	01	00	ITF33	€270.377,93
CONV	58	04	01	00	ITF33	€69.088,02
CONV	58	04	01	00	ITF33	€72.897,85
CONV	58	04	01	00	ITF33	€31.491,74
CONV	58	04	01	00	ITF33	€413.873,74
CONV	58	04	01	00	ITF33	€42.212,08
CONV	58	04	01	00	ITF33	€135.673,73
CONV	58	04	01	00	ITF33	€30.490,17



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF33	€70.702,16
CONV	58	04	00	00	ITF33	€261.383,51
CONV	56	01	01	00	ITF33	€550.810,72
CONV	58	04	01	00	ITF33	€52.812,09
CONV	58	04	01	00	ITF33	€78.311,39
CONV	58	04	01	00	ITF33	€98.130,45
CONV	58	04	01	00	ITF35	€54.171,79
CONV	58	04	01	00	ITF35	€51.218,59
CONV	58	04	01	00	ITF35	€64.988,10
CONV	58	04	01	00	ITF35	€62.312,06
CONV	58	04	01	00	ITF35	€286.097,61
CONV	58	04	01	00	ITF35	€222.326,81
CONV	58	04	01	00	ITF35	€611.928,56
CONV	58	04	01	00	ITF35	€154.862,00
CONV	58	04	01	00	ITF35	€88.888,64
CONV	58	01	01	00	ITF35	€3.372.578,69
CONV	08	01	00	11*	ITF41	€1.753.143,00
CONV	58	04	01	22	ITF33	€413.666,31
CONV	58	04	01	00	ITF33	€101.362,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€81.166,32
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.522,14
CONV	58	04	01	00	ITF33	€206.347,44
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.544,01
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.539,60
CONV	58	04	01	00	ITF33	€49.878,00
CONV	58	04	00	00	ITF33	€81.205,55
CONV	58	04	01	00	ITF33	€15.411,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€36.546,10
CONV	58	04	01	00	ITF33	€26.906,24
CONV	58	04	01	00	ITF33	€107.851,19
CONV	58	04	01	00	ITF33	€9.906,00
CONV	08*	01	00	11*	ITF41	€164.954,27
CONV	57	01	00	14	ITF33	€1.010.905,84
CONV	58	04	01	00	ITF33	€18.725,71
CONV	56	01	01	00	ITF42	€31.931.862,71
CONV	59	04	01	00	ITF	€7.992.456,06
CONV	58	04	01	00	ITF33	€902.875,77
CONV	58	04	01	00	ITF33	€1.603.885,55
CONV	58	04	01	00	ITF33	€86.110,60
CONV	58	04	01	00	ITF33	€49.545,13
CONV	58	04	01	00	ITF33	€60.840,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€598.588,89



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF33	€417.895,24
CONV	58	04	01	00	ITF33	€980.500,93
CONV	58	04	01	00	ITF33	€151.513,49
CONV	58	04	01	00	ITF33	€1.029.125,92
CONV	58	04	01	22	ITF33	€134.693,02
CONV	58	04	01	22	ITF33	€54.000,00
CONV	58	04	01	22	ITF33	€21.870,39
CONV	58	04	01	22	ITF33	€112.988,39
CONV	58	04	01	22	ITF33	€35.462,61
CONV	58	04	01	00	ITF33	€22.846,17
CONV	58	04	01	00	ITF33	€24.009,41
CONV	58	04	01	00	ITF33	€36.352,80
CONV	58	04	01	00	ITF33	€154.853,90
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.177,80
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.400,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.767,53
CONV	58	04	01	00	ITF33	€195.251,24
CONV	58	04	01	00	ITF33	€195.251,24
CONV	58	04	01	00	ITF33	€24.780,62
CONV	58	04	01	00	ITF33	€20.377,17
CONV	58	04	01	00	ITF33	€20.380,58
CONV	58	04	01	00	ITF33	€86.760,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€76.760,56
CONV	58	04	01	00	ITF33	€56.160,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€18.781,20
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.995,81
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.213,63
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.093,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€357.855,90
CONV	58	04	01	00	ITF33	€56.593,15
CONV	58	04	01	00	ITF33	€22.166,78
CONV	58	04	01	00	ITF33	€30.868,56
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.790,18
CONV	58	04	01	00	ITF33	€8.904,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.536,32
CONV	58	04	01	00	ITF33	€18.600,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.655,50
CONV	58	04	01	00	ITF33	€423.296,05
CONV	58	04	01	00	ITF33	€464.819,51
CONV	58	04	01	00	ITF33	€36.204,49
CONV	58	04	01	00	ITF33	€103.639,27
CONV	58	04	01	00	ITF33	€360.750,90



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF33	€28.729,48
CONV	58	04	01	00	ITF33	€105.157,76
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.501,54
CONV	58	04	01	22	ITF33	€42.826,45
CONV	58	04	01	22	ITF33	€42.568,28
CONV	58	04	01	00	ITF33	€39.404,94
CONV	58	04	01	00	ITF33	€35.169,75
CONV	58	04	01	00	ITF33	€37.034,03
CONV	58	04	01	22	ITF33	€95.346,07
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.760,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€42.296,40
CONV	58	04	01	00	ITF33	€24.178,72
CONV	58	04	01	00	ITF33	€16.800,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€20.748,34
CONV	58	04	01	00	ITF33	€37.222,54
CONV	58	04	01	00	ITF33	€39.937,18
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.377,90
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.772,73
CONV	58	04	01	00	ITF33	€45.747,61
CONV	58	04	01	00	ITF33	€119.037,04
CONV	58	04	01	00	ITF33	€46.499,44
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.795,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€21.110,14
CONV	58	04	01	00	ITF33	€29.867,40
CONV	58	04	01	00	ITF33	€40.069,15
CONV	58	04	01	00	ITF33	€31.302,88
CONV	58	04	01	00	ITF33	€10.833,40
CONV	58	04	01	00	ITF33	€15.192,60
CONV	58	04	01	00	ITF33	€107.159,15
CONV	58	04	01	00	ITF33	€124.075,40
CONV	58	04	01	00	ITF33	€124.075,40
CONV	58	04	01	00	ITF33	€883.695,76
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.637,38
CONV	58	04	01	00	ITF33	€225.674,84
CONV	58	04	01	00	ITF33	€327.767,14
CONV	58	04	01	00	ITF33	€191.882,31
CONV	58	04	01	00	ITF33	€319.250,36
CONV	58	04	01	00	ITF33	€342.929,33
CONV	58	04	01	00	ITF33	€149.268,55
CONV	58	04	01	00	ITF33	€24.000,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€33.264,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€218.106,36



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF33	€166.140,69
CONV	58	04	01	00	ITF33	€22.586,90
CONV	58	04	01	00	ITF33	€47.352,90
CONV	58	04	01	00	ITF33	€40.056,90
CONV	58	04	01	00	ITF33	€37.785,06
CONV	58	04	01	00	ITF33	€45.592,76
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.658,05
CONV	58	04	01	00	ITF33	€67.265,26
CONV	58	04	01	00	ITF33	€88.560,30
CONV	58	04	01	00	ITF33	€17.088,68
CONV	58	04	01	00	ITF33	€23.760,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€30.000,00
CONV	58	04	01	00	ITF33	€28.860,55
CONV	58	04	01	00	ITF33	€589.241,13
CONV	58	04	01	00	ITF33	€109.966,80
CONV	58	04	01	00	ITF33	€207.934,16
CONV	58	04	01	00	ITF33	€263.531,20
CONV	58	04	01	00	ITF33	€417.794,15
CONV	58	04	01	00	ITF33	€520.868,28
CONV	58	04	01	00	ITF33	€336.157,75
CONV	58	04	01	00	ITF42	€208.951,86
CONV	56	01	01	00	ITF45	€511.326,75
CONV	56	01	01	00	ITF42	€493.489,13
CONV	56	01	01	00	ITF42	€1.196.850,41
CONV	58	04	01	00	ITF44	€173.985,00
CONV	58	04	01	22	ITF42	€241.823,21
CONV	58	04	01	00	ITF45	€888.298,10
CONV	58	04	01	00	ITF43	€448.982,51
CONV	58	04	01	00	ITF45	€378.414,79
CONV	58	04	01	00	ITF45	€378.502,49
CONV	58	04	01	00	ITF45	€377.488,46
CONV	56	01	01	00	ITF45	€1.823.575,45
CONV	58	04	01	00	ITF45	€402.653,54
CONV	58	04	01	00	ITF45	€5.357.020,47
CONV	58	04	01	00	ITF42	€182.544,67
CONV	58	04	01	00	ITF42	€269.836,96
CONV	58	04	01	00	ITF42	€256.463,08
CONV	58	04	01	00	ITF42	€114.533,54
CONV	58	04	00	00	ITF42	€39.957,75
CONV	58	04	00	00	ITF45	€65.422,26
CONV	58	04	01	00	ITF45	€65.562,00
CONV	56	01	01	00	ITF41	€25.052,31



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF45	€9.243,70
CONV	58	04	01	00	ITF41	€8.661,64
CONV	58	04	01	00	ITF44	€261.252,17
CONV	58	04	01	00	ITF42	€45.752,31
CONV	58	04	01	00	ITF44	€230.308,92
CONV	58	04	01	00	ITF42	€16.631,83
CONV	58	04	01	00	ITF42	€8.958,33
CONV	58	04	01	00	ITF44	€98.376,46
CONV	58	04	01	00	ITF45	€272.401,95
CONV	58	04	01	00	ITF41	€70.092,50
CONV	56	01	01	00	ITF45	€1.269.404,62
CONV	58	04	01	00	ITF42	€172.237,71
CONV	58	04	01	00	ITF42	€20.095,00
CONV	58	04	01	00	ITF42	€14.363,64
CONV	58	04	01	00	ITF42	€46.872,37
CONV	58	04	01	00	ITF42	€20.298,30
CONV	58	04	01	00	ITF42	€110.100,06
CONV	58	04	01	00	ITF42	€161.920,66
CONV	58	04	01	00	ITF42	€20.037,71
CONV	58	04	01	00	ITF42	€15.406,85
CONV	58	04	00	00	ITF42	€203.771,55
CONV	56	01	01	00	ITF45	€188.956,11
CONV	58	04	01	00	ITF42	€6.414,32
CONV	58	04	01	00	ITF42	€13.491,23
CONV	58	04	01	00	ITF42	€69.000,00
CONV	58	04	01	00	ITF42	€6.065,47
CONV	58	04	01	00	ITF42	€11.672,51
CONV	58	04	01	00	ITF42	€300.000,00
CONV	58	04	01	00	ITF42	€41.600,94
CONV	58	04	01	00	ITF42	€70.524,98
CONV	58	04	01	00	ITF42	€216.060,47
CONV	58	04	01	00	ITF42	€414.885,28
CONV	56	01	01	00	ITF41	€462.205,08
CONV	58	04	01	00	ITF42	€1.238.851,63
CONV	58	04	01	00	ITF41	€1.746,91
CONV	58	04	01	00	ITF43	€1.965.827,46
CONV	58	04	01	00	ITF43	€1.120.889,40
CONV	58	04	01	00	ITF42	€32.095,25
CONV	58	04	01	00	ITF43	€806.594,60
CONV	58	04	01	00	ITF45	€120.061,26
CONV	58	04	01	00	ITF45	€218.376,99
CONV	58	04	01	00	ITF41	€25.323,98



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF44	€10.140,99
CONV	56	01	01	00	ITF42	€246.418,24
CONV	58	04	01	00	ITF44	€17.512,63
CONV	58	04	01	00	ITF44	€72.060,47
CONV	58	04	01	00	ITF44	€3.162,15
CONV	58	04	01	00	ITF44	€19.013,49
CONV	58	04	01	00	ITF42	€15.738,02
CONV	58	04	01	00	ITF44	€3.215,20
CONV	58	04	01	00	ITF42	€68.401,51
CONV	58	04	01	00	ITF41	€233.918,75
CONV	58	04	01	00	ITF44	€223.228,65
CONV	56	01	01	00	ITF43	€1.141.086,91
CONV	58	04	01	00	ITF42	€1.205,70
CONV	58	04	01	00	ITF42	€16.403,15
CONV	58	04	01	00	ITF42	€10.139,91
CONV	58	04	01	00	ITF42	€130.540,89
CONV	58	04	01	00	ITF44	€209.398,70
CONV	58	04	01	00	ITF44	€118.302,56
CONV	56	01	01	00	ITF42	€289.431,63
CONV	58	04	01	00	ITF42	€49.772,82
CONV	58	04	01	00	ITF42	€265.938,82
CONV	58	04	01	00	ITF45	€230.483,50
CONV	58	04	01	00	ITF42	€12.895,09
CONV	58	04	01	00	ITF41	€8.916,22
CONV	58	04	01	00	ITF41	€739.076,63
CONV	58	04	01	00	ITF41	€867.877,27
CONV	58	04	01	00	ITF42	€513.090,00
CONV	58	04	01	00	ITF42	€240.896,86
CONV	58	04	01	00	ITF45	€79.866,96
CONV	58	04	01	00	ITG14	€119.787,80
CONV	58	04	01	00	ITG17	€470.214,47
CONV	58	04	01	00	ITG17	€5.313.599,86
CONV	58	04	01	00	ITG13	€373.805,14
CONV	58	04	01	00	ITG12	€349.712,69
CONV	58	04	01	00	ITG19	€788.835,70
CONV	58	04	01	00	ITG19	€4.112.735,56
CONV	58	04	01	00	ITG12	€2.171.714,75
CONV	58	04	01	00	ITG11	€822.547,39
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.793,77
CONV	58	04	01	00	ITF33	€17.624,12
CONV	58	04	01	00	ITF33	€43.793,77
CONV	58	04	01	00	ITF33	€306.659,72





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	58	04	01	00	ITF33	€87.345,05
CONV	58	04	01	00	ITF33	€26.825,88
CONV	58	04	01	00	ITF33	€87.344,31
CONV	58	04	01	00	ITF33	€199.965,94
CONV	58	04	01	00	ITF33	€36.897,58
CONV	58	01	01	17	ITG14	€443.407,17
CONV	59	04	01	22	ITG17	€1.255.653,95
CONV	59	04	01	17	ITG12	€1.671.665,60
CONV	59	04	01	17	ITG12	€182.249,45
CONV	59	04	01	17	ITG12	€1.769.261,10
CONV	59	04	01	17	ITG12	€130.911,10
CONV	59	04	01	22	ITG19	€418.000,00
CONV	58	04	01	22	ITG19	€1.710.000,00
CONV	59	04	01	17	ITG12	€318.309,91
CONV	58	04	01	17	ITG12	€343.605,35
CONV	07*	01	01	22	ITG17	€1.785.421,73
CONV	07*	01	01	14	ITG13	€3.035.420,00
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€169.960,29
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€6.683.917,00
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€220.280,00
CONV	57	04	00	22	ITF4	€500.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€690.000,00
CONV	60	04	01	22	ITF4	€240.000,00
CONV	60	04	01	22	ITF4	€290.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€570.000,00
CONV	60	04	01	22	ITF4	€1.000.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€700.000,00
CONV	60	04	01	22	ITF45	€200.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF45	€300.000,00
CONV	58	04	01	22	ITF45	€200.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF45	€279.374,62
CONV	60	04	01	22	ITF4	€518.000,00
CONV	60	04	01	22	ITF45	€170.310,00
CONV	60	04	01	22	ITF45	€10.674,45
CONV	57	04	01	22	ITF3	€525.835,18
CONV	60	04	01	22	ITF3	€589.735,18
CONV	57	04	01	22	ITF3	€456.500,00
CONV	57	04	01	22	ITF3	€1.300.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF3	€732.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF35	€745.713,19
CONV	57	04	01	22	ITF3	€486.045,96
CONV	57	04	01	22	ITF4	€150.000,00



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	22	ITF4	€120.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€447.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€180.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€140.000,00
CONV	57	04	01	22	ITF4	€200.000,00
CONV	08*	01	00	14	ITF41	€2.141.826,53
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€81.431,83
CONV	08*	01	00	14	ITF33	€267.600,43
<b>TOTALE</b>						<b>€735.889.671,87</b>

(\*) Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono quelli cui corrispondono i codici erroneamente attribuiti e già modificati/da modificare. In appendice è riportata la tabella di tali interventi monitorati nel sistema informativo IGRUE alla data 30/06/2015, nella quale, a seguito delle correzioni effettuate, sono indicati i codici corretti e non figurano i 5 interventi ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II (di cui uno di prima fase e 4 del nuovo sportello) che sono stati annullati.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



#### **2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44**

##### Fondo di Garanzia per le PMI:

Come noto, in attuazione dell'Asse II, la cessata Autorità di Gestione – Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/12/2010, ha previsto l'attivazione di un Fondo di garanzia per le PMI del settore turismo nei territori eleggibili alle azioni del POIn, destinando a tal fine una dotazione finanziaria complessiva di 80 Meuro.

La gestione del suddetto fondo è stata delegata dall'AdG al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali, ora Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (MiSE-DGIAI)<sup>3</sup> con la sottoscrizione di apposita convenzione di delega delle funzioni di Organismo intermedio (OI) ai sensi del combinato disposto dell'art.59 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 12 del Reg (CE) 1828/2006, avvenuta in data 18 dicembre 2010.

In attuazione della suddetta convenzione (cfr. art. 2, comma 2), l'OI delegato – di concerto con l'AdG – ha provveduto, come riportato nei precedenti RAE, all'istituzione di apposita riserva del Fondo Centrale di Garanzia, la cui gara per l'affidamento della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva mediante Decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 14 luglio 2011.

In data 28 marzo 2012 è stata quindi stipulata la convenzione tra il MiSE- DGIAI ed il Mediocredito Centrale per la gestione della riserva del Fondo di garanzia.

Nel corso del 2013 sono state definite le linee guida per la gestione del Fondo e sono state effettuate oltre 2000 operazioni per un ammontare di accantonamenti pari a circa 14 Meuro.

Nel corso del 2014, coerentemente con la riprogrammazione del POIn e, con riferimento all'Asse II *“Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta turistica delle Regioni Convergenza”*, con la declinazione dell'obiettivo specifico II.1 in un'unica linea di intervento in luogo delle tre previste nell'originaria formulazione del Programma, si è proceduto all'accorpamento in un'unica riserva delle tre originarie sotto – riserve del Fondo afferenti alle predette linee di intervento.

Al 31 dicembre 2014, risultano finanziate 3.020 operazioni per un ammontare di accantonamenti pari a €23.534.948,66 ed un ammontare di garanzie concesse pari a €125.867.750,43.

Le linee guida formalizzate al soggetto gestore del Fondo hanno adeguato l'operatività delle riserve a copertura delle operazioni di garanzia sul capitale circolante, in attuazione del Reg. (CE) n. 1236/2011, che amplia la possibilità di intervento da parte degli strumenti di ingegneria finanziaria ad ogni fase di vita dell'impresa, e delle successive informazioni fornite dal Comitato di Coordinamento dei Fondi Strutturali (nota COCOF 10-0014-04 del 21/2/2011).

In ottemperanza con quanto prescritto nella sezione 5.3.1 del Programma e dai criteri di selezione, è opportuno sottolineare che la totalità delle risorse impegnate a titolo di aiuti alle imprese è stata

---

La struttura del MISE è stata rimodulata sulla base del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158 recante il “Regolamento del Ministero dello sviluppo economico”, entrato in vigore l'8 febbraio 2014.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



destinata alle PMI rientranti nella filiera turistico - culturale e localizzate all'interno dei territori eleggibili alle azioni del POIn.

Nel 2014, come per l'anno precedente, non sono stati effettuati ulteriori versamenti sul Fondo in esame, per cui alla data del 31 dicembre 2014 la relativa dotazione finanziaria ammontava ancora a 80 Meuro.

#### Fondi di Rotazione:

Nel 2013, sempre in attuazione dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, previa procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa in data 26 novembre 2013, sono stati attivati due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n.1083/06 e s.m.i. e nel rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n.1828/06 e s.m.i.:

1. Creazione di impresa – Fondo Rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II;
2. Strumenti della programmazione negoziata – Fondo Rotativo Contratti di Sviluppo.

Il Fondo rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II è stato attivato nell'ambito dell'omonimo strumento D.lgs. n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”, già contemplato nel SI.GE.CO. del POIn, che prevede la concessione di agevolazioni finanziarie (contributi e finanziamenti agevolati) per nuove iniziative imprenditoriali da parte di giovani o di soggetti svantaggiati.

Tale Fondo è stato costituito presso il soggetto gestore Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, per la concessione di mutui agevolati alle imprese incentivate, con una dotazione complessiva pari a 10 Meuro, definita sulla base delle stime comunicate dallo stesso soggetto gestore.

In termini di avanzamento fisico dello strumento, al 31 dicembre 2014 risultano finanziate 334 imprese per un importo di finanziamenti concessi tramite risorse pubbliche pari ad € 8.712.602,87, di cui €1.596.503,06 già erogati.

Il Fondo rotativo Contratti di sviluppo, nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata, risponde all'esigenza di finanziare in forma agevolata i beneficiari dei *contratti di sviluppo*, come disciplinati dal D.M. 24 settembre 2010 e s.m.i.. Anche questo strumento finanziario è stato costituito presso il soggetto gestore Invitalia mediante la convenzione con il MiSE-DGIAI “*Per la regolamentazione dei trasferimenti delle risorse finanziarie e la rendicontazione delle spese sostenute per le Attività svolte in ordine ai Contratti di sviluppo previsti dal decreto interministeriale del 24 settembre 2010, in attuazione dell'art. 43 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, finanziati a valere sulle risorse afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013*” sottoscritta il 29 novembre 2012, così come integrata dal documento “Strategia e piano di investimento” per l'attivazione e la regolamentazione del Fondo in esame trasmesso ad Invitalia con nota prot. n. 40971 del 4 dicembre 2013.

Tale fondo è stato istituito per la concessione di mutui agevolati alle imprese incentivate così come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, che ne individua il soggetto gestore in Invitalia. L'entità finanziaria del fondo è stata definita per un importo pari a 20 Meuro ,sulla base



Unione Europea



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



delle stime di impegno effettuate dallo stesso soggetto gestore sulla base delle domande in istruttoria.

Al 31 dicembre 2014 non risultano attivate operazioni a valere sul Fondo rotativo Contratti di sviluppo.

Vengono di seguito riportati i dati finanziari relativi ai tre strumenti di ingegneria finanziaria attivati dall'OI MiSE- DGIAI nell'ambito della linea di intervento II.1.1.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



**Tab. 6 - Riepilogo SIF al 31/12/2014: Dotazioni finanziarie relative ai tre fondi attivati nella linea di intervento II.1.1**

CUP	Denominazione SIF	Beneficiario finale/Nome	Dotazione finanziaria conferita al SIF			Importi versati ai destinatari ultimi e/o accantonati		
			Quota FESR	Quota Cof. Naz.le (FDR)	Totale Contributo pubblico (FESR + FDR)	Quota FESR	Quota Cof. Naz.le (FDR)	Totale Contributo pubblico (FESR + FDR)
B77H13002860007	Fondo di Garanzia PMI	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 59.362.428,00	€ 20.637.572,00	€ 80.000.000,00	€ 17.463.646,19	€ 6.071.302,47	€ 23.534.948,66
B76J13000490007	Fondo Rotativo POIn Attrattori A185N	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 7.420.303,50	€ 2.579.696,50	€ 10.000.000,00	€ 1.184.653,72	€ 411.849,33	€ 1.596.503,06
B76J13000500007	Fondo Rotativo Contratti di sviluppo	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 14.840.607,00	€ 5.159.393,00	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ -
<b>Totale generale</b>			<b>€ 81.623.338,50</b>	<b>€ 28.376.661,50</b>	<b>€ 110.000.000,00</b>	<b>€ 18.648.299,91</b>	<b>€ 6.483.151,80</b>	<b>€ 25.131.451,72</b>



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



### 2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La tabella che segue riporta la distribuzione tra le principali tipologie di beneficiari del contributo comunitario stanziato, inteso come l'importo ammesso al finanziamento del Programma (quota FESR e quota nazionale), alla data del 31 dicembre 2014:

Tab. 7 – Ripartizione del contributo stanziato tra i soggetti beneficiari

Tipologia di soggetto beneficiario	Contributo comunitario stanziato	%
Amministrazioni pubbliche titolari di competenze nell'esercizio delle funzioni di tutela, salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, naturale e paesaggistico	524.480.751,10	71,27%
Autorità ed organismi impegnati nel processo di attuazione del PO	12.739.852,85	1,73%
Piccole e medie imprese (PMI)	198.669.067,92	27,00%
<b>Totale</b>	<b>735.889.671,87</b>	<b>100%</b>

I dati mettono in luce come una quota maggioritaria delle risorse stanziata alla data di riferimento del presente rapporto è rivolta all'attuazione di interventi di valorizzazione del patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggistici presenti all'interno delle aree di attrazione/Poli. L'incidenza di tali impieghi è passata dal 44,47% nel 2013 al 71,27% nel 2014.

Quanto alle restanti risorse finanziarie, queste sono state impegnate per azioni di sostegno alla creazione ed allo sviluppo di attività imprenditoriali legate al settore del turismo e delle attività connesse alla valorizzazione del patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggistici.

Tali risorse sono riconducibili al Fondo di Garanzia per le PMI istituito a fine 2010, alle agevolazioni erogate a valere sul D.Lgs 185/2000 – Titolo II e sugli strumenti della programmazione negoziata (contratti di programma e contratti d'area), nell'ambito della linea d'intervento di cui all'obiettivo operativo II.1 *“Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale”*.

In questo ambito si conferma la coerenza con quanto indicato nel POIn affinché almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale siano destinate a favore delle PMI, e che le agevolazioni concesse alle grandi imprese non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro.

Per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica e di supporto al processo di attuazione del Programma sono state destinate complessivamente risorse finanziarie per una quota di circa l'1,7% del contributo comunitario stanziato al 31 dicembre 2014.

### 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31 dicembre 2014 la dotazione finanziaria del POIn ammonta a €636.908.886,00, di cui quota FESR pari a € 472.605.722,00, non avendo subito variazioni rispetto a quella approvata dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Nella tabella che segue sono riepilogate le decurtazioni applicate al Programma a tutto il 2014 rispetto alla sua dotazione finanziaria originaria:

**Tab. 8 – Dotazione finanziaria del Programma al 31/12/2014**

	<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>FRN</b>
<b>POIn dotazione originaria</b>	<b>€ 1.031.151.814,00</b>		
Sanzione Comitato QSN maggio 2011	€15.467.278,00		
Disimpegno automatico mancato raggiungimento target al 31/12/2011	€3.951.844,00	€1.975.922,00	€1.975.922,00
Destinazione risorse Piano di Azione Coesione (PAC)	€330.000.000,00		€330.000.000,00
<b>POIn dotazione al 31dicembre 2012</b>	<b>€ 681.732.692,00</b>	<b>€ 505.866.346,34</b>	<b>€ 175.866.345,66</b>
Disimpegno automatico mancato raggiungimento target al 31/12/2012	€44.823.806,00	€33.260.624,34	€11.563.181,66
<b>POIn dotazione al 31dicembre 2013</b>	<b>€ 636.908.886,00</b>	<b>€ 472.605.722,00</b>	<b>€ 164.303.164,00</b>
<b>POIn dotazione al 31dicembre 2014</b>	<b>€ 636.908.886,00</b>	<b>€ 472.605.722,00</b>	<b>€ 164.303.164,00</b>

### 2.1.7 Analisi qualitativa

Nel 2014 la gestione del Programma ha risentito, per buona parte dell'anno, delle modifiche intervenute nella sua *governance* a seguito del cambio di Governo: a partire dal 9 aprile 2014, data da cui è decorsa la cessazione dell'ing. Aldo Mancurti dalle funzioni di Capo Dipartimento del DISET e, quindi, dalle funzioni di Autorità di Gestione del POIn, e fino alla data dell'8 agosto 2014, in cui il medesimo è stato nominato Coordinatore della Struttura di missione istituita nell'ambito del DISET con DPCM 1° giugno 2014 anche per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del POIn<sup>4</sup>, la gestione del Programma si è focalizzata sugli adempimenti di carattere urgente ed improrogabile.

Nell'ambito della neo istituita Struttura di missione, l'azione dell'AdG si è concentrata sui seguenti obiettivi:

- la rimozione della interruzione delle domande di pagamento intermedio, comunicata dalla Commissione Europea, secondo la procedura ex artt. 91 - 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006, con nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013 e confermata con successiva nota ARES (2013) 3511459 del 19 novembre 2013;
- l'accelerazione del Programma, anche in vista del target di spesa di fine anno.

Per il dettaglio delle attività svolte per il conseguimento di tali obiettivi, si rinvia al successivo par. 2.3.

<sup>4</sup> La Struttura di Missione è denominata "Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo".





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



I notevoli sforzi compiuti nell'arco di pochi mesi ai fini della riattivazione del circuito finanziario del Programma e della sua accelerazione hanno consentito di certificare, al 31 dicembre 2014, un avanzamento complessivo di spesa pari a € 257.920.633,32, cui sono state contestualmente applicate le seguenti correzioni:

- le rettifiche finanziarie richieste dall'AdA a fronte delle spese irregolari rilevate sulle operazioni controllate ai fini del RAC 2014 ed afferenti agli Assi I, II – Linea di intervento II.2.1, e III, per un importo totale pari a €7.775.648,57;
- il taglio forfetario alle spese dichiarate per il gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II, per l'importo di €3.041.148,47, alla luce del tasso di errore proiettato sulla base degli esiti del richiamato riesame di ammissibilità richiesto dalla Commissione Europea per tale gruppo di operazioni, ai fini della riattivazione .

A seguito di tali rettifiche, **la spesa certificata a tutto il 2014 per il Programma è risultata pari a € 459.704.416,52 (quota FESR + quota nazionale)**, corrispondente al **72,18%** della sua dotazione finanziaria.

Rispetto al target di fine anno, pari a 463,97 Meuro (quota FESR + quota nazionale), si è pertanto registrato uno scostamento negativo di 4,26 Meuro, di cui quota FESR pari a 3,16 Meuro, che sarà oggetto di disimpegno automatico secondo la regola N+2

Dal punto di vista dei risultati conseguiti a fronte dell'avanzamento di spesa registrato dal Programma al 31/12/2014, come già esplicitato al par. 2.1.1, gli indicatori di impatto (Cfr. Tab.1) evidenziano un aumento, in termini assoluti, dell'occupazione creata (dai 1.346 numero di posti di lavoro creati nel 2013 ai 1.880 creati nel 2014), grazie all'ammissione al Programma, rispetto al 2013, di un maggior numero di progetti afferenti agli strumenti della "Programmazione negoziata".

A fronte di questo trend positivo, va comunque evidenziata un'importante diminuzione del "Numero Posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMF" (dai 1.314 rilevati nel 2013 ai 1.098 del 2014), interamente dovuto alla riduzione del numero di interventi ex D.lgs n. 185/2000 (da 896 a 341) dell'Asse II – linea di intervento II.1.1. La revisione dei settori di attività economica ammissibili per questo gruppo di operazioni, concordata con la Commissione, ha infatti dato luogo ad una decertificazione totale delle operazioni certificate a tutto il 2013 (pari a 42,45 Meuro) ed alla nuova certificazione a dicembre 2014 di un numero ridotto di operazioni, per un conseguente ammontare ridotto di spesa.

Il forte decremento del numero di interventi è stato solo in parte compensato dall'inserimento nel Programma, per la stessa linea di intervento, dei progetti "retrospettivi" afferenti al gruppo di operazioni della "Programmazione Negoziata", che hanno dato un contributo positivo all'avanzamento del Programma in termini sia di numero di interventi, sia di spesa certificata.

Malgrado il consistente decremento del numero di nuove imprese assistite, per effetto del calo di operazioni del gruppo ex D.lgs 185/2000 su richiamato, nel 2014 si registra in complesso un aumento del numero di progetti realizzati nell'insieme del settore turistico e dei beni culturali (dai 982 del 2013 ai 1.120 del 2014), determinato essenzialmente dall'incremento del numero degli interventi inseriti nel quadro di attuazione dell'Asse I.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato (Cfr. Tab. 2)e, specificamente, il numero dei visitatori dei siti culturali e naturali oggetto degli interventi, dopo la diminuzione accusata nel 2013 (-1,9%),



si evidenzia un incremento di ben il 16%, che potrebbe segnalare l'inizio di un'inversione di tendenza. Un lieve miglioramento congiunturale si può cogliere anche dall'andamento del tasso di utilizzazione lorda degli esercizi ricettivi, che, sebbene in diminuzione, registra una flessione più contenuta rispetto all'anno precedente (-1,3% dopo il -1,7% del 2013). Inoltre, pur non disponendo del dato puntuale sulla variazione della domanda turistica intermediata da *Tour Operator* specializzati in turismo culturale e ambientale (in attesa della pubblicazione del Rapporto Unioncamere "Impresa Turismo"), se ne può supporre un incremento, sulla base delle analisi di settore che confermano la buona posizione del sistema Paese, al sesto posto nell'ambito della graduatoria internazionale delle entrate turistiche, con 34,154 Meuro spesi dai turisti internazionali in Italia tra gennaio e dicembre 2014, a fronte dei 33,064 Meuro spesi nel 2013.

### **Contributo del Programma Operativo al Processo di Lisbona**

Il POIn persegue l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale in chiave turistica delle Regioni Conv., al fine di favorire il rilancio economico, sociale ed occupazionale di tali territori.

Il Programma si allinea pertanto con gli obiettivi della strategia del Processo di Lisbona, aggiornata nel 2005, individuando 4 macro settori di riferimento: ricerca e innovazione, investimento nel capitale umano/modernizzazione del mercato del lavoro, sviluppo del potenziale delle imprese, in particolare delle PMI, energia/cambiamento climatico.

Come evidenziato nei RAE precedenti, il POIn ha già contribuito al Processo di Lisbona attraverso il finanziamento, nell'ambito dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, di nuove iniziative imprenditoriali a valere sul D.Lgs. n. 185/2000 - Titolo II nei territori e nei settori di attività economica interessati dal POIn, coerentemente con l'obiettivo operativo di rafforzare il sistema delle imprese turistiche e quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree di attrazione culturale e naturale. Anche nel 2014 tale contributo è stato garantito, in particolare, attraverso il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali (microimprese ed autoimpiego), a valere sul nuovo sportello attivato nel 2013 per il predetto decreto, nei settori del Programma e nei territori in cui sono localizzati gli attrattori culturali e naturali oggetto di intervento nell'ambito dell'Asse I, in un'ottica di integrazione e sinergia con l'azione di tale Asse.

Quanto al rispetto del **principio delle pari opportunità** e non discriminazione anche per le attività del POIn implementate nel corso del 2014, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo azioni, iniziative e formule operative che promuovono e favoriscono tale principio.

Per quanto concerne il **contributo strategico del partenariato**, anche nel corso del 2014, è stata assicurata una puntuale informazione e concertazione con i partner istituzionali, economici e sociali del POIn. In particolare, va sottolineato il ruolo determinante di tale contributo, nell'ambito dell'Asse I, ai fini dell'attuazione degli Accordi operativi stipulati nel 2013 dall'OI MIBACT e le Regioni Conv., e dell'Asse II – Linea di intervento II.2.1 ai fini della selezione e dell'attuazione degli interventi di promo - commercializzazione dell'offerta turistica delle Regioni medesime nell'ottica di un'azione sinergica ed integrata.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



## 2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nell'attuazione del Programma è stato garantito il rispetto e la corretta applicazione della normativa comunitaria e di quella nazionale di recepimento in materia di:

- Pari opportunità, evitando ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale;
- Appalti pubblici, specificamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalla direttiva "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria e di recepimento nazionale applicabile;
- Sostenibilità ambientale, avendo altresì riguardo per le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il parere obbligatorio reso nell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma.

## 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel 2014 la gestione del Programma ha risentito principalmente degli effetti dei seguenti ordini di fattori:

- **Le modifiche intervenute nella governance** a partire dal mese di aprile, in seguito al cambio di Governo: con nota DIPRUS PCM 19760 del 10 aprile 2014 è stata disposta, con decorrenza 9 aprile 2014, la cessazione dell'ing. Aldo Mancurti dall'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento per lo Sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane (DISET) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne ha comportato anche quella dalle funzioni di Autorità di Gestione del POIn.

Con medesima decorrenza, il Capo Dipartimento del Dipartimento della Programmazione economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dr. Ferruccio Sepe, ha assunto *ad interim* le funzioni di Capo Dipartimento del DISET.

Con DPCM 1° giugno 2014 è stata istituita, nell'ambito del DISET, la struttura di missione denominata "*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo*" e, in data 8 agosto 2014, il Segretario Generale della PCM ha conferito l'incarico di Coordinatore di tale struttura di missione all'ing. Aldo Mancurti, che pertanto ha assunto nuovamente le funzioni di Autorità di Gestione del POIn, con termine fissato al 30 settembre 2014.

Nel periodo intercorso tra il cambio di Governo e tale nomina, la gestione del Programma si è focalizzata sulle attività connesse ad adempimenti urgenti ed improrogabili, quale, in particolare, l'approvazione del Rapporto annuale di esecuzione 2013, avvenuta mediante procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno – 8 luglio 2014.



Con DPCM 2 ottobre 2014, l'ing. Aldo Mancurti è stato confermato nell'incarico di Coordinatore della struttura di missione fino alla data del 15 novembre 2014.

Infine, con DPCM 29 dicembre 2014<sup>5</sup>, tale incarico è stato conferito al dr. Giampiero Marchesi, che ha quindi assunto anche le funzioni di Autorità di Gestione del POIn.

- **L'interruzione delle domande di pagamento intermedio** (secondo la procedura di cui agli artt. 91 e 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006) comunicata dalla Commissione Europea con nota ARES (2013)990590 del 30/04/2013 e di seguito confermata con nota ARES(2013) 3511459 del 19/11/2013.

In riscontro a quest'ultima nota l'AdG, con nota prot. DISET 44 P-4.24.10 del 13 gennaio 2014, ha ribadito l'adozione di tutte le misure correttive richieste dalla Commissione, confermando in particolare, in merito al RAC 2012, che, in data 23 dicembre 2013, l'AdA ne aveva trasmesso alla Commissione una nuova versione, formulando un parere con riserva sulla spesa certificata nell'ambito dell'Asse II – linea di intervento II.1.1 (per il gruppo di operazioni ex D.lgs. n.185/2000 – Tit. II e per quello degli strumenti della programmazione negoziata, ed impegnandosi a sciogliere tale riserva entro il primo quadrimestre del 2014 (come concordato con la Commissione dalle Autorità del Programma nell'incontro svoltosi in video – conferenza in data 19 dicembre 2013). Sulla scorta di tali elementi, l'AdG ha pertanto richiesto alla Commissione di procedere ad una tempestiva valutazione finalizzata alla revoca dei provvedimenti di interruzione e pre - sospensione delle domande di pagamento, se non per la totalità del Programma almeno per gli Assi/linee di intervento non oggetto di riserva dell'AdA.

Con nota ARES(2014) 142416 del 23 gennaio 2014, i Servizi della Commissione, nel ribadire il persistere delle criticità individuate nella precedente nota ARES del 19 novembre 2013, hanno comunicato l'avvio della procedura di interruzione della domanda di pagamento trasmessa dall'AdC in data 27 dicembre 2013.

Pertanto, al fine di attenuare le ripercussioni sull'avanzamento del Programma del perdurante blocco del suo circuito finanziario, l'AdG, con nota DISET prot. n. 486 del 24 marzo 2014, ha richiesto al MEF – RGS – IGRUE di rendere disponibile la quota di finanziamento nazionale maturata a carico delle legge n. 183/1987 per l'importo corrispondente alle spese certificate a tutto il 2013; il MEF – RGS – IGRUE, con nota prot. 646 dell'11 aprile 2014, ha accolto tale richiesta, comunicando la disponibilità della predetta quota di cofinanziamento per i successivi pagamenti.

In data 15 luglio 2014, con nota prot. DPS n. 6819, l'AdA ha trasmesso via SFC alla Commissione il RAC 2012 e, in data 25 luglio 2014, con nota prot. DPS n. 7362, una successiva rettifica riferita all'aggiornamento del giudizio definitivo<sup>6</sup>.

Con nota prot. DPS n. 8510 del 12 settembre 2014, l'AdA ha inoltre indicato all'AdG le azioni da intraprendere con riferimento ai *follow up* previsti a seguito dei controlli eseguiti ai fini del predetto Rapporto.

<sup>5</sup> Il DPCM è stato registrato alla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2015.

<sup>6</sup> Per inciso, nel mese di marzo si era concluso l'audit di sistema avviato dall'AdA nel secondo semestre 2013, con un giudizio medio - alto sul funzionamento del sistema, come riportato nella relazione definitiva di audit di cui alla nota prot. DPS n. 2323 del 13 marzo 2014.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Pertanto, con nota DISET prot. n. 1654 del 19 settembre 2014, l'Autorità di Gestione ha comunicato ai Servizi della Commissione la completa attuazione delle misure correttive richieste ai fini dello sblocco del circuito finanziario del Programma, richiedendo contestualmente la revoca del provvedimento di interruzione delle relative domande di pagamento intermedio.

In data 25 settembre 2014, nell'incontro svoltosi a Bruxelles per l'esame degli esiti dell'audit sul RAC 2012 svolto dai Servizi della Commissione il 25 – 28 agosto 2014, le Autorità del Programma si sono impegnate all'attuazione di una serie di ulteriori azioni per lo sblocco dei pagamenti, confermando e formalizzando gli accordi intercorsi al riguardo con la Commissione con successiva nota prot. DISET n. 1712 del 30 settembre 2014.

In sintesi, gli impegni assunti prevedevano:

- il potenziamento delle strutture di controllo di primo livello dell'AdG e degli Organismi intermedi;
- la trasmissione da parte dell'AdC di una nuova certificazione delle spese e relativa domanda di pagamento, con l'esclusione delle spese certificate a tutto il 2013 per il gruppo di progetti ex D.Lgs.n. 185/2000 – Tit. II;
- il riesame di tale gruppo di progetti dal punto di vista dell'ammissibilità territoriale e settoriale quale condizione indispensabile per il reinserimento dei relativi importi in una successiva certificazione di spesa;
- il rafforzamento della struttura dell'AdA.

In data 1° ottobre 2014, sulla scorta degli accordi intercorsi con la Commissione, l'AdC ha trasmesso via SFC una nuova certificazione di spesa per l'importo già certificato al 31/12/2013 ridotto delle spese certificate a tale data per il gruppo di operazioni ex D.Lgs.n. 185/2000 – Tit. II, pari a €42.450.671,39.

A seguito della trasmissione di tale domanda di pagamento, i Servizi della Commissione, con nota ARES (2014) 3590556 del 29 ottobre 2014, hanno comunicato la rimozione parziale della procedura di sospensione dei pagamenti FESR del Programma, confermando l'interruzione delle future domande di pagamento riguardanti specificamente il predetto gruppo di operazioni fino all'attuazione, da parte delle autorità nazionali, degli impegni assunti a riguardo con la su citata nota del 30 settembre 2014.

Pertanto, in data 3 novembre 2014, la Commissione ha notificato via SFC l'accettazione della domanda di pagamento trasmessa dall'AdC in data 1° ottobre 2014, con la conseguente riattivazione del circuito finanziario del POIn, fatta eccezione per i pagamenti intermedi relativi al gruppo di progetti ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II.

**- L'interruzione delle domande di pagamento intermedio relative al gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II:** ai fini della rimozione di tale interruzione, anche in vista della sessione di certificazione della spesa del 31 dicembre 2014, a seguito del ritiro delle spese certificate a tutto il 2013 per il gruppo di progetti in esame mediante la trasmissione da parte dell'AdC della su richiamata domanda di pagamento, si è proceduto al riesame della relativa ammissibilità dal punto di vista territoriale e settoriale.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Confermando l'ammissibilità di tali operazioni dal punto di vista territoriale e riesaminandone, invece, i settori di attività economica (codici ATECO) sulla base di una riclassificazione delle attività della filiera turistico – culturale in quattro cluster (1. *Totale rispondenza alla filiera Turistica e Culturale*, 2. *Offerta Turistica complementare*, 3. *Servizi Turistici indiretti*, 4. *Attività analoghe ai servizi indiretti*), in conformità con la normativa nazionale vigente, le Autorità del Programma, in collaborazione con l'OI MISE - DGIAI, hanno formulato una proposta di ricertificazione della spesa ritenuta ammissibile, trasmessa alla Commissione via e-mail in data 2 dicembre 2014.

La Commissione ha riscontrato tale proposta via e-mail in data 17 dicembre 2014, condividendo gli esiti del riesame dei progetti in questione dal punto di vista dei territori ammissibili ed adottando, invece, un approccio più restrittivo riguardo all'ammissibilità dei settori di attività ricadenti nella filiera turistico - culturale. Sulla base di tale approccio, la Commissione ha quindi riconosciuto l'ammissibilità delle spese afferenti soltanto ad una parte delle operazioni rientranti nel primo cluster, per un importo pari a c.ca 22,7 Meuro, con una conseguente riduzione della spesa certificata a tutto il 2013 per il gruppo di operazioni in esame pari a c.ca 19,7 Meuro.

In occasione della sessione di certificazione della spesa del 31/12/2014, per i progetti in esame, è stato in definitiva ricertificato l'importo di 18,9 Meuro secondo le modalità concordate con la Commissione (22,7 Meuro diminuiti delle revoche, delle spese irregolari rilevate dall'AdA e del taglio forfetario applicato dall'AdC).

Inoltre, con riferimento all'eventuale successiva ricertificazione delle spese afferenti ad operazioni ricadenti negli altri settori di attività economica e, comunque, in generale, ai fini della selezione delle operazioni ex D.Lgs. n.185/2000 – Tit. II, la Commissione, con la su citata e-mail del 17 dicembre 2014, ha raccomandato di motivare l'eventuale ammissione di ciascuna operazione sulla base di una valutazione specifica della relativa attinenza con gli obiettivi ed i criteri di selezione del Programma.

**- Ritardi nell'avanzamento della spesa**, con conseguenti difficoltà per il raggiungimento del target di fine anno ed elevato rischio di un nuovo disimpegno finanziario.

Nel mese di settembre, l'AdG ha avviato la verifica delle previsioni aggiornate di spesa degli OI, rilevando un significativo scostamento rispetto al target da realizzare al 31 dicembre 2014 (pari a 116 Meuro circa).

A fronte del rischio di un terzo e, per di più, consistente disimpegno automatico di risorse, l'AdG ha tempestivamente attivato le seguenti azioni finalizzate all'accelerazione del Programma:

- la verifica dello stato di avanzamento dei singoli Assi/linee di intervento, in raccordo con gli Organismi intermedi competenti, per l'individuazione di eventuali criticità di attuazione e delle possibili soluzioni. Nell'ambito di tale verifica è stata inoltre attivata la ricognizione delle spese rendicontabili per la sessione di certificazione del 31/12/2014;
- l'individuazione di progetti "retrospettivi" con requisiti di ammissibilità al Programma e spese rendicontabili per la sessione di certificazione del 31/12/2014. In particolare, a tal fine, l'OI MISE – DGIAI ha definito una proposta di ampliamento dei territori ammissibili al POIn ad ulteriori comuni non ricompresi nei Poli individuati nella prima fase di attuazione del Programma, ma comunque ricadenti in aree di attrazione, individuando altresì talune iniziative



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



della programmazione negoziata localizzate in tali territori e coerenti con i criteri di selezione. In un incontro svoltosi in data 25 settembre 2014, è stata avviata la condivisione di tale proposta con l'AdG e le Regioni e ne è stata altresì data informazione al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 settembre 2014. Il Comitato ne ha preso atto, fermo restando quanto puntualizzato dalla Commissione in merito alla verifica da parte dell'AdG della coerenza delle scelte operate dall'OI con i contenuti del Programma ed i criteri di selezione, concordando la trasmissione di un'apposita informativa al riguardo da parte dell'AdG, una volta concluso l'iter di condivisione con le Regioni. L'AdG ha trasmesso tale informativa al Comitato con nota DISET prot. n. 1947 del 14 novembre 2014;

- o L'attivazione dei servizi di assistenza tecnica a favore delle Regioni per l'attuazione degli interventi afferenti all'Asse I e alla linea di intervento II.2.1 dell'Asse II. Tra il 25 settembre ed il 1° ottobre 2014 l'AdG ha adottato i provvedimenti di approvazione dei piani operativi di assistenza tecnica presentati da tali beneficiari e proceduto alla stipula dei conseguenti atti convenzionali (per il dettaglio si rinvia al par. 3.3).

L'implementazione di tali azioni, grazie al fattivo impegno e alla piena convergenza di tutti gli attori coinvolti, ha consentito di certificare a fine anno un avanzamento complessivo di spesa pari a €257.920.633,32, che avrebbe determinato una spesa cumulata certificata a tutto il 2014 pari a €470.521.213,56 e, quindi, il superamento del target previsto, pari a 463,9 Meuro circa, compensando anche il significativo taglio applicato alle spese certificate a tutto il 2013 per il gruppo di progetti ex D.Lgs. n. 185/2000 a seguito del su richiamato riesame di ammissibilità.

La contestuale decertificazione delle spese irregolari rilevate dall'AdA, per l'importo complessivo di 7,8 Meuro circa, nell'ambito dei controlli sulle spese certificate a tutto il 2013 ai fini del RAC 2014, necessaria per l'abbattimento del tasso di errore residuo al di sotto della soglia di tolleranza, unitamente al taglio forfetario di 3 Meuro circa determinato dal tasso di errore proiettato per il gruppo di progetti ex D.lgs. n. 185/2000, hanno tuttavia comportato la riduzione della spesa cumulata certificata a tutto il 2014 a circa 459,7 Meuro, al di sotto del target previsto, e, in definitiva, una perdita di 4,2 Meuro circa (quota FESR + quota nazionale).

Per le criticità rilevate nell'attuazione dei singoli Assi del Programma si rinvia ai pertinenti paragrafi.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Non si registrano modifiche rispetto alle informazioni fornite nel precedente Rapporto annuale di esecuzione, fatta eccezione per quel che riguarda la *governance* del Programma, per la quale si rinvia a quanto già esplicitato al par. 2.1.7.

## 2.5 Modifiche sostanziali

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, non si registrano modifiche rispetto alle informazioni fornite nel precedente Rapporto annuale di esecuzione.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



## 2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già evidenziato, la riformulazione del POIn ne ha comportato la concentrazione sulle *aree di attrazione culturale e naturale*, vale a dire su ambiti geografici, territoriali, economici e sociali delle Regioni Conv. caratterizzati dalla presenza di risorse culturali e naturali di rilevanza strategica internazionale, nazionale e/o almeno interregionale, tra cui anche i Poli individuati nell'originaria formulazione del Programma.

Trattandosi di ambiti circoscritti, l'azione del POIn non si sovrappone a quanto attuato dalle singole amministrazioni regionali attraverso i rispettivi POR FESR, che, come noto, intervengono al pari del POIn nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e del turismo.

Al fine di coordinare l'azione del POIn con quanto programmato dalle Regioni attraverso i predetti strumenti, sono confermate le misure già adottate ed indicate nel precedente RAE.

Inoltre, con riferimento specifico all'Asse I, per gli *accordi operativi di attuazione* introdotti con la riformulazione del Programma e volti a garantire la condivisione e la partecipazione delle Regioni alle scelte di programmazione riguardanti i rispettivi territori, è stata attivata una procedura che prevede il loro coinvolgimento costante ed attivo lungo tutto il processo di attuazione degli Accordi. In tal modo, si punta a favorire non solo la complementarità, bensì anche l'integrazione e la sinergia con gli altri programmi e piani con analoghe finalità implementati sui territori interessati, così come previsto dai criteri di selezione delle operazioni afferenti l'Asse in questione.

Un analogo modello di concertazione e collaborazione è stato altresì implementato alla selezione delle azioni di promo – commercializzazione dell'offerta turistica delle aree di attrazione culturale afferenti all'Asse II – Linea di intervento II.2.1; infine, anche con riferimento alla linea di intervento II.1.1 dello stesso Asse, ai fini dell'ampliamento dei territori ammissibili al Programma ad ulteriori Comuni ricadenti nelle aree di attrazione, è stata garantita la necessaria condivisione con le Regioni delle scelte di localizzazione degli interventi.

## 2.7 Modalità di sorveglianza

Nel 2014 il Comitato di Sorveglianza ha operato con le seguenti modalità:

- Procedura di consultazione scritta del 24 giugno – 10 luglio 2014 per l'approvazione del Rapporto annuale di esecuzione 2013<sup>7</sup>. La procedura si è conclusa con l'approvazione del Rapporto, nel quale sono state recepite le osservazioni formulate dalla Commissione Europea e dal DPS – DGPRUC (ora Agenzia per la Coesione territoriale) nelle interlocuzioni avvenute nel corso della procedura. Si è preso altresì atto delle considerazioni espresse dal Ministero delle Politiche agricole e forestali con nota trasmessa a mezzo posta elettronica il 1° luglio 2014 e delle riflessioni proposte dalla Regione Puglia con nota prot. n. AOO-004/0001393 del 4 luglio 2014.

<sup>7</sup> Il Comitato di Sorveglianza era sta convocato, anche per l'approvazione del RAE 2013, per il 27 giugno 2014, ma in seguito ne è stato concordato il rinvio con la Commissione.





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



- Seduta del 26 settembre 2014, nella quale sono stati esaminati i seguenti punti:
  - o le modifiche intervenute nella *governance* del Programma a partire dal mese di aprile 2014, a seguito del cambio di Governo;
  - o lo stato di attuazione degli Assi e gli sviluppi attesi. In particolare, per quel che riguarda l'Asse I, è stata sottolineata dall'OI MIBACT la forte azione di accelerazione avviata, a partire da luglio 2014, per il Grande Progetto Pompei con la sottoscrizione del relativo *Piano di azione* da parte del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Coesione territoriale e allo sport, del Ministro dei Beni e delle attività culturali e del Turismo e del Commissario Hahn. In generale, tuttavia, alla luce dei dati di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del Programma, la Commissione ha manifestato preoccupazione sul relativo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, riconoscendo peraltro i problemi gestionali e finanziari, come il blocco del circuito finanziario, che hanno influito sul suo andamento;
  - o l'interruzione dei pagamenti intermedi e gli impegni assunti dalle Autorità del Programma ai fini della relativa rimozione a seguito dell'incontro del 25 settembre 2014 con la Commissione;
  - o il target di spesa di fine anno: al riguardo, in particolare, l'AdG ha evidenziato il grave rischio di un nuovo consistente disimpegno finanziario alla luce delle previsioni di spesa comunicate dagli OI;
  - o il RAC 2012 ed il RAC 2013.

Nel corso della seduta, inoltre, l'OI MISE – DGIAI, nel rappresentare le criticità relative alla spesa rendicontabile per il target di fine anno, determinate dal persistere del blocco del circuito finanziario del Programma, nonché dal taglio atteso sulle spese certificate a tutto il 2013 per il gruppo di progetti ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II in vista del riesame richiesto per i medesimi dalla Commissione, ha informato il Comitato di aver individuato una serie di iniziative della Programmazione negoziata con spese rendicontabili al 31 dicembre 2014, localizzate in territori non inclusi nei Poli individuati nella prima fase del Programma, ma comunque ricadenti in aree di attrazione culturale e naturale. L'OI ha quindi illustrato al Comitato la proposta formulata al riguardo e presentata all'AdG e alle Regioni, al fine di avviarne la condivisione, in un incontro tenutosi in data 25 settembre 2014. Il Comitato ha preso atto di tale proposta, concordando la trasmissione di un'apposita informativa al riguardo da parte dell'Autorità di Gestione, una volta concluso l'iter di condivisione con le Regioni. In merito, la Commissione ha puntualizzato che tale informativa non avrebbe comportato approvazione della scelta dei territori da parte della Commissione, ribadendo che è responsabilità dell'AdG verificare che l'OI operi le proprie scelte nel rispetto dei contenuti e dei criteri di selezione del Programma.

L'informativa è stata in seguito trasmessa al Comitato con nota DISET prot. 1947 del 14 novembre 2014.

### ***Sistema di monitoraggio***

Nel 2014 nell'ambito del monitoraggio del Programma, attuato mediante il Sistema Gestione Progetti (SGP), l'Unità operativa per il Monitoraggio, in qualità di manager del sistema, ha proceduto, con cadenza bimestrale, a raccogliere le informazioni relative agli interventi ammessi a



Unione Europea



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



finanziamento dal Programma, monitorandone l'inserimento da parte dei beneficiari e la verifica da parte degli OI, e ad inviare tali dati alla Banca Dati Unitaria (BDU) del sistema informativo IGRUE. Inoltre, in qualità di responsabile di intervento, l'Unità operativa in questione ha inserito in SGP, con cadenza bimestrale, i dati di avanzamento procedurale, fisico, finanziario e contabile relativi alle operazioni a titolarità dell'AdG.

In particolare, nel mese di gennaio 2014, si è chiusa, secondo le consuete scadenze, la VI sessione di monitoraggio del 2013, nella quale è stato effettuato l'allineamento dei dati presenti nel sistema informatico SGP con l'ammontare delle spese certificate a tutto dicembre 2013. Si è proceduto alla raccolta ed elaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico, procedurale e contabile degli interventi, con particolare riferimento ai progetti cd. "retrospettivi", previa correzione degli errori generati dalla procedura di trasmissione, prevalidazione e validazione finale.

In seguito si è provveduto ad aggiornare, sia nel sistema SGP sia nel sistema informativo IGRUE, la descrizione degli Obiettivi operativi del POIn e degli Assi prioritari, così come previsto dal nuovo testo del Programma approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 5954 del 18/09/2013, verificando la corretta imputazione per Assi delle singole operazioni.

Nella sessione di monitoraggio del 30 aprile 2014, si è provveduto, in raccordo con l'OI MIBACT, a modificare le informazioni relative agli interventi dell'Asse I cofinanziati, per una quota, dal Piano Azione e Coesione (PAC), secondo le indicazioni tecniche/operative previste dalle Linee Guida del PAC.

Nella sessione di monitoraggio del 30 giugno 2014 è stata implementata la specifica procedura prevista per i progetti di prima fase/retrospettivi dalla circolare del DPS-DGPRUN n. 714 del 24/01/2014 e dalla nota tecnica del MEF-RGS IGRUE n. 23803 del 19/03/2014 e ss.mm., attraverso le seguenti fasi:

- ricognizione delle informazioni finanziarie e procedurali dei progetti di prima fase/retrospettivi con spese certificate a tutto il 2013, già presenti in SGP, anche nell'ambito degli strumenti della Programmazione Unitaria di provenienza;
- modifica delle procedure di attivazione già esistenti, creazione di nuove procedure in SGP (codice APQ e codice PRUN) corrispondenti nella tabella di contesto T50 del S.I. IGRUE ai codici 7 e 8;
- attribuzione dei singoli progetti alle due diverse procedure, rispettivamente nel caso di retrospettivi "puri" o di progetti afferenti ad altri strumenti attuativi del QSN, originariamente finanziati con risorse nazionali (FAS) della programmazione unitaria 2007-2013, e supporto all'attività di modifica degli strumenti attuativi dei progetti;
- chiusura del monitoraggio al 30 giugno 2014 e comunicazione agli OI ed ai beneficiari delle modifiche apportate.

Tale lavoro è stato svolto dall'Unità operativa per il monitoraggio dell'AdG in stretta collaborazione con il DPS-DGPRUN e gli OI MISE-DGIAI e MIBACT.

Contestualmente a tale attività, è proseguito il "popolamento" della sezione di SGP denominata "Gestione spese", nella quale, per ciascun intervento, sono registrate le informazioni di natura contabile ed amministrativa. Alla data del 31 ottobre 2014, il 94% dei progetti censiti, risultavano



Unione Europea



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



popolati anche nella parte gestionale riguardante gli affidamenti, i documenti di spesa e le richieste di pagamento. Le informazioni necessarie a verificare il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio sono state fornite all'Autorità di Audit, che, a fine anno, ha avviato l'audit di sistema ex art. 62 reg CE 1083/2006 sull'Autorità di Gestione, conclusosi nel 2015 con un giudizio di buona affidabilità dei sistemi informatizzati di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario.

### ***Attività di valutazione***

Nel 2014 non sono state effettuate valutazioni, rinviando al 2015 la rilevazione e la valutazione dei risultati generati dal Programma sulla base di un più avanzato stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei diversi Assi.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



### 3. Attuazione degli Assi prioritari

#### 3.1 Asse I - “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”

L’analisi dell’avanzamento fisico e finanziario dell’Asse I è riferita ad un parco progetti rappresentato complessivamente da n. 489 operazioni (di cui 378 concluse al 31/12/2014 e 111 in piena attuazione), che hanno generato, per l’annualità in esame, pagamenti in SGP pari a 265,7 Meuro a fronte di una spesa certificata a tutto il 2014 pari € 265,5 Meuro, ed impegni per un importo pari a 378,8 Meuro, superiore alla dotazione finanziaria dell’Asse.

Tab. 9 – Asse I: distribuzione del parco progetti, degli impegni e dei pagamenti al 31/12/2014

ASSE I	Risorse programmate (FESR+ FdR Naz.)	N. Interventi al 31/12/2014		Impegni		Pagamenti effettuati dai Beneficiari	
	v.a	conclusi	in attuazione	v.a	%	v.a	%
	a			b	c=b/a	d	e=d/a
Aree di attrazione culturale e naturale	266,26	372	92	361,55	135,8%	260,97	98,0%
Grande Progetto Pompei	105,00	6 <sup>(8)</sup>	19 <sup>(9)</sup>	17,30	16,5%	4,80	4,6%
<b>Dotazione finanziaria Asse I</b>	<b>371,26</b>	<b>489</b>		<b>378,85</b>	<b>102%</b>	<b>265,77</b>	<b>71,6%</b>

(Fonte: Monitoraggio MiBACT e SGP al 31/12/2014)

I dati esposti evidenziano che, sotto il profilo degli impegni, nel 2014 si è registrato un assorbimento della dotazione finanziaria conferita all’Asse I pari al 102%, in ragione dell’overbooking generatosi dall’espansione del parco progetti e per via dei progressi materiali e finanziari registrati dal 74% delle operazioni ancora in corso di attuazione al 31/12/2014.

Rimandando l’approfondimento del Grande Progetto Pompei al paragrafo dedicato e con riferimento specifico agli interventi nelle aree di attrazione culturale, deve notarsi che i risultati suddetti sono stati raggiunti a valle di un percorso partenariale condiviso a livello regionale ed avviato nel 2013, al termine del quale il MiBACT ha individuato e finanziato, con Decreto SG del 2 agosto 2013 e successiva rimodulazione del 15 ottobre 2013, l’attuazione di 92 interventi, dotati di maturità progettuale.

La messa a punto nel 2013, da parte dell’OI MiBACT, di una programmazione concertata del valore di circa 221 Meuro, per altro contraddistinta da fabbisogni superiori alle occorrenze del Programma, ha comportato una pianificazione finanziaria congiunta delle risorse POIn-PAC ove il

<sup>8</sup> Nel novero dei lavori/servizi/forniture si contano n.4 cantieri conclusi, una fornitura già effettuata e un evento già realizzato.

<sup>9</sup> Come indicato nelle Relazioni semestrali al Parlamento (I-2014 e II-2014) reperibili agli indirizzi web:

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/813544.pdf>

<http://www.camera.it/dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/220/002/00000001.pdf>

il Grande Progetto Pompei conta 64 interventi. Di questi la tabella riporta i soli interventi in attuazione presenti e mappati in SGP alla data di monitoraggio del 31/12/2014. Si segnala tuttavia che il numero delle gare del GPP in corso di svolgimento al 31/12/2014, compresi gli avvisi di pre - informazione, ammontava a 18. Al riguardo, si rinvia al paragrafo di approfondimento dedicato o alle fonti su indicate per un maggiore dettaglio.



PAC, a fronte della interruzione dei pagamenti intermedi del POIn (confermata anche per il 2014 dalla Commissione con nota ARES(2014) 142416 del 23/01/2014), ha agito da volano finanziario.

La tabella seguente indica la ripartizione, per ambito regionale e per categorie di soggetti beneficiari, delle n. 92 operazioni nelle aree di attrazione culturale individuate ai sensi del Decreto del SG MiBACT del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013 ed in corso di attuazione alla data del 31/12/2014 (cfr. Tab. 9):

**Tab. 10 – La programmazione: numero e valore dei progetti distinti per Regione e tipologia di beneficiario**

Progetti finanziati sul POIn con Decreti SG del 2 agosto e 15 ottobre 2013	Numero interventi <sup>(*)</sup>		Importo da Decreti SG agosto e ottobre 2013	
	92		€ 221.521.090,48	
	MiBACT	Regioni	MiBACT	Regioni
Calabria	10	-	€24.670.000,00	€0,00
Campania	8	1	€51.908.048,27	€9.800.000,00
Puglia	11	44	€58.900.000,00	€54.605.109,75
Sicilia	-	18	€0,00	€21.637.932,46
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>63</b>	<b>€ 112.773.501,23</b>	<b>€ 108.747.589,25</b>

**Tab. 11 – La programmazione: dimensione finanziaria degli interventi per Regione**

Progetti finanziati sul POIn con Decreti SG del 2 agosto e 15 ottobre 2013	Numero interventi <sup>(*)</sup>		Importo da Decreti SG agosto e ottobre 2013	
	92		€ 221.521.090,48	
	< 5Meuro	≥ 5Meuro	< 5Meuro	≥ 5Meuro
Calabria	9	1	€19.670.000,00	€5.000.000,00
Campania	4	5	€14.908.048,27	€46.800.000,00
Puglia	47	8	€58.537.520,50	€54.967.589,25
Sicilia	17	1	€14.657.932,46	€6.980.000,00
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>15</b>	<b>€ 112.773.501,23</b>	<b>€ 108.747.589,25</b>

\* L'importo totale non tiene conto del progetto per il Museo archeologico nazionale di RC, presente nel Decreto del SG MiBACT, in quanto il bando è stato revocato e il finanziamento sospeso.



A distanza di un anno dall'attività di decretazione, le operazioni su indicate hanno prodotto impegni giuridicamente vincolati per oltre il 50% del valore complessivamente finanziato (111 Meuro) e l'avvio di 68 cantieri su 92 interventi banditi.

Con riferimento alla certificazione di fine anno, nell'ambito dell'Asse in esame, l'elevato target di spesa del Programma unitamente al livello di avanzamento della spesa degli interventi di cui ai su citati decreti, ha comportato la necessità di incrementare il parco progetti di riferimento e di individuare ulteriori progetti realizzati dal MiBACT ovvero interventi di restauro particolarmente significativi<sup>10</sup> di tipo "retrospettivo" da inserire nel quadro di attuazione del Programma, in modo da concorrere agli obiettivi di spesa per l'annualità 2014.

In virtù della selezione di tali ulteriori operazioni, l'avanzamento di spesa certificato per l'Asse I nel 2014 è stato complessivamente pari a € 201.166.819,08, comprensivo dell'apporto dagli interventi già realizzati, individuati dal MiBACT, del contributo delle operazioni di cui ai Decreti SG del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013 e delle operazioni afferenti al Grande Progetto Pompei (al lordo delle correzioni finanziarie applicate al 31/12/2014 per le spese irregolari rilevate dall'AdA nell'ambito dei controlli eseguiti ai fini del RAC 2014).

---

<sup>10</sup> Trattasi interventi coerenti con gli obiettivi dell'Asse in questione, da inserire nel quadro di attuazione del POIn, con spesa rendicontabile al 31/12/2014 a valere sulle risorse del medesimo (come da nota COCOF 12-0050-00 e dalla modifica del QSN 2007-2013 par. VI. 2.4).

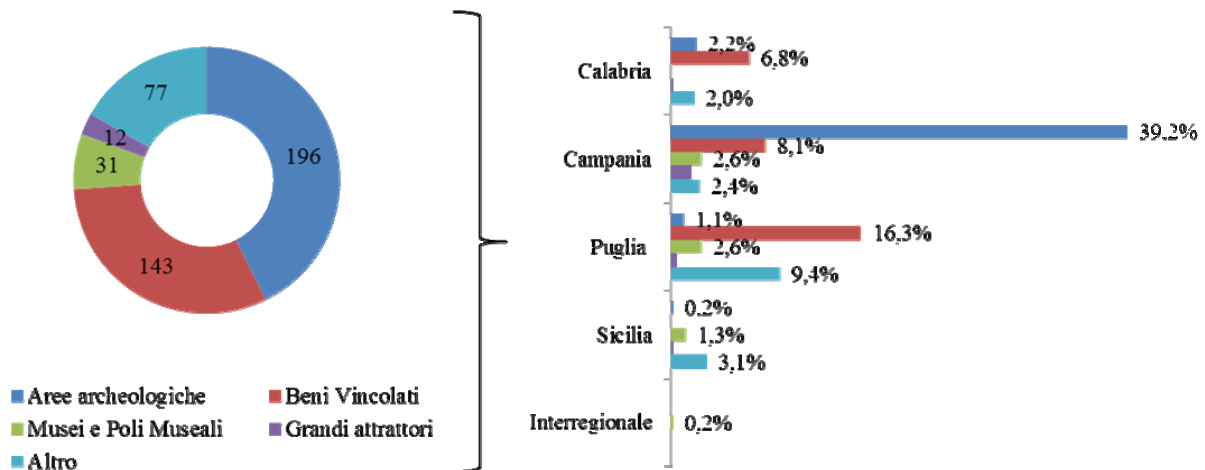


### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Come si è già avuto modo di evidenziare, il 2014 è stato caratterizzato da una espansione del parco progetti dell'Asse I e dall'inclusione di interventi su beni vincolati, aree archeologiche, musei<sup>11</sup> e grandi attrattori culturali presenti nel territorio delle regioni Ob. Convergenza<sup>12</sup>. La figura che segue fornisce una rappresentazione delle operazioni monitorate al 31/12/2014 in SGP, da cui si evince un'ampia azione sui numerosi beni storico – artistici presenti sul territorio, seconda solo alla numerosità degli interventi realizzati nelle dieci maggiori aree archeologiche delle Regioni Conv.:

Figura 1 - Numero di interventi del Parco progetti e relativo peso percentuale distinti per tipologia di attrattore e per Regione.



Fonte: Monitoraggio MiBACT e SGP al 31/12/2014

Il processo di selezione di progetti realizzati nel periodo 2007 – 2014 ha avuto luogo prevalentemente nel corso del II semestre 2014, con l'individuazione da parte dell'OI MiBACT di operazioni coerenti con i contenuti del Programma e conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini del raggiungimento del target di spesa per l'annualità 2014.

Le attività di ricognizione<sup>13</sup> di progetti “retrospettivi”, nonché dei progetti di “prima fase” con ulteriore spesa hanno avuto il seguente esito:

<sup>11</sup> Nel novero dei musei sono computati anche i grandi poli museali come quello di Palermo e le attività di progettazione proprie del Progetto Pilota Poli Museali, a carattere interregionale.

<sup>12</sup> Con la dicitura Grandi attrattori vuole farsi riferimento a beni culturali del calibro della Reggia Caserta, del Teatro San Carlo o del Teatro Petruzzelli. All'interno della voce altro sono invece ricompresi tutti quegli interventi di restauro o rifunzionalizzazione aventi ad oggetto Archivi di Stato, castelli, frantoi, Ipogei, giardini e beni storico- artistici non altrimenti compresi nelle voci di cui alla figura.

<sup>13</sup> Per ciascuna operazione individuata, le verifiche hanno riguardato:

- la coerenza con i criteri di selezione del Programma, ivi compresa la coerenza con gli obiettivi e le azioni dell'Asse I;
- la rendicontabilità della spesa, alla luce dei documenti giustificativi effettivamente verificati;
- la conformità della spesa alla normativa comunitaria e nazionale vigente.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014

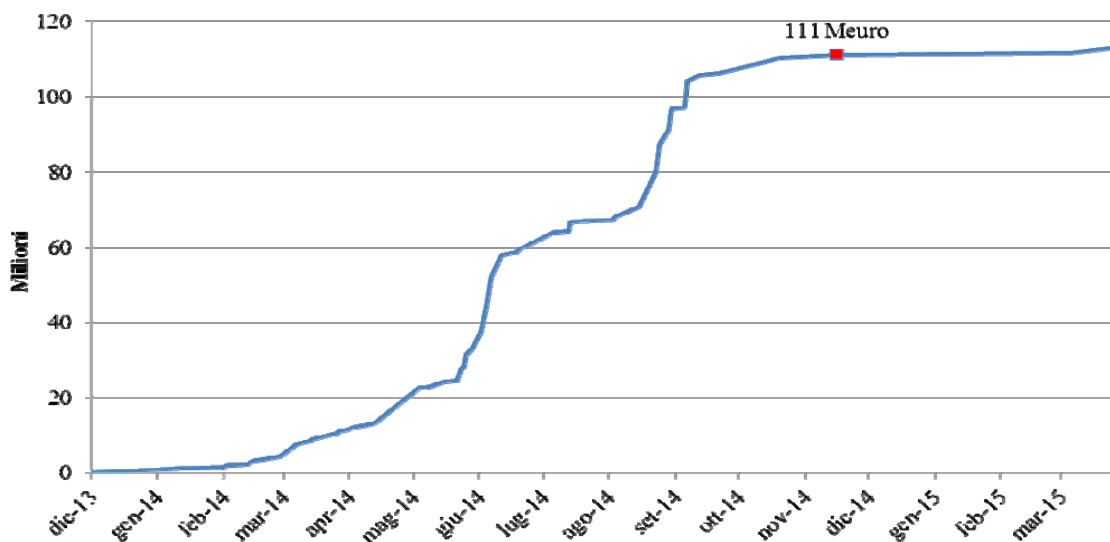


- selezione di n. 2 progetti “di prima fase” con ulteriore spesa;
- selezione di n. 1 progetto “retrospettivo” con ulteriore spesa;
- selezione di n. 312 ulteriori progetti retrospettivi, inseriti negli Strumenti attuativi della programmazione unitaria del periodo 2007-2013 (in conformità con i requisiti previsti dal QSN 2007-2013 emendato).

Per quel che concerne l’avanzamento fisico e finanziario delle operazioni individuate ai sensi del Decreto del SG MiBACT del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013, si evidenzia che il numero dei **cantieri aperti** a tutto dicembre 2014 è risultato pari a n. **68** a fronte di contratti sottoscritti a valere su fondi POIn entro la data del 31 dicembre 2014 per un valore complessivo di lavori/servizi aggiudicati al netto dei ribassi d’asta (IGV) di € **111.188.605,44**, cui si aggiungono ulteriori impegni, al momento non quantificabili, attinenti alle somme a disposizione dei quadri economici approvati.

Come illustrato nella figura a seguire, si anticipa che anche i primi mesi del 2015 hanno registrato ulteriori avanzamenti attuativi con l’**apertura di n. 5 cantieri e l’ultimazione dei lavori di n. 12 interventi.**

**Figura 2 – Importo Lavori/servizi aggiudicati (IGV) al netto dei ribassi d’asta**  
(andamento tendenziale dicembre 2013 – marzo 2015)



Fonte: Monitoraggio MiBACT

Sotto il profilo rendicontativo, rispetto ai 92 nuovi progetti in attuazione, una parte degli interventi in questione è stato interessato dalle verifiche (condotte già a partire dal mese di settembre) propedeutiche alle operazioni di controllo e certificazione delle spese per l’anno 2014. Nello specifico, i controlli di primo livello hanno riguardato la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile per n. **21** operazioni, pari a € **3.419.885,44**.





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Le sessioni di certificazione hanno interessato, oltre agli interventi di cui ai decreti del SG MiBACT del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013, anche le spese rendicontate e ritenute ammissibili per **n. 9** interventi del **Grande Progetto Pompei** per un importo complessivo pari a **€ 2.406.093,91**<sup>14</sup>.

A valle delle attività complessivamente realizzate dall'OI MiBACT, la sessione di certificazione delle spese a valere sull'Asse I si è conclusa con una spesa controllata e ritenuta ammissibile, al 31/12/2014, di **€ 201.166.819,08**, riferita a **345** interventi.

Dall'avvio del Programma, la spesa certificata a tutto il 2014 per l'Asse I ammonta a **€ 265.534.780,95**, già decurtata dell'importo di €6.644.249,33 sottoposto a decertificazione a seguito delle irregolarità riscontrate dall'Autorità di Audit nell'ambito dei controlli eseguiti sulle spese certificate al 31/12/2013 ai fini del RAC 2014.

In proposito, si precisa che i suddetti controlli hanno riguardato un campione di n. 29 operazioni, di cui 14 afferenti all'Asse I. Rispetto a tali operazioni, il giudizio degli audit è risultato:

- positivo per n. 4 operazioni;
- parzialmente positivo per n. 8 operazioni;
- negativo per 2 interventi di prima fase.

Al fine di potenziare la struttura dei controlli, nel mese di giugno l'OI MiBACT ha avviato le procedure di evidenza pubblica per costituire una task force di quattro unità (pienamente operativa dal primo semestre 2015) ai fini di un monitoraggio e di un controllo più efficace delle spese.

La tabella che segue indica gli impegni assunti e le spese sostenute a tutto il 2014 per l'Asse in esame, in rapporto alla sua dotazione finanziaria<sup>15</sup>:

**Tab. 12 – Asse I: importi impegnati ed erogati a tutto il 2014**

Asse I – Linea di intervento I.1.1	Contributo Totale (quota FESR + quota naz.)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
<b>TOTALE ASSE I</b>	€371.256.942,00	€378.852.492,50	€265.771.820,05	102,05%	71,59%

(Fonte: sistema informativo IGRUE - sessione di monitoraggio del 31/12/2014)

In merito agli indicatori di realizzazione dell'Asse I, al 31 dicembre 2014, si sono registrati importanti progressi rispetto ai valori indicati nel precedente RAE:

<sup>14</sup> Si segnala che sono in corso le attività di verifica della spesa quietanzata dal GPP entro il 31/12/2014 e non controllata in occasione delle sessioni di certificazione svoltesi nell'anno di riferimento del presente rapporto. Come discusso in dettaglio più avanti, la spesa effettiva sostenuta dal GPP somma complessivamente a 4,8 Meuro.

<sup>15</sup> Tale dotazione è stata rafforzata con risorse PAC per un importo pari a €95 Meuro.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



**Tab. 13 – Asse I: indicatori di realizzazione al 31/12/2014**

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Interventi di restauro, conservazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	0	112	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	44	417
Interventi per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio naturale	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi collegati alla fruizione del patrimonio culturale e naturale	0	9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14	22

In relazione al numero complessivo degli interventi attivati nell'ambito dell'Asse I e monitorati in SGP alla data del 31/12/2014, si evidenzia che, rispetto ai 44 rilevati nel 2013, si è passati - nel periodo di riferimento - a n. 417 operazioni di restauro, conservazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Per quanto concerne gli interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi collegati alla fruizione del patrimonio culturale e naturale, al numero rilevato per il 2013 si sono aggiunti nel 2014 ulteriori 8 interventi.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Sebbene il Programma mostri ancora, inevitabilmente, gli effetti delle gravi criticità e ritardi intervenuti nei primi anni di attuazione, il 2014 ha registrato, come detto, notevoli passi avanti sul fronte dell'avanzamento sia procedurale che finanziario.

Parallelamente all'espletamento delle gare e all'attuazione degli interventi da parte dei beneficiari, sul fronte della gestione l'OI ha cercato di imprimere un ulteriore impulso attuativo alle operazioni programmate, attivando un nucleo di assistenza tecnica e di esperti per lo svolgimento di azioni puntuali di monitoraggio e facilitazione (tra queste rientrano anche le azioni di affiancamento e supporto per la corretta alimentazione di SGP).

Nel novero delle iniziative condotte a favore dell'attuazione degli interventi POIn si segnala la costante concertazione con le Regioni, l'IGRUE e la Divisione VII del DPS – DGPRUC (ora Agenzia per la Coesione territoriale) e l'attivazione del circuito finanziario per l'Asse in esame nelle more della revoca del provvedimento di interruzione dei pagamenti intermedi del Programma.

Quanto premesso ha consentito all'OI di individuare soluzioni amministrative ad hoc rispetto alle specifiche esigenze regionali connesse all'erogazione dei pagamenti alle Stazioni Appaltanti.



A fronte del persistere del blocco del circuito finanziario quasi per l'intero anno, la disponibilità del MiBACT di fondi PAC<sup>16</sup> utilizzati a titolo di anticipo ha permesso di accelerare l'assunzione, da parte dei Beneficiari, di impegni giuridicamente vincolanti sui quali, in caso contrario, avrebbero pesato negativamente sia i vincoli imposti dalla normativa nazionale (i.e. il patto di stabilità), sia la procedura di sospensione dei pagamenti intermedi.

Tale disponibilità ha consentito all'OI MiBACT di contingentare i rischi di uno stallo finanziario, fino all'avvenuta messa a disposizione da parte del MEF-DRGS-IGRUE<sup>17</sup> della quota di cofinanziamento nazionale del POIn ex legge n. 183/1987.

L'utilizzo delle risorse PAC ha, di fatto, rappresentato un volano per l'attuazione fisica e finanziaria degli interventi programmati, rispondendo ai fabbisogni (non solo di cassa) dei Beneficiari.

Complessivamente considerate, tutte le azioni sopra richiamate hanno favorito una discreta accelerazione nell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti e nella maturazione della spesa effettivamente sostenuta ex art. 24 del regolamento (CE) 1083/2006.

L'analisi fin qui condotta è ulteriormente avvalorata da alcune considerazioni inerenti l'elemento temporale e, come si vedrà in seguito, relative alle specificità delle Stazioni Appaltanti.

L'Asse I ha, infatti, finanziato un insieme di operazioni eterogenee in termini di complessità attuativa e dimensione finanziaria, prevedendo tempi di realizzazione, soprattutto per le nuove operazioni, estremamente contenuti. Nondimeno, nel rispetto dei tempi amministrativi e codicistici per le procedure di selezione dell'esecutore materiale di lavori pubblici, gli interventi finanziati hanno prodotto e rendicontato pagamenti a meno di un solo anno di distanza dalle attività di decretazione.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Malgrado le iniziative suddette, sull'attuazione dell'Asse I hanno influito eventi esterni, forieri di incertezza e instabilità.

Un primo elemento di criticità è stato rappresentato dalle modifiche intervenute nella *governance* del Programma con riferimento agli avvicendamenti nel ruolo di Autorità di Gestione a partire da aprile 2014.

Oltre a ciò, occorre considerare le conseguenze della riorganizzazione generale del MiBACT, varata nell'ambito di un più ampio riassetto dell'apparato statale del settore cultura e turismo e che ha generato, per talune operazioni, incertezze relativamente all'individuazione dei nuovi soggetti titolari a svolgere la funzione di "Beneficiario".

Tali modifiche, causa di una instabilità comunque momentanea, sono andate ad impattare su un Programma già in ritardo di attuazione, con operazioni complesse al suo interno.

Sul fronte attuativo, deve rilevarsi come dalla numerosità delle operazioni di cui all'Asse I discendano tanto dei benefici quanto dei costi. Con riferimento a questi ultimi, la pluralità degli

<sup>16</sup> Appostati sul Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della legge 183/87.

<sup>17</sup> Nota n. 32907 del 2 aprile 2014 del MEF – IGRUE indirizzata al PCM-DISET.



interventi ammessi a finanziamento è stata accompagnata da una consequenziale espansione degli interlocutori con ricadute in termini di incremento della complessità dei processi propri della macchina amministrativa. L'Asse I, infatti, conta una pluralità di stazioni appaltanti, composta da 3 enti/fondazioni, 54 Comuni, una Regione a statuto speciale e sue soprintendenze locali, 3 direzioni regionali e 2 soprintendenze speciali, caratterizzate da *expertise* differenti in relazione all'attuazione e gestione di progetti con finanziamento comunitario che, inevitabilmente, hanno inciso sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni.

In proposito si evidenzia come, a livello locale, non sia ancora pienamente diffusa un'adeguata preparazione sui temi della rendicontazione comunitaria e dei lavori pubblici complessi di rango europeo, elementi, questi, che hanno reso necessaria l'attivazione da parte dell'OI MiBACT di speciali misure di affiancamento e forme supplementari di assistenza, soprattutto in favore degli enti locali.

Anche con riferimento alla certificazione della spesa ai fini del conseguimento del target di fine anno, le maggiori criticità hanno riguardato le tempistiche, assai ristrette, per la conclusione delle attività di verifica e controllo eseguite su un numero rilevante di operazioni.

Tenuto conto di quanto descritto, l'OI MiBACT ha, già sul finire del 2014, intrapreso azioni mirate per facilitare la preparazione della chiusura e la liquidazione finanziaria degli impegni di bilancio pendenti dell'Unione Europea. Conformemente a quanto previsto dagli orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013, di cui alla Decisione (CE) n. 1573/2013 come emendata dalla Decisione (CE) n. 2771/2015, sono state avviate ricognizioni puntuali per monitorare i progetti in chiusura e le operazioni (superiori ai 5 Meuro) suddivisibili su due periodi di programmazione<sup>18</sup>.

---

<sup>18</sup> È in corso di valutazione e quantificazione la quota parte degli impegni giuridici e finanziari che non esaurendosi al 31/12/2015 andrà completata e resa operativa nel periodo 2014 - 2020.



### 3.2 Asse II - “Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell’offerta delle Regioni Conv”

L’Asse II del POIn persegue come obiettivo specifico la promozione ed il sostegno al rafforzamento della competitività, in particolare sui mercati internazionali, dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e rappresentano componenti integrate e complementari dell’offerta turistica regionale.

A seguito della riprogrammazione, come noto, ciascuno dei due obiettivi operativi in cui si declina l’obiettivo specifico dell’Asse, si attua mediante un’unica linea di intervento, in luogo delle tre previste nell’originaria formulazione del Programma, come di seguito riportato:

OBIETTIVO OPERATIVO II.1			
Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle aree di attrazione culturale e naturale			
LINEE DI INTERVENTO			
Precedenti		Nuova	
II.a 1	Sostegno alla qualificazione ed all’innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale	II.1.1	Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale
II.a 3	Sostegno alla cooperazione tra imprese del settore turistico, dell’agro-alimentare, dell’artigianato tipico e del merchandising di qualità per la creazione di reti interregionali, integrate nei circuiti internazionali		

OBIETTIVO OPERATIVO II.2			
Promuovere la creazione di un’immagine unitaria e interregionale dell’offerta culturale, turistica e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni Conv.			
LINEE DI INTERVENTO			
Precedenti		Nuova	
II.b 1	Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e comunicazione istituzionale	II.2.1	Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un’immagine unitaria dell’offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell’Ob. Convergenza
II.b 2	Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull’importanza dei valori di accoglienza, dell’ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico		
II.b 3	Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell’offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali attraverso campagne di comunicazione istituzionale		

In coerenza con la nuova versione del Programma, l’AdG ha proceduto all’aggiornamento delle deleghe conferite all’OI MISE – DGIAI e all’OI competente in materia di Turismo per l’attuazione dell’Asse in questione.



Più precisamente, con determina n. 7 del 3 maggio 2013, l'AdG ha aggiornato la delega conferita all'OI MISE – DGIAI, assegnando una dotazione finanziaria massima rimborsabile pari a € 196.634.138,22 e, in pari data, è stata sottoscritta la convenzione aggiornata tra l'AdG e tale OI.

Quanto alla delega conferita all'OI competente in materia di Turismo, occorre premettere che con il DL n.43/2013, convertito con modificazioni nella L.71/2013 art.1, c.2, le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo sono state trasferite dal Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport al Ministero per i beni e le attività culturali, che pertanto ha assunto la denominazione di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT).

In data 18 settembre 2013, con nota MIBACT - Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro n.15982 a firma del Capo di Gabinetto, è stato designato, quale responsabile dell'Organismo intermedio della linea di intervento II.2.1 del POIn il Cons. Roberto Rocca, titolare di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, conferito con DPCM 3 luglio 2013 e registrato dalla Corte dei Conti in data 8 Agosto 2013.

L'Autorità di Gestione del Programma, con propria determina n. 8/2013, ha di conseguenza aggiornato la delega conferita per l'attuazione della predetta linea di intervento, assegnando a tal fine, in via provvisoria, una dotazione finanziaria di 10 Meuro. In data 30 Ottobre 2013 è stata quindi sottoscritta la convenzione tra l'AdG e l'OI MIBACT (Settore Turismo).

Con successiva determina n. 11 del 13 dicembre 2013, in vista della certificazione di fine anno, l'AdG, ravvisata la possibilità da parte dell'OI di rendicontare una spesa superiore alla dotazione finanziaria assegnata con la predetta convenzione del 30 ottobre 2013, al fine di consentire altresì l'avvio di nuovi interventi, ha aumentato tale dotazione fino ad un importo massimo rimborsabile pari a 25,8 Meuro.

Con DPCM 20 novembre 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 22 maggio 2014, reg.1 foglio 1817, il dott. Roberto Rocca è stato confermato nell'incarico di Responsabile dell'Organismo Intermedio della linea II.2.1 del POIn, incardinato nella struttura organizzativa del MiBACT in staff al Segretario Generale.

Nel 2014, per quel che riguarda la linea di intervento II.1.1, occorre premettere che, con riferimento alla interruzione dei pagamenti intermedi del Programma, avviata dalla Commissione con nota ARES(2013) 990590 del 30 aprile 2013, ed alle misure correttive richieste in tale nota ai fini della revoca di tale interruzione, successivamente confermata con la nota ARES(2013) 3511459 del 19 novembre 2013 e con la nota ARES(2014) del 23 gennaio 2014, l'Autorità di Gestione, con nota prot. DISET n. 1654 del 19 settembre 2014, ha comunicato alla Commissione la completa attuazione di tali misure.

Facendo seguito alle intese intercorse con i rappresentanti della Commissione nell'incontro tenutosi a Bruxelles in data 25 settembre 2014 sugli esiti dell'audit comunitario relativo al RAC 2012, le Autorità del Programma, con nota DISET prot. n. 1712 del 30 settembre 2014, ai fini dello sblocco dei pagamenti, si sono impegnate in particolare a procedere, entro il 1° ottobre 2014, al ritiro della spesa complessiva certificata a tutto il 2013 per il gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II afferenti alla linea di intervento II.1.1, e a reinserire tale spesa nelle successive



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



certificazioni di spesa solo dopo aver concordato con la Commissione i settori di attività e le localizzazioni ammissibili per tale gruppo di operazioni.

In data 1° ottobre 2014, l'Autorità di Certificazione del Programma ha pertanto trasmesso alla Commissione una nuova domanda di pagamento, escludendo la spesa certificata a tutto il 2013 per il predetto gruppo di operazioni.

A seguito della trasmissione di tale domanda di pagamento, i Servizi della Commissione, con nota ARES (2014) 3590556 del 29 ottobre 2014, hanno comunicato la rimozione parziale della procedura di sospensione dei pagamenti FESR del Programma, confermando l'interruzione delle future domande di pagamento riguardanti specificamente il predetto gruppo di operazioni fino all'attuazione, da parte delle autorità nazionali, degli impegni assunti con la su citata nota del 30 settembre 2014.

In vista della sessione di certificazione della spesa del 31 dicembre 2014, le Autorità del Programma, in collaborazione con l'OI MISE – DGIAI, hanno quindi proceduto al riesame del gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II dal punto di vista dei settori di attività economica e dei territori ammissibili e, sulla base dei relativi esiti, hanno formulato una proposta di ricertificazione della spesa ritenuta ammissibile, trasmessa alla Commissione via e-mail in data 2 dicembre 2014.

Nello specifico tale proposta, sulla scorta della riclassificazione delle attività della filiera turistico – culturale in quattro cluster (1. *Totale rispondenza alla filiera Turistica e Culturale*, 2. *Offerta Turistica complementare*, 3. *Servizi Turistici indiretti*, 4. *Attività analoghe ai servizi indiretti*) sulla base della normativa nazionale vigente, prevedeva due soluzioni alternative:

- a) la conferma della spesa afferente alle operazioni appartenenti ai primi tre cluster pari a c.ca 34,5 Meuro, con una conseguente riduzione della spesa certificata a tutto il 2013 per l'importo di c.ca 7,9 Meuro;
- b) la conferma della spesa afferente alle operazioni appartenenti ai primi 2 cluster, pari a c.ca 29,4 Meuro, con una conseguente riduzione della spesa certificata a tutto il 2013 per l'importo di c.ca 13 Meuro.

La Commissione ha riscontrato tale proposta via e-mail in data 17 dicembre 2014, condividendo gli esiti del riesame dei progetti in questione dal punto di vista dei territori ammissibili ed adottando, invece, un approccio più restrittivo riguardo all'ammissibilità dei settori di attività ricadenti nella filiera turistico - culturale. Sulla base di tale approccio, la Commissione ha quindi riconosciuto l'ammissibilità delle spese afferenti soltanto ad una parte delle operazioni rientranti nel primo cluster, per un importo pari a c.ca 22,7 Meuro, con una conseguente riduzione della spesa certificata a tutto il 2013 per il gruppo di operazioni in esame pari a c.ca 19,7 Meuro.

In occasione della sessione di certificazione della spesa del 31/12/2014, per i progetti in esame, è stato in definitiva ricertificato l'importo di 18,9 Meuro secondo le modalità concordate con la Commissione (22,7 Meuro diminuiti delle revoche, delle spese irregolari rilevate dall'AdA e del taglio forfetario applicato dall'AdC).

Nel 2014, inoltre, l'OI MISE - DGIAI ha inserito nel quadro di attuazione della linea di intervento in esame n. 9 nuovi interventi afferenti al gruppo degli strumenti della programmazione unitaria,



di cui 4 rientranti in tre Contratti di programma e 5 inseriti in due Contratti d'area. Ai fini della selezione di tali nuovi interventi, localizzati in comuni non ricompresi nei Poli individuati nella prima fase di attuazione del Programma, ma comunque ricadenti in aree di attrazione, l'OI ha formulato in via preliminare una proposta di ampliamento dei territori ammissibili al POIn, con l'individuazione dei nuovi interventi localizzati in tali territori e coerenti con i criteri di selezione del Programma, di cui è stata avviata la condivisione con l'AdG e con le Regioni in un incontro svoltosi in data 25 settembre 2014. L'OI ha inoltre presentato tale proposta al Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 26 settembre 2014, che ne ha preso atto, concordando la trasmissione di un'apposita informativa al riguardo da parte dell'AdG, una volta concluso l'iter di condivisione con le Regioni. L'AdG ha trasmesso tale informativa al Comitato con nota DISET prot. n. 1947 del 14 novembre 2014.

Al 31 dicembre 2014, per la linea di intervento in esame, è stato certificato un avanzamento di spesa pari a €51.433.675,40, afferente ai gruppi di operazioni ex D.Lgs. 185/2000 – Tit. II e della Programmazione negoziata<sup>19</sup>, per una spesa cumulata totale a tale data pari a €177.617.702,50, equivalente al 90% circa della dotazione finanziaria assegnata all'OI MISE - DGIAI.

Per quel che riguarda la linea di intervento II.2.1, nel 2014 l'OI MIBACT ha proceduto alla individuazione ed ammissione a finanziamento del POIn di nuovi interventi, di concerto con le amministrazioni regionali interessate, a valere sulla dotazione finanziaria ampliata dall'AdG da 10 Meuro (assegnati con la determina n.8 del 30 ottobre 2013) a 25,8 Meuro con la su citata determina n. 11 del 13 dicembre 2013.

Con decreto 8 maggio 2014 l'OI MIBACT ha ammesso al finanziamento del POIn n. 22 nuovi interventi, selezionati di concerto con le Regioni, per un valore complessivo di €10.549.000,00.

Al 31 dicembre 2014 è stata certificata la spesa relativa a n. 9 interventi di cui al predetto decreto, per un importo complessivo di €1.544.916,00.

Contestualmente sono state decertificate le spese certificate al 31 dicembre 2013 e risultate irregolari a seguito dei controlli espletati dall'AdA ai fini del RAC 2014 ed afferenti a n. 3 operazioni retrospettive per un importo totale pari a €1.113.349,24.

Di conseguenza, la spesa certificata a tutto il 2014 per la linea di intervento in questione è passata da €13.813.528,88 a €14.245.096,09, corrispondente al 50% circa della dotazione finanziaria assegnata all'OI MIBACT fino a tale annualità.

In definitiva, al 31 dicembre 2014, per l'Asse II, è stato certificato un avanzamento di spesa pari a €51.865.242,61, al netto delle correzioni finanziarie comportate dal riesame delle spese certificate a tutto il 2012 per le operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II e dalle irregolarità rilevate dall'AdA sulle spese certificate al 31/12/2013 per la linea di intervento II.2.1. Di conseguenza, la spesa certificata cumulata per l'Asse in questione a tutto il 2014 ammonta a €191.862.798,60, equivalente al 78% della relativa dotazione finanziaria.

<sup>19</sup>Si intendono precisare le ragioni delle differenze tra le spese dichiarate dall'OI MISE-DGIAI e quanto Certificato dall'AdC tramite nota DPS 12430 - 30/12/2014. L'importo portato in certificazione risente dei tagli richiesti dal RAC 2012, applicato dall'AdC sul D.lgs 185/00 titolo II e pari a €3.041.148,74. Si precisa che la dichiarazione di spesa trasmessa tramite nota MISE prot. 70857 del 22/12/2014 certificava un valore aggiuntivo pari a 54.474.823,87, rispetto alle sessioni precedenti. Il valore della certificazione 2014 al lordo dei menzionati tagli è stata pari a €180.658.850,98.





### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### - Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”

Per l’attuazione della linea di intervento in esame, di cui all’obiettivo operativo “II.1 - Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale”, l’Organismo intermedio MISE – DGIAl ha strutturato tre direttrici di attuazione strategica:

- la prima direttrice si pone la finalità di sostenere il legame tra l’attrattore turistico culturale ed il territorio, stimolare il tessuto connettivo imprenditoriale e creare occupazione attraverso uno strumento in grado di finanziare la creazione di piccole e micro imprese. A tale scopo è stato individuato lo strumento del D.lgs n. 185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”;
- una seconda direttrice è indirizzata verso la selezione di progetti significativi a livello dimensionale, allo scopo di far compiere all’attrattore un salto qualitativo ed intercettare anche flussi turistici di livello internazionale. Per la realizzazione di questo obiettivo sono stati individuati gli strumenti della programmazione negoziata;
- la terza direttrice risponde alla necessità di sbloccare ad ogni livello i flussi creditizi, realizzando altresì sinergie anti-congiunturali in grado di favorire investimenti indipendentemente dalla dimensione di impresa e dall’area geografica. È stata istituita, a tal fine, un’apposita riserva POIn del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo centrale di garanzia).

#### **FOCUS: Strumenti di ingegneria finanziaria**

In attuazione delle tre direttrici strategiche descritte, come già riportato più in dettaglio nel paragrafo 2.1.4 “Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44”, nell’ambito della linea di intervento II.1.1 l’OI DGIAl ha attivato tre Fondi per la gestione di strumenti finanziari:

- Riserva POIn Attrattori del Fondo di Garanzia PMI (per un valore pari a 80 Meuro);
- Fondo Rotativo POIn Attrattori - D.Lgs 185/2000 (per un valore pari a 10 Meuro);
- Fondo Rotativo POIn Attrattori - Contratti di sviluppo (per un valore pari a 20 Meuro).

Nel corso del 2012 è stata stipulata la convenzione tra il MISE - DGIAl ed il Mediocredito Centrale per la gestione della riserva POIn Attrattori del Fondo di garanzia, per un ammontare pari ad 80 milioni di euro. A tutto il 2014 sono state effettuate oltre 3.000 operazioni per un ammontare di accantonamenti pari a circa 23 Meuro.

Il Fondo rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II è stato attivato nell’ambito del D.lgs. n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”, che prevede anche la concessione di finanziamenti agevolati per nuove iniziative imprenditoriali attuate da giovani e alcune tipologie di soggetti svantaggiati. Al 31 dicembre 2014, risultano monitorate circa 334 iniziative che hanno avviato una movimentazione del Fondo Rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II per un importo superiore a 8 milioni di euro, in



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



considerazione di un importo equivalente di mutui agevolati.

Il Fondo rotativo Contratti di sviluppo, nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata, risponde all'esigenza di finanziare in forma agevolata i beneficiari dei contratti di sviluppo. Gli ultimi dati trasmessi dal soggetto gestore Invitalia evidenziano una riduzione delle prospettive di impegno delle risorse programmate, che condurrà verosimilmente ad una riprogrammazione di tale fondo.

Nell'ambito delle tre direttrici, cui hanno corrisposto tre tipologie di strumenti di agevolazione, identificati e descritti dettagliatamente nel SI.GE.CO., a tutto il 2014 sono state attuate le seguenti azioni di sostegno alle imprese, in coerenza con quanto previsto dal Programma:

▪ **Versamento del Fondo di Garanzia – Riserva speciale POIn a sostegno delle PMI**

Tale riserva è stata costituita con decreto interministeriale MiSE-MEF del 27 dicembre 2010 nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo centrale di garanzia), di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996 n. 662, con una dotazione complessiva di 80 milioni di euro, di cui 70 milioni versati nel 2010 ed i restanti 10 milioni nel 2011. Tali risorse sono destinate ad interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia per investimenti realizzati da PMI le cui sedi operative siano ubicate nelle regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nei limiti ed alle condizioni previste dal POIn e dai relativi "Criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza. La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del Fondo di Garanzia è stata affidata, con Decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 14 luglio 2011, al RTI composto da Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di mandataria, e da Artigiancassa S.p.A., in qualità di mandante.

Come già riportato nel par. 2.1.4, nel primo semestre 2013 sono state definite e formalizzate al soggetto gestore del Fondo le linee guida che hanno adeguato l'operatività delle riserve a copertura delle operazioni di garanzia sul capitale circolante, in attuazione del Reg. (CE) n. 1236/2011.

Al 31 dicembre 2014, sono state effettuate 3.020 operazioni per un ammontare di accantonamenti di € 23.534.948,66 ed un ammontare di garanzie concesse pari a € 125.867.750,43.

▪ **Erogazione di incentivi per nuove iniziative imprenditoriali a valere sul D.Lgs. n.185/2000 – Titolo II.**

Lo strumento in questione, la cui gestione è affidata ad Invitalia, sostiene la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali (anche in forma associata) da parte di giovani o soggetti svantaggiati, mediante agevolazioni finanziarie che riguardano gli investimenti



(contributo a fondo perduto e mutuo agevolato), la gestione (contributo a fondo perduto) e servizi di assistenza tecnica e gestionale<sup>20</sup>.

Nello specifico, al 31 dicembre 2014, sono state finanziate 341 iniziative ricadenti nei territori e nei settori interessati dal POIn e, più in generale, coerenti con i “Criteri di Selezione delle operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza. Lo storico sullo stato di avanzamento dello strumento indica che, nel 2011, risultavano certificate le spese inerenti a 1.121 progetti. Rispetto a tale situazione di partenza, al 31/12/2014 il totale delle revoche totali intervenute risulta pari a 74. Alle iniziative revocate si sono aggiunti 706 progetti che, all’interno del sistema di monitoraggio SGP, sono stati portati in stato “non attivo” in virtù di:

- n. 139 iniziative risultate non congrue a seguito della *re-performance* dei criteri di selezione delle operazioni con riferimento ai settori di attività economica interessati, effettuata a partire dalla sessione straordinaria di controllo della spesa certificata a tutto il 2012 su richiesta dalla Commissione Europea, ai fini della rimozione della interruzione dei pagamenti intermedi del Programma avviata con la nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013;
- n. 10 iniziative con spese irregolari rilevate dall’AdA ai fini del RAC 2012;
- n. 557 iniziative ritirate a seguito del riesame dei criteri settoriali di selezione degli interventi che ha condotto, nel 2014, al taglio di codici ATECO non rientranti nel settore turistico in senso stretto,<sup>21</sup> come specificato al precedente par. 3.2.

In occasione della sessione di certificazione di dicembre 2014, l’OI MiSE - DGIAI ha dichiarato per il gruppo di progetti in esame una spesa complessiva pari a €21.959.430,90, su cui successivamente l’Autorità di Certificazione ha applicato il taglio forfetario richiesto per i medesimi dall’AdA nel RAC 2013 per un importo pari a € 3.041.148,47. Detto taglio ha comportato in definitiva la certificazione di una spesa per tale gruppo di progetti pari a € 18.918.282,43.

Sempre nell’ambito dello strumento D.lgs. 185 - Titolo II, nel corso del 2013 è stato attivato un nuovo **Fondo rotativo**, per un importo pari a €10.000.000,00, finalizzato alla concessione di mutui agevolati per la creazione di impresa. Il Fondo si inquadra nell’ambito di una più ampia iniziativa dell’OI MiSE - DGIAI volta ad attivare una nuovo sportello per l’Autoimpiego, tramite il Titolo II del D.lgs 185/2000, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 18 Meuro (di cui 10 per mutui agevolati e 8 per contributi a fondo perduto). Più specificamente, mediante dette risorse si intende finanziare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali della filiera turistico - culturale all’interno delle Aree di attrazione/Poli, con il duplice obiettivo di riqualificare l’offerta turistico - culturale e paesaggistica dei territori e di creare nuove opportunità per l’ingresso nel mercato del lavoro.

Lo sportello è stato attivato a seguito di un’analisi delle prospettive di movimentazione effettuata dal soggetto gestore Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti

<sup>20</sup>L’ammissione a finanziamento di tali iniziative è stata approvata dal CTCA mediante procedura scritta d’urgenza conclusasi il 23 novembre 2011.

<sup>21</sup>Cfr. par. 3.2.1.2 Analisi qualitativa, laddove riferisce in merito al riesame dei criteri settoriali di selezione del gruppo di progetti D.Lgs. n.185/2000 – Titolo II.



e lo sviluppo di impresa s.p.a, previa informativa al Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta del 15 - 25 novembre 2013. L'attivazione del Fondo è avvenuta, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n.1083/06 e s.m.i. e nel rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n. 1828/06 e s.m.i., a seguito della sottoscrizione, in data 5 dicembre 2013, di una apposita convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia.

Al 31 dicembre 2014, come già indicato al par. 2.1.4, risultano finanziate 334 imprese tramite risorse pubbliche per l'importo di € 8.712.602,87, di cui l'importo di € 1.596.503,06 già erogato.

▪ **Erogazione di incentivi per investimenti produttivi oggetto di programmazione negoziata.**

Gli strumenti della programmazione negoziata sono stati inseriti nel quadro di attuazione dell'Asse II mediante una modifica del Programma approvata dal CdS con procedura scritta d'urgenza del 23 - 29 dicembre 2011. Tale modifica ha comportato l'allargamento della platea dei beneficiari degli incentivi del POIn alle grandi imprese, sia pure con un tetto massimo del finanziamento concedibile a tali imprese pari al 50% del finanziamento complessivo previsto per gli strumenti in questione<sup>22</sup>.

Com'è noto, a tutto il 2013, nell'ambito di tale gruppo di operazioni, sono stati finanziati n. 6 progetti, di cui uno relativo ad un contratto di localizzazione e 5 relativi a due contratti di programma, per i quali alla predetta data è stata certificata una spesa cumulata pari a € 16.184.027,11.

In precedenza, con riferimento alle spese sostenute per tale gruppo di operazioni a tutto il 2012, a seguito della sessione straordinaria di controllo effettuata nel 2013 ai fini della revoca della procedura di interruzione dei pagamenti intermedi del Programma avviata dalla Commissione Europea con nota ARES(2013) 990590 del 30 aprile 2013, ne era stato confermato l'importo di 11.843.327,11, ritirando una spesa di € 2.842.448,16 relativa al progetto ST.A.M., finanziato nell'ambito del contratto di programma "Golfo di Napoli", del quale non era stata rilevata in loco la funzionalità del programma di investimento<sup>23</sup>.

Nel 2014, come già riportato nel precedente paragrafo, tale gruppo di operazioni è stato incrementato con ulteriori 9 progetti retrospettivi, di cui 4 afferenti a tre Contratti di programma e 5 relativi a due Contratti di area.

Al 31 dicembre 2014 per il gruppo di operazioni in esame è stata certificata una spesa complessiva pari a € 32.515.392,97, per una spesa cumulata certificata a tale data pari a € 48.699.420,08.

Inoltre, come noto, nel corso del 2013, nell'ambito degli strumenti della Programmazione Negoziata, è stato istituito **un Fondo rotativo per il finanziamento dei Contratti di sviluppo** di cui al decreto interministeriale 24 settembre 2010 e s.m.i., sul quale, rispetto ad

<sup>22</sup>A seguito dell'inserimento di tali strumenti nel Programma, con procedura di consultazione scritta del CdS del 10 - 27 maggio 2012, sono stati coerentemente modificati i criteri di selezione delle operazioni relativi all'Asse II.

<sup>23</sup>Rif. Nota MISE - DGIAI prot. n. 34357 del 17/10/2013.



una dotazione finanziaria complessiva di € 56.662.000,00, sono stati impegnati e versati 20 Meuro (cfr. decreto direttoriale MiSE n. 3991 del 13/12/2013).

L'istituzione del Fondo è avvenuta, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n.1083/06 e s.m.i. e nel rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n. 1828/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla convenzione del 29 novembre 2012 stipulata tra il soggetto gestore Invitalia ed il MISE-DGIAI ed integrata, in data 4 dicembre 2013, dalla "Strategia e piano di investimento" per l'attivazione e la regolamentazione del Fondo rotativo per i Contratti di sviluppo. Detto strumento di ingegneria finanziaria è stato realizzato per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese turistiche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, al fine di innalzarne la competitività e rafforzarne le infrastrutture ed i servizi.

A tutto il 2014 non si registrano avanzamenti sul citato strumento, dal momento che i progetti di investimento risultano in fase di istruttoria.

- **Linea di intervento II.2.1 "Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un'immagine unitaria dell'offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell'Ob. Convergenza"**

A partire dal mese di gennaio 2014 l'Organismo Intermedio ha avviato l'individuazione di una serie di progetti coerenti con gli obiettivi specifici della linea di intervento II.2.1, oltre che con i criteri di selezione del Programma, di concerto e in coordinamento con le Regioni interessate, a valere sulla dotazione finanziaria aggiuntiva assegnata dall'AdG con determina n. 11 del 13 dicembre 2013.

L'iter di selezione si è concluso con la condivisione con le Regioni di un elenco di n. 22 interventi per un valore complessivo corrispondente al totale delle risorse finanziarie disponibili, che sono stati ammessi dall'OI al finanziamento del POIn con Decreto 8 maggio 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 luglio 2014

Tale elenco è riportato nella tabella che segue<sup>24</sup>:

<sup>24</sup>Dati inseriti in SGP al 31 dicembre 2014.



Titolo	Beneficiario	importo
Evento estivo di promozione	Regione Calabria	300.000,00
MEDIMEX	Regione Puglia	450.000,00
Grandi eventi sportivi	Comune di Bari	105.000,00
Grandi eventi sportivi	Comune di Bari	120.000,00
Grandi eventi sportivi	Regione Puglia	150.000,00
TEATRO ATTIVO	Regione Puglia	400.000,00
Grandi Mostre	Regione Puglia	400.000,00
Bifest	Regione Puglia	200.000,00
Aurea - Borsa Turismo Religioso	Regione Calabria	250.000,00
Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali	Regione Campania	400.000,00
Educational tour e workshop con OI ed altre regioni	Regione Sicilia	80.000,00
Borsa del Turismo delle religioni con reg. Calabria	Regione Sicilia	250.000,00
Nuovi mercati con OI ed altre regioni	Regione Sicilia	150.000,00
Campagna di promozione "Bronzi di Riace" su reti RAI, MEDIASET e LA7	Regione Calabria	1.300.000,00
La Calabria in una crociera	Regione Calabria	250.000,00
Gli Approdi dei MITI	Regione Campania	976.000,00
PROGETTO MEMORIA	Regione Puglia	300.000,00
Promozione degli attrattori culturali, storico-artistici e antropologici della regione sicilia	Regione Sicilia	620.000,00
Turismo per tutti	Regione Sicilia	100.000,00
Promozione del turismo enogastronomico	Regione Sicilia	100.000,00
Destinazione Sicilia (promozione sui vettori aerei)	Regione Sicilia	1.500.000,00
Valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la promozione e il miglioramento dei servizi per i turisti che accedono dalla costa.	Organismo Intermedio	2.148.000,00
Totale linea II.2.1		10.549.000,00

Tali nuovi interventi sono stati avviati nel secondo semestre del 2014 e, al 31 dicembre 2014, è stata certificata per i medesimi una spesa complessiva pari a €1.544.916,45.

Con riferimento alle due linee di intervento in esame, la tabella che segue evidenzia i progressi conseguiti nel 2014 in termini di realizzazione dei rispettivi obiettivi operativi:

**Tab.14 – Obiettivi di realizzazione Asse II**

Obiettivi operativi	Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento							
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014(***)
II.1 <sup>25</sup>	Imprese beneficiarie di misure per il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva	Numero di progetti finanziati(*)	0	93	n.a.	0	0	0	59	59	55	134
	Imprese della filiera ambiente, cultura e turismo beneficiarie di misure per il miglioramento dell'offerta	Numero di progetti finanziati(**)	0	1.023	n.a.	0	0	0	1.083	1.079	873	568
	Imprese del settore turistico, agroalimentare, artigianato e merchandising beneficiarie di misure per incentivare iniziative di cooperazione	Numero	0	n.d.	n.a.	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	-
II.2	Azioni di promozione dell'offerta turistica delle regioni CONV	Numero	0	70	n.a.	0	0	0	0	0	30	44
	Campagne di promozione dell'offerta turistica a livello internazionale	Numero	0	2	n.a.	0	0	0	0	0	0	6

(\*) *Il dato somma i progetti finanziati per la realizzazione o l'ampliamento di attività ricettive ed afferenti al gruppo di progetti ex D.lgs. 185/2000 e degli strumenti della Programmazione Negoziata.*

(\*\*) *Il dato si riferisce ai progetti attivi ex D.lgs 185/2000 – Titolo II, che non riguardano attività strettamente ricettive.*

(\*\*\*) *Il dato si riferisce agli strumenti della Programmazione Negoziata (n. 27 progetti), ex D.lgs 185/2000 – Titolo II (n. 341 progetti attivi) e del nuovo sportello D.lgs 185/2000 (n. 334 progetti attivi).*

In particolare, per quel che riguarda l'indicatore "Imprese della filiera ambiente, cultura e turismo beneficiarie di misure per il miglioramento dell'offerta" relativo alla Linea di intervento II.1.1, si ritiene utile precisare che la riduzione del relativo valore rispetto al dato del 2013 è stata determinata dalla conferma di una parte soltanto delle spese certificate a tutto il 2013 per il gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 e, quindi, delle operazioni cui tali spese afferiscono, a seguito del relativo riesame effettuato su richiesta della Commissione.

<sup>25</sup> *La tabella riporta gli indicatori così come modificati con il Programma approvato a dicembre 2013. Si fa presente che gli indicatori su indicati non sono presenti in SGP, ove risulta come indicatore valorizzato per la totalità dei progetti: "Imprese beneficiarie di incentivi per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva" codice 2320, già presente nella vecchia versione del programma; il valore in termini di numero di progetti finanziati al 2014 è pari a 702.*



### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

- **Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

Al 31 dicembre 2014 l'avanzamento finanziario registrato per la linea di intervento in esame evidenzia, rispetto al 2013, un aumento della spesa certificata per un importo pari a 8,98 Meuro, nonostante la significativa riduzione degli importi certificati fino al 2013 per i progetti ex D.lgs. n.185/2000 – Tit. II e del taglio forfetario conseguenti al riesame di cui ai precedenti par. 3.2 e 3.2.1.

Nella tabella seguente si rappresenta lo stato di avanzamento finanziario della linea di intervento per gruppo di operazioni attivate (corrispondenti ad altrettanti strumenti agevolativi), di cui vengono riportati gli importi programmati e quelli erogati (che possono includere anche pagamenti effettuati e non ancora certificati) a tutto dicembre 2014:

**Tab. 15 – Linea di intervento II.1.1: importi programmati ed erogati per gruppo di operazioni al 31/12/2014**

Denominazione strumento	Dettagli	Programmato (€) <sup>26</sup>	Pagato quota totale POIn <sup>27</sup> (€)
<b>Fondo di garanzia per le PMI</b>	-	80.000.000,00	80.000.000,00
<b>D. Lgs. 185/00 - Titolo II</b>	Vecchio sportello	21.964.014,23	21.959.431,17
	Nuovo sportello	6.494.500,90	1.313.144,08(*)
	Fondo Rotativo	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Programmazione Negoziata</b>	Contratti d'Area	11.853.841,38	11.853.841,38
	Contratti di Programma	35.454.693,63	27.474.651,33(*)
	Contratti di Localizzazione	12.402.000,00	12.402.000,00
	Fondo Rotativo Contratti di Sviluppo	20.000.000,00	20.000.000,00
<b>Totale Linea di intervento II.1.1</b>		<b>€ 198.169.050,14</b>	<b>€ 185.003.067,96</b>

(Fonte: SGP - sessione di monitoraggio al 31/12/2014)

(\*) Fonte: SGP – sessione di monitoraggio al 28/2/2015

<sup>26</sup>Per programmato è stato indicato il “Finanziamento ammesso UE (FESR+FdR)”.

<sup>27</sup>Gli importi riportati includono anche pagamenti monitorati ma non ancora certificati.





In particolare, al riguardo, si precisa quanto segue:

- Per il Fondo di Garanzia per le PMI, nel corso del 2014 non sono stati effettuati ulteriori versamenti. Al 31 dicembre 2014 risultano attivate nell'ambito del Fondo 3.020 operazioni, per un ammontare totale di accantonamenti pari a €23.534.948,66. Per gli altri dettagli sulla movimentazione di questo strumento di ingegneria finanziaria, si rinvia al precedente paragrafo 2.1.4.
- In relazione al D.Lgs n.185/2000 – Titolo II, il RAE 2013 faceva riferimento ad un gruppo di 908 progetti attivi sul Programma, per un importo di spesa certificata pari a circa 42,5 Meuro riguardante progetti “di prima fase”. Al 31 dicembre 2014 è stata registrata una consistente riduzione di spesa a seguito delle revoche intervenute, della rideterminazione in diminuzione dei contributi concessi all'atto del saldo investimenti, delle irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit nel corso dell'audit delle operazioni effettuato per il RAC 2012 e, infine, del riesame dei criteri di selezione dei progetti rispetto ai settori di attività economica effettuato nel corso del 2014 su richiesta della Commissione Europea. Per il gruppo dei progetti “di prima fase” si registra dunque, al 31 dicembre 2014, una spesa certificata pari a € 18.918.282,43, comprensiva del taglio forfetario richiesto dall'AdA nel RAC 2014. Rispetto allo strumento D.Lgs n.185/2000 considerato nel suo complesso, questa significativa riduzione di spesa ha trovato una importante compensazione grazie al nuovo “Sportello POIn”, attivato nel dicembre 2013. Al 31/12/2014, viene confermato l'importo di 10 Meuro stanziati per l'attivazione del Fondo Rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese finanziate tramite tale Sportello. Alla suddetta data sul Fondo risultano movimentate 334 operazioni per un importo totale di contributo pubblico concesso pari a circa 8,7 Meuro ed un importo totale erogato pari a circa 1,6 Meuro (per gli altri dettagli sulla movimentazione del Fondo si rinvia al precedente par. 2.1.4.).
- Per la Programmazione Negoziata la spesa certificata a tutto il 2014 risulta pari ad € 68.699.420,08, di cui €48.699.420,08 per n. 25 progetti (di cui 19 relativi a due contratti di programma, uno relativo ad un contratto di localizzazione e 5 relativi a due contratti d'area) e 20 Meuro per il Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a nuove iniziative nell'ambito dei Contratti di sviluppo.

Dal punto di vista procedurale, i 25 interventi (24 dei quali risultano di prima fase o retrospettivi selezionati nell'ambito della Programmazione regionale unitaria nazionale) presentano programmi di investimento totalmente ultimati e, dal punto di vista amministrativo, risultano così classificabili:

- o n. 11 progetti saldati;
- o n. 4 progetti con un avanzamento pari al 90% del contributo concesso in via provvisoria, in attesa di accertamento finale e provvedimento di concessione definitiva;
- o n. 10 progetti che hanno ultimato il programma di investimenti e che sono in attesa delle verifiche amministrative per l'erogazione del saldo.

Nel corso del 2014 detti progetti hanno registrato un avanzamento, in termini di spesa certificata, pari a € 32.515.392,97, riconducibile alle “Azioni per l'impegno di ulteriori



*progetti nell'ambito della Programmazione Negoziata sul POIn attrattori culturali Naturali e Turismo localizzati in aree di attrazione e non ricadenti nei Poli già individuati ovvero nei comuni interessati dall'Asse I del Programma*" attivate dall'OI MiSE – DGIAI d'intesa con l'AdG, le Regioni e l'OI MIBACT, di cui il Comitato di Sorveglianza ha preso atto nella seduta del 26 settembre 2014<sup>28</sup> ed oggetto di successiva informativa al medesimo trasmessa dall'AdG con nota DISET prot. n. 1947 del 14/11/2014. Dette azioni hanno condotto all'inserimento nel quadro di attuazione della linea di intervento in esame di 9 interventi della Programmazione regionale unitaria nazionale, che al 31 dicembre 2014 hanno generato un impegno complessivo di circa 29 Meuro ed una spesa certificata di circa 27 Meuro.

Il Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a nuove iniziative nell'ambito dei Contratti di sviluppo rientra nel quadro della selezione di un insieme di progetti ancora in fase di istruttoria alla data del 31 dicembre 2014, valutati positivamente da parte dell'ente gestore Invitalia, con una dotazione finanziaria programmata pari a €56.662.000,00 (di cui 20 Meuro per mutui agevolati e 36,6 Meuro per contributi a fondo perduto).

- **Linea di intervento II.2.1 "Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un'immagine unitaria dell'offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell'Ob. Convergenza"**

Gli interventi selezionati nel 2014 risultano, al 31 dicembre 2014, tutti avviati, ad eccezione dell'intervento "*Destinazione Sicilia*" per il quale è in corso l'individuazione di un operatore di mercato in grado di realizzare un dettagliato piano di comunicazione, e dell'intervento "*Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali*" della Regione Campania, le cui procedure di scelta del contraente non si sono ancora concluse.

Alla suddetta data è stata certificata la spesa relativa a n. 9 interventi di cui al decreto dell'OI MIBACT – SG 8 maggio 2014, per un importo complessivo di €1.544.916,45.

In occasione di tale sessione di certificazione, alla luce degli esiti dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit ai fini del RAC 2014, è stato inoltre decertificato un importo di spesa pari a €1.113.349,24 relativo ai progetti retrospettivi inclusi, per la linea di intervento in esame, nella certificazione di spesa del 31 dicembre 2013.

Più specificamente, i controlli dell'AdA hanno riguardato 10 dei 32 progetti retrospettivi oggetto di tale certificazione ed hanno rilevato le spese irregolari e, quindi, non ammissibili, di seguito indicate con i relativi progetti:

- In@natura – Itinerari del Gusto, Beneficiario Provincia di Benevento – CUP I59G06000060005: importo non ammissibile €35.193,83;
- Mediterranea 2009 – Beneficiario Comune di Lecce – CUP C89G09000120004 – importo non ammissibile €16.394,41;
- Cre.A – Beneficiario Fondazione Apulia Film Commission – CUP B39E11002830006 – importo non ammissibile €1.061.761,00.

<sup>28</sup> Rif. Verbale del Comitato di Sorveglianza del 26 settembre 2014, trasmesso dall'AdG con nota DISET 1947 P-4.24.25.2 del 14 novembre 2014.



In definitiva, a tutto dicembre 2014, rispetto alla dotazione finanziaria complessivamente assegnata a tale data per l'attuazione della linea di intervento in esame, pari a 25,8 Meuro, e interamente impegnata dall'OI, è stata certificata una spesa totale di € 14.245.096,09 pari al 55,2% di tale dotazione.

Con riferimento all'Asse II, la tabella che segue riporta l'ammontare degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati a tutto il 2014 distinti per linea di intervento, indicandone altresì l'incidenza, sulla dotazione finanziaria programmata:

**Tab. 16 – Asse II: importi impegnati ed erogati al 31/12/2014 rispetto alla dotazione finanziaria programmata, distinti per linea di intervento<sup>29</sup>**

Asse II Linea di Intervento	Contributo Totale (quota CE + quota naz.le) (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti <sup>30</sup> (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
II.1.1(*)	€201.508.374,12	€198.169.050,14	€185.003.067,96	98,34%	91,81%
II.2.1	€43.234.530,88	€20.147.005,31	€14.627.204,02	46,60%	33,83%
<b>Totale</b>	<b>€ 244.742.905,00</b>	<b>€ 218.316.055,45</b>	<b>€ 199.630.271,98</b>	<b>89,20%</b>	<b>81,57%</b>

(Fonte: dati IGRUE alla sessione di monitoraggio del 31/12/2014)

(\*) Cfr. Tabella 15

**Tab. 17 – Importi impegnati ed erogati al 31/12/2014 per l'Asse II, rispetto alla dotazione finanziaria assegnata, distinto per linea di intervento**

Asse II Linea di Intervento	Contributo Totale (quota CE + quota naz.le) (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti <sup>31</sup> (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
II.1.1 (*)	€196.634.138,22	€198.169.050,14	€185.003.067,96	100,78%	94,08%
II.2.1	€25.800.000,00	€20.147.005,31	€14.627.204,02	78,09%	56,69%
<b>Totale</b>	<b>€ 222.434.138,22</b>	<b>€ 218.316.055,45</b>	<b>€ 199.630.271,98</b>	<b>98,15%</b>	<b>89,75%</b>

(Fonte: dati IGRUE alla sessione di monitoraggio del 31/12/2014)

(\*) Cfr. Tabella 15

Come evidenziato, alla predetta data, l'Asse II registra, nel complesso, un avanzamento degli impegni assunti e dei pagamenti erogati pari, rispettivamente, all'89% e all'82% circa della dotazione finanziaria programmata per l'attuazione delle due linee di intervento. Con riferimento alla dotazione finanziaria complessivamente assegnata a tutto il 2014, tali percentuali salgono, rispettivamente, al 98% e al 90% circa.

<sup>29</sup> La dotazione finanziaria delegata all'OI della linea di intervento II.2.1 dall'AdG al 31.12.2013, in via provvisoria e cautelare, nelle more dell'applicazione del disimpegno automatico derivante dal mancato rispetto della regola dell'N+2, è pari a 25,8 Meuro. Rispetto a tale dotazione il rapporto b/a è pari al 59,11% ed il rapporto c/a è pari al 23,54%.

<sup>30</sup> I pagamenti indicati includono anche spese non ancora certificate.

<sup>31</sup> Idem c.s.



### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

- **Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

In attuazione della linea di intervento in esame, coerentemente con l’obiettivo operativo di riferimento, come già riportato, l’OI MiSE DIGIAI, a seguito della trasmissione delle “linee guida” che hanno ampliato l’operatività finanziaria del Fondo di Garanzia anche al capitale d’esercizio o circolante delle imprese<sup>32</sup>, al 31 dicembre 2014 ha movimentato oltre 3.020 operazioni, per un ammontare di garanzie concesse pari €125.867.750,43.

I finanziamenti attivati tramite il Fondo di garanzia sono stati destinati, prevalentemente, al sostegno di imprese localizzate in Sicilia e Campania, come evidenziato nella tabella che segue:

**Tab. 18 - Fondo di Garanzia per le PMI: dati di utilizzo distinti per Regione al 31/12/2014**

Regione	N° Operazioni	Concessioni (€)	Accantonamenti (€)
Sicilia	1.519	34.717.928,44	6.965.051,79
Campania	971	67.604.461,06	11.941.381,90
Puglia	358	15.534.597,23	2.799.089,98
Calabria	172	8.010.763,70	1.829.424,98
<b>Totale</b>	<b>3.020</b>	<b>125.867.750,43</b>	<b>23.534.948,66</b>

(Fonte: Dati monitoraggio IF del 31/12/2014)

Nella tabella successiva si può inoltre osservare come le risorse impiegate per attivare garanzie abbiano riguardato prevalentemente operazioni finanziarie di piccole e medie dimensioni (< 100 mila euro):

**Tab. 19 - Fondo di Garanzia per le PMI: dati di utilizzo distinti per dimensione dei finanziamenti attivati al 31/12/2014**

Dimensione dei finanziamenti attivati	N° Operazioni	Concessioni (€)	Accantonamenti (€)
fino a 20.000 €	1.602	14.268.031,39	2.921.801,14
20.000-100.000 €	1.158	47.206.759,04	8.588.197,10
100.000-500.000 €	246	53.146.960,00	10.113.130,42
Sopra 500.000 €	14	11.246.000,00	1.911.820,00
<b>Totale</b>	<b>3.020</b>	<b>125.867.750,43</b>	<b>23.534.948,66</b>

(Fonte: Dati monitoraggio IF del 31/12/2014)

In definitiva, quindi, lo strumento in questione ha garantito un importante “polmone finanziario” per le imprese e tagli di finanziamento di piccole e medie dimensioni.

<sup>32</sup>Coerentemente con le indicazioni contenute nella nota COCOF 10-0014-04 del 22/2/2011, nell’ottica di rendere lo strumento più operativo.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



A tutto il 2014, l'OI MiSE- DGIAl, con parte delle risorse di propria competenza, ha finanziato n. 341 iniziative imprenditoriali ex D.Lgs n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”, al netto delle revoche, dei riallineamenti e dei tagli effettuati tra il 2012 ed il 2014.

Più specificamente, tali iniziative imprenditoriali hanno complessivamente generato, al 31 dicembre 2014, investimenti per € 21.964.032,01 ed un avanzamento complessivo di spesa certificata pari a €18.918.282,43, al netto dei 74 progetti revocati negli anni precedenti, dei 149 riallineamenti che hanno portato ad una riduzione della spesa certificata nel biennio 2012-2013 e del taglio di n. 557 progetti afferenti ad attività non strettamente riconducibili alla filiera turistico – culturale, secondo la classificazione adottata a seguito del riesame di ammissibilità dal punto di vista dei settori di attività economica effettuato nel 2014 per il gruppo di progetti in esame.

Con riferimento al nuovo sportello ex D.Lgs 185/2000, sono stati finanziati n. 334 progetti per un totale di agevolazioni concesse (contributi a fondo perduto) pari a €6.494.500,90.

La scelta degli ambiti di attività da ammettere a finanziamento era stata inizialmente effettuata valorizzando le attività di analisi economica elaborate con i rapporti “*Il sistema economico integrato dei beni culturali*” dell’Istituto Guglielmo Tagliacarne e “*Studio per una mappa delle imprese turistiche*” di Unioncamere. Sulla base di tali studi erano stati identificati n. 44 codici ATECO di imprese appartenenti al settore turistico - culturale inteso in senso stretto e n. 151 riferibili, invece, ad altre attività che, essendo correlate e complementari al settore turistico - culturale in senso stretto, ne rappresentano di fatto un’estensione, per un totale di 195 codici ATECO.

Nel 2014, a seguito del riesame del gruppo di operazioni rispetto al settore di attività economica, il numero di codici ATECO ritenuti ammissibili si è ridotto a 183<sup>33</sup> e le iniziative che sono state confermate sono riconducibili a 96 di tali codici.

Come già riportato, il predetto riesame è stata effettuato dalle Autorità del Programma in raccordo con l’OI MISE - DGIAl, sulla base degli impegni assunti con nota congiunta DISET prot. n. 1712 del 30/09/2014<sup>34</sup>. In data 1° ottobre 2014, l’Autorità di Certificazione ha presentato una nuova domanda di pagamento, escludendo in blocco l’importo della spesa precedentemente certificata per il gruppo di operazioni e, a conclusione del riesame, i cui esiti sono stati sottoposti alla valutazione della Commissione, nella sessione di certificazione di fine anno sono state

<sup>33</sup> Nel RAE 2013 risultavano ammissibili n. 195 ATECO. Successivamente, in data 18/06/2013, con nota MiSEprot. 20680, in occasione della redazione delle “Linee Guida per il Fondo di Garanzia” è stata effettuata una revisione dei settori ammissibili alla luce di una più attenta osservazione delle regole di ammissibilità della spesa al FESR e, di conseguenza, sono stati esclusi alcuni codici riferibili al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Più precisamente, dall’elenco sono stati eliminati i codici ATECO di seguito elencati: - 47.21.01 – Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca; - 47.21.02 – Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata; - 47.22.00 – Commercio al dettaglio di carne e bestiame; - 47.23.00 – Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi; - 47.29.20 – Commercio al dettaglio di caffè torrefatto; - 47.81.01 – Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli; - 47.81.02 – Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici; - 47.81.03 – Commercio al dettaglio ambulante di carne; - 10.13.00 – Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili); - 10.20.00 – Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, ecc. - 10.39.00 – Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi; - 10.82.00 – Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie (limitatamente alla sola produzione di cacao in polvere, non rientrando nella trasformazione di prodotti agricoli la produzione di cioccolate, caramelle e confetterie); - 47.29.10 – Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari.

Il codice Ateco 10.82.00 – Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie viene escluso limitatamente alla sola produzione di cacao in polvere, non rientrando nella trasformazione di prodotti agricoli la produzione di cioccolate, caramelle e confetterie.

<sup>34</sup> Con nota 1712 del 30/09/2014 a firma delle tre Autorità del POIn vengono escluse dalla domanda di pagamento tutte le operazioni D.lgs. 185/00 Tit. II e si prevede che: “Gli importi esclusi potranno essere inseriti nella futura certificazione di spesa, dopo che l’Autorità di Gestione e l’Organismo Intermedio MISE-DGIAl avranno concordato con la DG Regio i settori di attività (codici ATECO) e le localizzazioni ammissibili”.



riconfermate le spese afferenti alle sole operazioni rientranti in alcuni settori del cluster n.1 “Totale rispondenza alla filiera turistico culturale”.

La Commissione non ha comunque ritenuto inammissibili in senso assoluto tutti gli altri settori di attività, precisando che “se l'AdG intenderà inserire nelle prossime certificazioni altre operazioni rientranti nei cluster 1 e 2, dovrà motivare l'ammissione di ciascuna operazione valutandone la rispondenza ai criteri di selezione e tale valutazione dovrà essere validata dall'AdA. La Commissione ritiene comunque opportuno che la selezione delle operazioni a valere sulla L 185, per le seguenti certificazioni di spesa, preveda una valutazione specifica dell'attinenza delle operazioni proposte agli obiettivi ed ai criteri di selezione del programma. Tale procedura valutativa dovrà presiedere alle singole istruttorie e dovrà esserne tenuta evidenza da parte dell'organismo gestore degli aiuti.”<sup>35</sup>.

Come rappresentato nella tabella seguente, i finanziamenti concessi ed erogati per le operazioni ex D.Lgs n. 185/2000 – Titolo II (“Autoimpiego”) hanno riguardato esclusivamente attività turistiche in senso stretto e volte all'erogazione di servizi al turismo a vario titolo, quali attività di intrattenimento e di divertimento per il turista (impianti ed attività sportive, stabilimenti balneari, attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, servizi di noleggio per il turista).

**Tab. 20 – Gruppo di operazioni ex D.Lgs n.185/2000 – Tit. II (prima fase): n. operazioni e finanziamenti concessi per settori di attività economica al 31/12/2014**

ATECO – Attività economica	N. iniziative finanziate	Agevolazioni concesse - quota POIn (€)
Somministrazione alimenti e bevande (tra cui ristorazione, pasticcerie, gelaterie...)	108	6.606.922,14
Spettacolo, attività ludico ricreative e sportive	75	4.870.983,44
Agriturismo	68	5.166.963,50
Attività ricettive	35	2.127.683,45
Attività di Noleggio per turisti	26	2.158.246,19
Agenzie di Viaggio e promozione turistica	13	311.715,54
Formazione culturale	6	356.233,86
Artigianato	6	121.292,02
Trasporti per turisti	4	243.974,09
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>21.964.014,23</b>

(Fonte:Dati SGP - sessione di monitoraggio al 31/12/2014)

Di seguito viene inoltre rappresentata la distribuzione geografica delle iniziative finanziate:

<sup>35</sup>Riscontro via e-mail in data 17/12/2014 della DG Regio alla proposta delle Autorità del Programma trasmessa via e-mail in data 02/12/2014.



**Tab. 21 – Gruppo di operazioni ex D.Lgs n. 185/2000 – Tit. II (prima fase): n. operazioni e finanziamenti concessi per Regione al 31/12/2014**

REGIONE	N. iniziative finanziate	Incidenza %	Agevolazioni concesse - quota POIn (€)
Puglia	118	34,60%	7.094.345,81
Sicilia	92	26,98%	5.423.818,38
Campania	70	20,53%	4.923.744,27
Calabria	61	17,89%	4.522.105,77
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>100%</b>	<b>21.964.014,23</b>

(Fonte: Dati SGP - sessione di monitoraggio al 31/12/2014)

Tenuto conto dell'esperienza attuativa dello strumento D.lgs. n. 185/2000 - Titolo II e di quanto lo strumento sia valso a stimolare realtà imprenditoriali piccole, che rappresentano però una importante massa critica sia dal punto di vista occupazionale, sia in quanto fattore dinamizzante del tessuto imprenditoriale all'interno delle aree di attrazione culturale e naturale, si è proceduto alla fine 2013, come già riportato, ad attivarne un nuovo sportello per il POIn, volto alla creazione di nuove imprese collegate ad attività turistiche ovvero alla fruizione di beni culturali e naturali nelle aree di attrazione.

In relazione alle iniziative agevolate dal nuovo sportello si fa presente che circa il 60% delle iniziative ed il 40% degli impegni riguardano attività correlate e complementari al settore turistico in senso stretto, come si può evincere dalla tabella che segue:

**Tab. 22 – Nuovo Sportello POIn ex D.Lgs n.185/2000 – Tit. II: n. operazioni e finanziamenti concessi (contributi a fondo perduto) per Settori di attività economica al 31/12/14**

ATECO - Attività	N. iniziative finanziate	Agevolazioni concesse - Quota POIn (€)
Agenzie di viaggio e promozione turistica	1	2.537,46
Artigianato	1	6.484,86
Attività ricettive	4	36.857,46
Formazione culturale	2	11.114,68
Somministrazione alimenti e bevande ( tra cui ristorazione, pasticcerie, gelaterie..)	104	3.465.385,14
Spettacolo, attività ludico ricreative e sportive	16	565.049,21
Trasporto per Turisti	3	23.104,11
Attività correlate e complementari al settore turistico	203	2.383.967,98
<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>6.494.500,90</b>

(Fonte:Dati SGP - sessione di monitoraggio al 31/12/2014)

Si anticipa che, nel 2015, per l'insieme dei 203 progetti ascrivibili alle "Attività correlate e complementari al settore turistico", composto al suo interno da progetti ricadenti in settori di



diversa natura, è stata avviata ed è in corso una verifica puntuale della relativa coerenza con i criteri di selezione del Programma, alla luce delle raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione geografica delle 334 iniziative:

**Tab. 23 – Nuovo Sportello POIn ex D.Lgs n.185/2000 – Tit. II: n. operazioni e finanziamenti concessi per Regione al 31/12/2014**

REGIONE	N. Iniziative finanziate	Incidenza %	Agevolazioni concesse - Quota POIn
Calabria	35	10,48%	713.317,19
Campania	86	25,75%	2.304.148,40
Puglia	86	25,75%	1.403.868,41
Sicilia	127	38,02%	2.073.166,90
<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>100%</b>	<b>6.494.500,90</b>

(Fonte: Dati SGP - sessione di monitoraggio al 31/12/2014)

Inoltre, sempre con riferimento a tale strumento, alla fine del 2013, è stato attivato un Fondo rotativo con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, per la concessione di mutui agevolati nell'ambito dell'apertura del già citato sportello POIn.

Per quanto attiene, invece, agli interventi della Programmazione Negoziata, l'investimento complessivo stimato è pari a € 137.864.759,20, a fronte di un impegno complessivo sul Programma pari a € 59.710.535,01 e di una spesa certificata, a tutto il 2014, pari ad € 48.699.420,08, secondo il dettaglio per tipologia di strumento riportato al par. 3.2.1.1.

A tali dati si aggiunge la dotazione finanziaria del costituito Fondo rotativo per la concessione di mutui agevolati nei Contratti di sviluppo pari a €20.000.000,00.

I 27 progetti per i quali sono stati assunti impegni ricadono nel settore turistico - ricettivo in senso stretto.

Come già riportato, il gruppo di progetti della programmazione negoziata è stato incrementato con ulteriori progetti relativi a due Contratti di area e a tre Contratti di programma.

Rispetto ai Contratti d'area sono state certificate 4 iniziative ricettive di medie dimensioni inserite nel 3° Protocollo del Contratto d'Area di Manfredonia e rilevate come coerenti rispetto al Programma. Con il 3° protocollo il Contratto d'Area di Manfredonia si proponeva la concreta realizzazione di un modello di sviluppo in grado di rispettare le vocazioni del Polo Turistico del Gargano. In tale direzione sono andate le scelte di puntare sull'incentivo al turismo. È stata inoltre cofinanziata una iniziativa ricettiva di medie dimensioni inserita nel Contratto d'area di Gela e situata sulla costa sud orientale della Sicilia, tra Agrigento e Ragusa.

Rispetto ai Contratti di programma sono state inserite, nel 2014, operazioni afferenti ai seguenti Contratti:

1. Consorzio Conflaj s.c.ar.l.;





2. Consorzio Turistico Siciliano s.c.ar.l.;
3. Italia Turismo s.p.a.

Il Contratto “*Consorzio Conflaj s.c.ar.l.*” prevede un piano di investimenti intersettoriale, nei settori agricolo, agroindustriale, turistico e della ricerca, di oltre 35 Meuro, volti a realizzare nuovi impianti, migliorare la produzione, mettere a punto innovativi sistemi di contrasto alle malattie delle piante e dare slancio ad un intero settore in forte crescita. Nell’ambito del Contratto il POIn ha cofinanziato un progetto turistico per la realizzazione di una struttura congressuale innovativa, che rappresenterà un punto di incontro per trattare le tematiche legate al settore florovivaistico ed ambientale.

Il Contratto “*Consorzio Turistico Siciliano s.c.ar.l.*” include otto progetti di strutture alberghiere nelle province di Catania, Messina, Palermo, Caltanissetta e Trapani, per un investimento complessivo superiore ai 48 Meuro a carico degli otto imprenditori che fanno parte del Consorzio, di cui 24 a valere sulla Finanza Pubblica. Si tratta di un progetto coordinato di partnership pubblico - privato funzionale al rilancio del settore turistico di eccellenza in Sicilia. Tra gli 8 interventi previsti dal piano del Consorzio siciliano, il POIn ha cofinanziato un progetto di riattivazione di un antico e storico albergo a cinque stelle nel centro di Taormina.

Il Contratto di Programma “*Italia Turismo s.p.a.*” si propone la realizzazione di poli turistici integrati nelle regioni Calabria (Simeri Crichi - CZ, Sibari - CS), Puglia (Otranto - LE, Santa Cesarea - LE) e Sicilia (Sciacca - AG). Il contratto ha attivato investimenti pari a 200 Meuro, di cui 77 investiti dalla Finanza Pubblica, e prevede n. 9 iniziative imprenditoriali con l’obiettivo di modernizzare e migliorare le strutture turistiche del Mezzogiorno. Nell’ambito di tale Contratto il POIn ha cofinanziato, in Calabria, interventi integrati nel villaggio turistico denominato “Sibari Green Village”, localizzato presso il comune di Sibari (frazione di Cassano allo Ionio, in provincia di Cosenza). Sono inoltre in corso le verifiche per la selezione di ulteriori due interventi inclusi nello stesso Contratto, localizzati presso il comune di Simeri Crichi, in provincia di Catanzaro.

Questi interventi si aggiungono a quelli già selezionati e cofinanziati nell’ambito delle precedenti annualità.

In questo ambito si segnala il Contratto di programma denominato “*Consorzio sviluppo del sistema turistico culturale del Golfo di Napoli s.c.a.r.l.*”, nato con l’obiettivo di sfruttare in maniera adeguata le potenzialità attrattive dell’area attraverso l’offerta di un pacchetto di quattro nuove iniziative imprenditoriali e circa 900 posti letto aggiuntivi. Nell’ambito di questo Contratto di programma, spicca il recupero ad uso ricettivo del Palazzo della nobile famiglia Caracciolo, situato nel cuore di Napoli, nel quartiere storico risalente al XIII secolo. Il Palazzo Caracciolo, che fa parte della collezione MGallery, è di elevato pregio storico, in quanto è stato la residenza non solo dell’antica famiglia Caracciolo, ma anche di Gioacchino Murat.

Il Contratto di programma “*Consorzio polo turistico termale s.c.ar.l.*”, mira alla valorizzazione del Polo Turistico Termale di Ischia e prevede la ristrutturazione e l’ampliamento delle strutture termali isolane, la loro messa in rete attraverso collegamenti telematici, l’implemento qualitativo nel settore delle infrastrutture e dei servizi.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Va segnalata la difficoltà, riscontrata in fase attuativa dall'OI, di selezionare, attivare e realizzare progetti di dimensioni importanti promossi da grandi imprese o da consorzi di imprese. I motivi di tale difficoltà vanno ricercati nella scarsa attitudine a fare sistema e a valorizzare, nel settore turistico, sinergie analoghe a quelle che hanno dato vita a numerosi distretti manifatturieri in Italia. In tal senso l'esperienza del Contratto di programma "*Polo turistico termale*" di Ischia può considerarsi una esperienza unica nel Mezzogiorno italiano.

Un'altra criticità è rappresentata dalla scarsità di progetti presentati da grandi imprese del settore turistico. Le esperienze più interessanti in tal senso sono legate, anche al di fuori degli interventi finanziati dal POIn, allo strumento dei Contratti di localizzazione, che finanzia iniziative localizzate in Italia e promosse da importanti imprese estere e multinazionali. L'esempio più interessante risulta indubbiamente il Contratto di localizzazione "*Donnafugata Golf Resort & SPA*", che ha finanziato la realizzazione di un complesso alberghiero - golfistico su un'area di 280 ettari nel territorio di Ragusa (Sicilia). Tale progetto prevede la realizzazione di un albergo a cinque stelle con 211 camere, con annessi un centro congressi, impianti sportivi, un centro benessere, un centro ippico, due campi da golf da diciotto buche ed una spiaggia attrezzata.

- **Linea di intervento II.2.1 "Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un'immagine unitaria dell'offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell'Ob. Convergenza"**

Nell'ambito della selezione di nuovi interventi effettuata nel 2014, la priorità dell'OI, condivisa con le amministrazioni regionali, è stata quella di selezionare interventi che fossero immediatamente "appaltabili" ed in grado di realizzare spesa già nel corso del 2014, nell'ottica di accelerare l'attuazione della linea di intervento in esame.

I 22 interventi ammessi dall'OI al finanziamento del POIn, alla conclusione di tale processo, con il su citato Decreto 8 maggio 2014, hanno l'obiettivo di favorire la promozione del patrimonio turistico e culturale delle regioni convergenza attraverso la realizzazione di eventi e attività promozionali sia sul territorio nazionale, sia sul territorio internazionale.

Come già esplicitato, tali interventi risultavano, al 31 dicembre 2014, tutti avviati, ad eccezione dell'intervento "*Destinazione Sicilia*" per il quale era in corso l'individuazione di un operatore di mercato in grado di realizzare un dettagliato piano di comunicazione, e dell'intervento "*Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali*" della Regione Campania, le cui procedure di scelta del contraente non si erano ancora concluse.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento alla linea di intervento II.1.1, per quel che concerne gli effetti delle attività di Programma sull'operatività dell'OI MISE - DGIAl, la principale criticità ha riguardato la fase di contraddittorio tra l'OI e l'Autorità di Audit ai fini del RAC 2012, ed il successivo confronto tra le Autorità del Programma e la Commissione sulle irregolarità ed i settori di attività economica ammissibili per il gruppo di progetti ex D.lgs. n. 185/2000 – Tit. II (prima fase).



La gestione di tali vicende ha prodotto criticità organizzative e rallentamenti nella gestione amministrativa ordinaria degli interventi.

Inoltre, la permanente interruzione dei pagamenti del Programma, che ha reso necessario il ricorso ad imponenti anticipi tramite contabilità speciale da parte dell'OI, ha impattato sulle coperture finanziarie di altri strumenti di incentivazione, oltre a determinare l'indisponibilità delle risorse necessarie a finanziare nuovi progetti sul POIn stesso.

Per quel che riguarda più specificamente i problemi di attuazione delle linee di intervento di competenza dell'OI, la principale difficoltà gestionale ha riguardato lo strumento dei Contratti di sviluppo in relazione alla durata dei procedimenti istruttori, caratterizzati da rallentamenti dovuti a vari elementi di criticità, tra cui ricorrono in particolare i seguenti:

- carenze rilevate nella progettualità tecnico - economica;
- variazioni frequenti di compagine sociale;
- problemi relativi alle autorizzazioni e/o concessioni;
- debolezza della struttura finanziaria dei soggetti proponenti.

Le criticità sopra indicate hanno impedito la chiusura positiva della fase istruttoria di numerose proposte progettuali, richiedendo per altre ulteriori approfondimenti e supplementi di esame.

Per garantire il finanziamento di iniziative imprenditoriali assimilabili, quanto a complessità ed impatto, ai contratti di sviluppo e, nel contempo, assicurare la capacità di spesa del programma, l'OI MiSE - DGIAI ha attivato una complessa ed impegnativa ricognizione di progetti selezionati nell'ambito della Programmazione regionale unitaria nazionale, riuscendo nell'immediato a compensare i consistenti tagli richiesti per il gruppo di progetti ex D.lgs. 185/00 – Titolo II (prima fase) e ad anticipare possibili criticità in termini di utilizzo delle risorse impegnate su altri strumenti agevolativi programmati.

Sempre sul piano attuativo, si registra una ulteriore criticità nella movimentazione tuttora insufficiente del Fondo di Garanzia, con previsioni di utilizzo dello strumento, in vista della chiusura finanziaria del Programma, inferiori alla sua dotazione finanziaria (80 Meuro).

Si anticipa che, nel 2015, alla luce delle criticità su esposte, l'OI MISE - DGIAI ha avviato un'ulteriore ricognizione di progetti della Programmazione regionale unitaria nazionale, anche al di fuori degli strumenti agevolativi sinora messi in campo, onde poter garantire il raggiungimento degli obiettivi finanziari della linea di intervento.

Per quel che riguarda linea di intervento II.2.1, per il 2014 si evidenziano criticità legate all'avanzamento della spesa, dovute principalmente al ristretto lasso di tempo avuto a disposizione dalle amministrazioni beneficiarie per l'avvio e la chiusura delle procedure di gara a partire dal 9 luglio 2014, data di registrazione del decreto di impegno delle risorse da parte della Corte dei Conti, alla quale era subordinata l'efficacia delle convenzioni tra l'OI ed i beneficiari per l'attuazione degli interventi.



Unione Europea



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



In tale lasso di tempo, per quasi tutti gli interventi sono state completate le procedure di scelta del contraente, ma non è stato possibile per i beneficiari certificare un maggior importo di spesa a fine anno.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



### 3.3 Asse III - “Azioni di assistenza tecnica”

L’Asse III del POIn persegue l’**obiettivo specifico** di *sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell’attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma.*

La riprogrammazione del POIn ha comportato, per tale Asse, la concentrazione dei due obiettivi operativi e delle due linee di intervento previste nella originaria formulazione del Programma nell’unico obiettivo operativo III.1. “*Sostenere e rafforzare la capacità del Programma di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti*” e nell’unica linea d’intervento III.1.1. “*Supporto all’Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle alte amministrazioni coinvolte nell’attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*”.

Inoltre ne sono state ridefinite le modalità di attuazione alla luce delle mutate esigenze di supporto tecnico che, per effetto della riprogrammazione, ne sono scaturite per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell’attuazione del Programma.

Più specificamente, con la determina n. 4 del 3 maggio 2013, l’ADG ha definito le azioni attivabili nell’ambito dell’Asse con i relativi beneficiari, la dotazione finanziaria destinata a ciascuna azione e le modalità di attivazione dei servizi di assistenza tecnica da parte dei beneficiari. In seguito, con le determinazioni n.13 e n. 14 del 30 dicembre 2013, l’AdG ha aggiornato le modalità di attuazione ed il riparto della dotazione finanziaria dell’Asse.

In particolare, secondo quanto previsto dalla predetta determina n. 4, la linea d’intervento III.1.1. si articola nelle seguenti azioni:

- A. *Supporto tecnico all’AdG per l’implementazione e attuazione del Programma;*
- B. *Supporto alle altre Amministrazioni coinvolte nell’attuazione del Programma (Organismi intermedi, Beneficiari, Regioni);*
- C. *Supporto alle attività di monitoraggio degli aspetti ambientali connessi all’attuazione del Programma;*
- D. *Supporto alla realizzazione delle attività di controllo di primo livello (contestuali all’attuazione del Programma) e di secondo livello (attività di audit) nonché di quelle relative alla certificazione;*
- E. *Supporto all’espletamento delle attività di valutazione del Programma.*

Nel mese di settembre sono state completate le procedure per l’attivazione dei servizi di assistenza tecnica a favore delle Regioni, con l’approvazione da parte dell’AdG dei piani di assistenza tecnica presentati da tali beneficiari e la sottoscrizione dei conseguenti atti convenzionali. E’ stata altresì approvata dall’AdG la rimodulazione del progetto operativo di assistenza tecnica dell’OI MIBACT della linea di intervento II.2.1 e, a seguire, è stata integrata la convenzione sottoscritta con tale OI in data 30 ottobre 2013.



Inoltre, con riferimento all'Azione D, è stata attivata l'assistenza tecnica a favore dell'AdA con l'adozione da parte dell'AdG della determina n. 21 del 29 settembre 2014, che ne ha approvato il piano operativo di assistenza tecnica.

Al 31 dicembre 2014, è stata certificata la spesa relativa ad attività di assistenza tecnica riconducibili alle azioni A) e B): più specificamente, nell'ambito dell'azione A, si inquadra l'assistenza tecnica all'AdG fornita da Invitalia - dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, nell'azione B) le attività di assistenza tecnica per l'OI MIBACT della linea di intervento II.2.1, per la Regione Campania e per la Regione Puglia.

### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Dal punto di vista finanziario, per l'Asse in questione, al 31 dicembre 2014 è stata certificata una spesa complessiva pari a € 734.073,92, afferente all'assistenza tecnica fornita all'AdG per una spesa di € 380.353,21, all'OI MIBACT della linea di intervento II.2.1 per una spesa di € 84.032,44, alla Regione Campania per una spesa di € 126.348,20 e alla Regione Puglia per una spesa di € 143.340,07.

Contestualmente, alla suddetta data, sono state decertificate le spese irregolari rilevate dall'Autorità di Audit nell'ambito dei controlli eseguiti sulle spese certificate al 31/12/2013 ai fini del RAC 2014, per le operazioni e gli importi di seguito specificati:

- Accordo di collaborazione MISE – AdG Regione Campania AT transitoria: spesa irregolare pari a €12.000,00;
- AT transitoria Regione Puglia: spesa irregolare pari a €6.050,00.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, detratti i su indicati importi, la spesa certificata cumulata ammonta per l'Asse in questione a €2.306.836,97, pari all'11,03% della sua dotazione finanziaria.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'avanzamento fisico e finanziario per azione e per beneficiario.

#### - **Azione A) Supporto tecnico all'AdG per l'implementazione e attuazione del Programma**

In data 3 maggio 2013, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane (DISET), in qualità di Autorità di Gestione ed Invitalia hanno sottoscritto una convenzione per l'attivazione e l'attuazione di un supporto operativo, amministrativo e gestionale tecnico qualificato alla stessa AdG fino al 31 dicembre 2015, per un importo di € 1.243.794,39, IVA esclusa (integrata nel 2014 fino all'importo di € 1.517.429,17, IVA inclusa, per adeguamento all'aumento dell'imposta)<sup>36</sup>.

<sup>36</sup> Rif. Determina dell'AdG n. 14 del 30/12/2013.



Nell'ambito di tale contesto convenzionale, il supporto fornito all'AdG nel 2014 si è articolato nelle attività indicate nel seguente prospetto:

**Tab. 24- Attività di assistenza tecnica all'AdG (Azione A)**

Macro attività		Attività svolte da Invitalia nel 2014
1	<b>Aggiornamento del Sistema di gestione e controllo del Programma (SI.GE.CO.) approvato dalla Commissione Europea con nota ARES (2013) 990196 del 30/04/2013</b>	Supporto all'AdG nell'aggiornamento del SI.GE.CO. alla luce delle modifiche intervenute nel Programma nel periodo successivo alla sua approvazione e delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2013 (rif. Nota DPS prot. 15656 – 23/12/2013)
2	<b>Elaborazione della Relazione di sintesi sui risultati delle verifiche di ammissibilità dei progetti "retrospettivi" inclusi nella certificazione di spesa del 31 dicembre 2013.</b>	Supporto all'AdG per la: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rielaborazione e classificazione dei dati di spesa relativi ai progetti retrospettivi inclusi nella certificazione di spesa al 31 dicembre 2013;</li> <li>- elaborazione della relazione concernente la verifica di tali progetti in ordine ai requisiti di ammissibilità previsti dal documento COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012 e dal QSN 2007 – 2013;</li> </ul>
3	<b>Elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2013</b>	Supporto fornito all'AdG per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione ed elaborazione dei dati di avanzamento del Programma;</li> <li>- stesura del Rapporto;</li> <li>- interlocuzioni con la Commissione Europea per le sue successive modifiche e/o integrazioni;</li> <li>- attività connesse alla notifica del Rapporto alla CE tramite SFC;</li> <li>- modifica del RAE a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione con nota ARES (2014) 2804561 del 27 agosto 2014.</li> <li>- notifica alla Commissione della nuova versione del Rapporto</li> </ul>
4	<b>Procedura di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza del 24 giugno – 10 luglio 2014 per l'approvazione del RAE</b>	Supporto fornito all'AdG riguardante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione delle note di avvio della procedura</li> <li>- la valutazione ed il recepimento nel Rapporto delle osservazioni formulate dai componenti del Comitato;</li> <li>- la predisposizione della nota di chiusura della procedura</li> </ul>
5	<b>Procedure per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica, nell'ambito dell'Asse III, a favore dell'IOI MIBACT – Settore Turismo e delle Regioni</b>	Supporto all'AdG per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione dei provvedimenti di approvazione dei piani operativi di assistenza tecnica presentati dai Beneficiari;</li> <li>- la predisposizione degli atti convenzionali;</li> <li>- l'aggiornamento, nel sistema SGP, dei dati di monitoraggio per gli aspetti tecnico - operativi.</li> </ul>
6	<b>Comitato di Sorveglianza del 26 Settembre 2014 (oltre al Comitato di Sorveglianza del 27 giugno 2014, rinviato in accordo con la Commissione Europea)</b>	Supporto fornito all'AdG riguardante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione della nota di convocazione del Comitato;</li> <li>- la predisposizione dei materiali informativi;</li> <li>- l'elaborazione del verbale della seduta;</li> <li>- la modifica del verbale a seguito delle osservazioni formulate dai componenti del Comitato</li> </ul>
7	<b>Informativa alla Corte dei Conti ai fini dell'indagine "Analisi delle tipologie di errori negli appalti pubblici Comunitari e Nazionali all'interno dei programmi sui Fondi Strutturali" e della "Indagine di controllo sui Fondi Strutturali della</b>	Supporto fornito all'AdG per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti ai fini dell'audit;</li> <li>- l'elaborazione della nota di aggiornamento sullo stato di</li> </ul>



Macro attività		Attività svolte da Invitalia nel 2014
	<i>Programmazione 2007 – 2013 utilizzati per la conservazione e/o valorizzazione dei beni culturali, con particolare riguardo anche alle azioni per lo sviluppo turistico e di incremento dell’occupazione”</i>	attuazione del Programma
8	<b>Analisi e ridefinizione del set di indicatori del Programma Operativo</b>	Supporto all’AdG nella attività di valutazione e ridefinizione degli indicatori di realizzazione, di risultato e d’impatto.
9	<b>Gestione della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91 del Reg. (CE) n. 1083/2006 di cui alla nota ARES(2014) 142416 del 23 gennaio 2014</b>	Supporto all’AdG in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le interlocuzioni con la Commissione Europea per la revoca del provvedimento di interruzione;</li> <li>- il riesame delle spese certificate a tutto il 2013 per il gruppo di operazioni ex D. Lgs. n. 185/2000 – Titolo II, nell’ambito dell’Asse II – Linea di intervento II.1.1 dal punto di vista dei territori ammissibili;</li> <li>- l’elaborazione di una relazione sugli esiti del riesame.</li> </ul>
10	<b>Target di spesa al 31 dicembre 2014</b>	Supporto all’AdG per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica delle previsioni di spesa al 31/2/2014 degli OI e delle Regioni e predisposizione della relativa comunicazione all’AdC;</li> <li>- verifica dello stato di avanzamento degli Assi/linee di intervento in raccordo con gli OI e le Regioni, ai fini della individuazione di eventuali criticità di attuazione e delle possibili soluzioni;</li> <li>- esame, condivisione e comunicazione, mediante apposita informativa, al Comitato di Sorveglianza di un elenco di operazioni retrospettive della Programmazione negoziata localizzate in aree di attrazione (ma ricadenti in comuni extra – Polo) proposte dall’OI MISE – DGIAI con riferimento alla linea di intervento II.1.1 per la certificazione di fine anno.</li> </ul>
11	<b>Audit di sistema avviato dall’Autorità di Audit nel mese di Ottobre 2014</b>	Supporto all’AdG per la predisposizione della documentazione richiesta dall’AdA ai fini dell’audit
12	<b>Dichiarazione di spesa al 31 dicembre 2014</b>	Supporto all’AdG per la predisposizione della dichiarazione di spesa al 31 dicembre 2014 e dei relativi allegati.
13	<b>Monitoraggio dello Stato di avanzamento del Programma</b>	Supporto all’AdG per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la chiusura del monitoraggio al 31/12/2013 attraverso la raccolta e l’elaborazione dei dati di avanzamento;</li> <li>- l’aggiornamento del sistema SGP e del sistema di monitoraggio nazionale IGRUE;</li> <li>- l’implementazione della specifica procedura di monitoraggio prevista dalla circolare del DPS-DGPRUN n. 714 del 24/01/2014 e dalla nota tecnica del MEF-RGS IGRUE n. 23803 del 19/03/2014 e ss.mm. per i progetti di prima fase/retrospettivi;</li> <li>- la modifica dei dati di monitoraggio, alla versione del 30 aprile 2014, per gli interventi dell’Asse I, in raccordo con l’OI MIBACT, cofinanziati anche dal Piano Azione e Coesione (PAC);</li> <li>- la registrazione in SGP dei dati di avanzamento relativi alle operazioni a titolarità dell’AdG.</li> </ul>

Al 31 dicembre 2014 è stata certificata una spesa complessiva pari a € 380.353,21, relativa all’assistenza tecnica fornita all’AdG dal MISE – DPS, per il tramite di Invitalia, nel 2011 e nel periodo marzo – dicembre 2012, in forza dell’accordo sottoscritto dalla cessata AdG Regione





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Campania ed il MISE – DPS in data 7 maggio 2009 e del relativo atto integrativo sottoscritto in data 3 agosto 2010.

- **Azione B) Supporto alle altre Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma**

**Assistenza tecnica all'OI MIBACT**

Al fine di rispondere alle esigenze di supporto dell'OI MiBACT, nel corso del 2013 era stato approntato un Piano di Assistenza Tecnica<sup>37</sup>, approvato dall'AdG con determina n. 9 del 26 novembre 2013. In data 8 aprile 2014 è stata quindi sottoscritta la convenzione tra l'OI MIBACT e l'organismo in house Invitalia per l'attivazione e l'attuazione di un supporto operativo, amministrativo e gestionale tecnico qualificato allo stesso OI, con durata prevista fino al 31 dicembre 2015.

Come dettagliato nel "Piano delle Azioni di supporto all'Organismo Intermedio MIBACT" allegato alla sopra richiamata Convenzione, formalmente approvato dall'OI con Determina del 22 dicembre 2014, le attività di supporto realizzate nel corso del 2014 hanno riguardato:

- le azioni di facilitazione e le ricognizioni sullo stato di attuazione degli interventi di cui ai Decreti S.G. del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013;
- la definizione delle procedure per l'attivazione del circuito finanziario dell'Asse I e l'accelerazione degli impegni di spesa;
- il rispetto degli adempimenti comunitari vigenti (elaborazione di documentazione per la Commissione Europea, organizzazione di lavori per i Comitati di Sorveglianza, ecc.);
- la verifica gestionale delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria;
- il coordinamento, la verifica e l'eventuale riprogrammazione degli interventi finanziati;
- l'elaborazione/predisposizione di tutte le informazioni/documenti integrativi richiesti ai fini dell'Audit di sistema;
- l'istruttoria e il monitoraggio di nuovi interventi da inserire nell'ambito del POIn;
- il controllo documentale e l'archiviazione digitale e cartacea degli atti progettuali/amministrativi inviati dai beneficiari;
- l'implementazione di una banca dati (DB) di monitoraggio relativa ai progetti finanziati;
- l'accompagnamento e affiancamento alle stazioni appaltanti/soggetti beneficiari ai fini dell'alimentazione ed aggiornamento del Sistema di Gestione Progetti (SGP) nonché il supporto nella verifica degli adempimenti per la corretta alimentazione del Sistema con i dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse I;

<sup>37</sup>Tale Piano, sviluppato dallo stesso Ministero, e inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane - con nota del 26/11/2013, prot. n. 10324, descrive i fabbisogni dell'Amministrazione e le modalità di rendicontazione delle spese. Con Decreto SG del MiBACT del 18 dicembre 2012 è stato dato incarico formale ad un gruppo di lavoro composto da 7 risorse interne all'Amministrazione per l'espletamento delle funzioni delle due unità operative dell'OI.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



- la ricognizione della spesa certificabile al 31/12/2014 e la predisposizione delle rendicontazioni delle spese sostenute dall'OI MIBACT (in qualità di beneficiario);
- la redazione delle dichiarazioni di spesa/domande di rimborso e dei relativi documenti allegati ai fini del relativo invio all'Autorità di Gestione.

Al 31 dicembre 2014, per l'assistenza tecnica all'OI MIBACT, non è stata certificata alcuna spesa.

### **Assistenza tecnica all'OI MISE - DGIAI**

Il 29 dicembre 2011, in attuazione del decreto del Mi.S.E. – D.G.I.A.I. del 10/11/2011, è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la DGIAI e Promuovi Italia per le attività di assistenza tecnica al Poin, per un importo pari a €3.700.000,00; il 21/06/2012 il MiSe DGIAI ha comunicato a Promuovi Italia l'avvenuta registrazione della Convenzione da parte della Corte dei Conti.

Con decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato stabilito che la titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico in favore di Promuovi Italia S.p.A. e delle convenzioni dalla stessa sottoscritte con il medesimo Ministero fossero trasferite a titolo gratuito all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia S.p.A.

Il trasferimento di attività è stato sancito tramite il decreto interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero degli Affari Regionali Turismo e Sport del 29 marzo 2013, con cui si approva l'accordo tra Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. e Promuovi Italia s.p.a.; per cui, a partire dal 15 aprile 2013 le attività di assistenza tecnica all'OI DGIAI sono svolte da Invitalia.

Successivamente, con la Convenzione sottoscritta in data 3 maggio 2013, l'AdG, oltre ad aggiornare la delega conferita all'OI MISE – DGIAI per l'attuazione della linea di intervento II.1.1 in coerenza con la riformulazione del POIn, ha assegnato a tale OI, per attività di assistenza tecnica, una dotazione finanziaria pari a 3,7 Meuro, a valere sulla linea di intervento III.1.1.

Tale dotazione, a seguito dell'atto modificativo della predetta convenzione sottoscritto in data 5 dicembre 2013, è stata elevata a 4,6 Meuro, onde far fronte alle necessità di potenziare le strutture gestionali dell'OI tramite una apposita Segreteria Tecnica, nonché tramite un rafforzamento organizzativo degli uffici adibiti alle attività istruttorie, gestionali e di controllo per gli interventi di Programmazione Negoziata, in particolar modo quelle relative al finanziamento di nuovi interventi tramite i Contratti di sviluppo.

Al 31 dicembre 2014, non è stata certificata alcuna spesa per le attività di assistenza tecnica all'OI MISE – DGIAI; a tale data, per tali attività, sulla base dei dati registrati in SGP, gli impegni assunti sono pari a 3,7 Meuro, mentre i pagamenti erogati ammontano a €1.006.582,98.



### **Assistenza tecnica all'OI MIBACT – Settore Turismo**

In relazione all'assistenza tecnica prestata all'OI MIBACT – Settore Turismo, con la convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013, l'AdG, oltre a delegare l'attuazione della linea di intervento II.2.1, in coerenza con la riformulazione del POIn, ha assegnato a tale OI, per attività di assistenza tecnica, una dotazione finanziaria pari a €339.200,00, a valere sulla linea di intervento III.1.1.

Con successiva determina n. 11 del 13 dicembre 2013, in vista della certificazione di fine anno, l'AdG ha aumentato la dotazione finanziaria assegnata all'OI per l'attuazione della predetta linea di intervento II.2.1 e, di conseguenza, anche quella assegnata per le attività di assistenza tecnica fino all'importo di €600.000,00.

Con determina n. 16 del 25 settembre 2014, l'AdG ha approvato il “Piano di Assistenza Tecnica” dell'OI in questione per un importo complessivo di €460.800,00, a valere sull'intera dotazione finanziaria disponibile a seguito delle risorse aggiuntive assegnate a tal fine al medesimo con la su citata determina n. 11 del 13 dicembre 2013<sup>38</sup>.

Nel 2014, in attuazione di tale Piano, l'OI ha avviato e concluso una procedura di selezione di personale esterno di assistenza tecnica, mediante la banca dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, conclusasi con la contrattualizzazione di una risorsa senior ed una risorsa junior.

Al 31 dicembre 2014, per attività di assistenza tecnica a tale OI, è stata certificata una spesa pari a €84.032,44.

Con riferimento alla spesa certificata al 31 dicembre 2010 per attività di assistenza tecnica dalla PCM – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, pari a € 130.289,85, controllata dall'AdA ai fini del RAC 2012 e sottoposta ad ulteriori verifiche a seguito del contraddittorio con l'OI, è opportuno evidenziare che tali verifiche si sono concluse con la rilevazione di un importo irregolare pari a €30.297,27.

### **Assistenza tecnica alle Regioni**

Nel mese di settembre sono state completate le procedure per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica alle Regioni, ai fini dell'attuazione dell'Asse I e dell'Asse II – Linea di intervento II.2.1 per quanto di competenza di tali amministrazioni nell'ambito dei rapporti stabiliti a tal fine con i gli OI di riferimento.

Più specificamente, in data 25 settembre 2014, l'AdG ha adottato i provvedimenti di approvazione dei piani operativi di assistenza tecnica presentati da tali beneficiari<sup>39</sup> e, in data 1° ottobre 2014, sono stati sottoscritti digitalmente i conseguenti atti convenzionali.

Al 31 dicembre 2014, è stata certificata una spesa complessiva di € 269.688,27, di cui € 126.348,20 per assistenza tecnica alla Regione Campania ed €143.340,07 per assistenza tecnica alla Regione Puglia.

<sup>38</sup> La dotazione complessiva di cui alla determina dell'AdG n. 11 del 13/12/2013, pari a €600.000,00, include l'importo di €139.200,00 assegnato all'OI nella prima fase di attuazione del Programma per l'assistenza tecnica transitoria.

<sup>39</sup> Rif. Determine dell'AdG dalla 17 alla 20 del 25/09/2014.



Inoltre, con riferimento all’Azione D, sono stati attivati i servizi di assistenza tecnica a favore dell’AdA, mediante l’approvazione del relativo piano operativo di assistenza tecnica da parte dell’AdG con determina n. 21 del 29 settembre 2014.

Per gli indicatori di realizzazione dell’Asse, si rilevano, al 31 dicembre 2014, i valori riportati nella seguente tabella:

**Tab. 25 – Asse III: indicatori di realizzazione al 31/12/2014**

Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Impegno nelle attività di Assistenza Tecnica e di affiancamento ai soggetti istituzionali responsabili della programmazione, dell’attuazione e del monitoraggio delle azioni del Programma	N° giornate	---	79.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4.664,5	7.018
Disponibilità del sistema di monitoraggio su piattaforma web entro il 31/12/2011	Percentuale	n.a.	100% entro il 31/12/2011	n.a.	n.a.	n.a.	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Di seguito, inoltre, vengono riportati gli importi totali degli impegni assunti e dei pagamenti erogati alla predetta data, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo IGRUE (BDU), evidenziandone l’incidenza sulla dotazione finanziaria programmata:

**Tab. 26 – Totale importi impegnati ed erogati al 31/12/2014 per l’Asse III rispetto alla dotazione finanziaria complessiva**

Asse III	Contributo Totale (quota FESR + quota naz.)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>40</sup>	Impegni	Pagamenti
		( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
<b>TOTALE ASSE III</b>	<b>€ 20.909.039,00</b>	<b>9.663.156,07</b>	<b>3.463.850,78</b>	<b>46,21%</b>	<b>16,56%</b>

(Fonte: Sistema informativo IGRUE – sessione di monitoraggio al 31/12/2014)

Come è evidente, a tutto il 2014, l’Asse in esame registra un avanzamento complessivo degli impegni assunti pari al 46% circa della dotazione finanziaria complessivamente programmata;

<sup>40</sup> I pagamenti includono anche importi non ancora certificati.



rispetto a tale dotazione, i pagamenti erogati rappresentano ancora una percentuale piuttosto contenuta, pari a poco più del 16%.

Si anticipa che, nel 2015, alla luce di tali dati di avanzamento, sono state attivate le procedure per l'accelerazione degli impegni e, quindi, dell'attuazione dell'Asse, a partire da una rimodulazione del relativo riparto finanziario tra azioni/beneficiari, tenuto conto anche dei fabbisogni di assistenza tecnica, in particolare degli OI, connessi all'obiettivo dell'accelerazione degli interventi di rispettiva competenza, nonché alla preparazione delle operazioni di chiusura.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Per quel che riguarda le attività di assistenza tecnica svolte nel 2014 a favore dell'AdG da parte di Invitalia, si osserva in particolare che tali attività hanno consentito al DISET di garantire la necessaria continuità alla gestione del Programma nel lasso di tempo intercorso tra la cessazione dell'ing. Aldo Mancurti dall'incarico di Capo Dipartimento e, quindi, di AdG del POIn, e l'istituzione della Struttura di missione ex DPCM 1/6/2014, a seguito della quale il medesimo è stato nominato coordinatore di tale Struttura ed ha, quindi, nuovamente assunto le funzioni di AdG.

Con riferimento all'assistenza tecnica a favore delle Regioni, inoltre, occorre sottolineare la forte accelerazione impressa dalla neo – istituita struttura di missione alle procedure per la relativa attivazione, completate infatti nell'arco di poco più di un mese, con l'obiettivo di facilitare l'apporto di tali beneficiari all'attuazione degli Assi (nello specifico l'Asse I e dell'Asse II – Linea di intervento II.2.1) e favorire, in tal modo, l'accelerazione del Programma.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le modifiche intervenute nella *governance* del POIn in seguito al cambio di Governo hanno determinato una fase di “riassetto” per l'Autorità di Gestione del Programma, a partire dal mese di aprile e fino al mese di agosto, nella quale il supporto al DISET da parte di Invitalia, come già evidenziato, è stato utile a garantire la necessaria continuità delle attività di gestione.

In tale fase, le procedure per l'attivazione dell'assistenza tecnica a favore delle Regioni avviate dall'AdG a seguito dell'adozione della determina n. 13 del 30 dicembre 2014, relativa al riparto delle risorse finanziarie a tal fine previste, nonché a favore dell'OI MIBACT della linea di intervento II.2.1, hanno subito un rallentamento.

I ritardi che ne sono conseguiti hanno reso necessario, una volta superata tale fase, uno straordinario impegno per l'accelerazione ed il completamento di tali procedure, che l'assistenza tecnica ha permesso di sostenere.

Tale apporto è risultato altresì determinante per l'attuazione tempestiva ed efficace, nell'arco di pochi mesi, di tutte le azioni finalizzate a favorire l'accelerazione del Programma in vista del target di spesa di fine anno.



Unione Europea



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014





#### 4. GRANDI PROGETTI

L'Asse I del Programma comprende come noto il **“Grande Progetto per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei”** (Dec. Com. n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012), anch'esso sotto la responsabilità del MiBACT, in quanto Organismo Intermedio con delega per l'attuazione dell'Asse I.

Il Grande Progetto Pompei nasce quale piano straordinario di intervento conservativo dell'area archeologica di Pompei, di risposta alla necessità ed urgenza di garantire misure immediate di tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico degli Scavi di Pompei.

Il Grande Progetto si realizza attraverso l'applicazione del metodo della “conservazione programmata” che sovrverte la modalità di intervento improntata prevalentemente a fronteggiare emergenze, spesso necessaria per la disponibilità non sistematica di risorse finanziarie. Il metodo adottato per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto si basa invece su un sistema dinamico di monitoraggio del sito archeologico sulla base del quale la programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi avvengono secondo un processo continuo di rilievo/progettazione ed esecuzione. In particolare, la metodologia della “conservazione programmata” introduce un modello innovativo nella gestione e attuazione delle politiche di intervento sul sito archeologico segnando il passaggio da un approccio prevalentemente episodico ed emergenziale ad un approccio “di sistema”, programmato e progressivo all'attuazione degli interventi di restauro e conservazione del sito.

Le diverse amministrazioni coinvolte (il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano, Stabia (SAPES) – già Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei (SANP), il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Napoli, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) e le strutture tecnico-operative costituite *ad hoc* per la realizzazione del Progetto (lo Steering Committee, il Gruppo di Coordinamento Operativo, il Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei, il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio del Protocollo operativo per la sperimentazione del monitoraggio finanziario relativo al Progetto Pompei), hanno operato in stretto raccordo col fine di garantire una *governance* efficace dell'intero processo di attuazione del GPP.

Il GPP si articola in cinque Piani, ognuno declinato nelle seguenti azioni specifiche:

1. Piano della conoscenza, per un controvalore di 8,2 Meuro;
2. Piano delle opere, a progettualità avanzata e da progettare, per un totale di 55 interventi e un controvalore di 85 Meuro;
3. Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione, per un controvalore di 7 Meuro;
4. Piano della sicurezza, per un controvalore di 2 Meuro;
5. Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building, per un controvalore di 2,8 Meuro.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Al fine di dare un nuovo impulso al processo di attuazione del GPP, nei primi mesi del 2013, lo *Steering Committee*, di concerto con le amministrazioni e le strutture tecnico-operative del progetto, ha presentato il **“Piano di accelerazione delle opere”**, in generale di accelerazione del percorso di attuazione degli interventi previsti in tutti i 5 Piani esecutivi in cui si articola il GPP. Il Piano ha previsto una nuova programmazione degli interventi progettuali da bandire entro il 2013, nel rispetto delle condivise priorità di realizzazione e della necessità di ridurre i tempi di affidamento dei lavori. Rispetto alla pianificazione iniziale degli interventi, il Piano ha inoltre previsto nuovi interventi ritenuti di prioritaria e strategica realizzazione, nonché propedeutici rispetto alla esecuzione di altri interventi già previsti nel progetto.

La necessità ed urgenza di accelerare il processo di attuazione del Progetto, ha spinto anche il Governo italiano ad emanare nuove disposizioni contenute nel cosiddetto decreto legge **“Valore Cultura”** (D.L. n. 91 del 8 agosto 2013, convertito il 7 ottobre 2013 in Legge n.112), atte a modificare l’assetto istituzionale del GPP per consentire un’accelerazione di tutte le attività di progetto.

La Legge “Valore Cultura” è nata quindi dalla volontà di dare avvio in tempi rapidi agli interventi di tutela e valorizzazione del sito affidati all’attuazione del Grande Progetto Pompei, quindi di consentire il rispetto del cronoprogramma delle attività del GPP condiviso con la Commissione Europea. A tal fine è stato introdotto, nell’assetto istituzionale di gestione del Progetto, un nuovo attore responsabile di progetto, il “Direttore generale del Progetto”, in grado di assicurare l’efficace e tempestivo svolgimento delle attività di progetto, nonché capace di dare esecuzione a tutte le misure necessarie per accelerare gli affidamenti dei lavori, dei servizi e delle forniture necessari alla realizzazione del Grande Progetto.

Il Direttore generale di progetto, fermo restando le funzioni, i compiti e le attribuzioni della Soprintendenza di Pompei (con il decreto, distaccata da quella di Napoli e modificata in Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia) competente in ordine alla gestione ordinaria del sito e quale beneficiario finale degli interventi ordinari e straordinari attuati nel sito, assume le funzioni di stazione appaltante. La nuova figura di gestione del progetto viene affiancata da una struttura di supporto, con sede nell’area archeologica.

Il nuovo assetto istituzionale e dunque l’insediamento del Direttore generale del Grande Progetto Pompei si è perfezionato nel mese di gennaio 2014, avviando sin da subito un nuovo corso di attuazione dei Piani esecutivi del GPP.

Dal punto di vista dell’attuazione finanziaria complessiva, il Grande Progetto Pompei ha registrato, a tutto il 2014, gli impegni ed i pagamenti riportati nella seguente tabella, con la relativa incidenza sulla dotazione finanziaria programmata:





**Tab. 26 – Totale importi impegnati ed erogati al 31/12/2014 per il Grande Progetto Pompei rispetto alla dotazione finanziaria complessiva**

Grande progetto	Contributo Totale (quota FESR + quota naz.)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
<b>Grande progetto Pompei</b>	€105.000.000,00	€17.333.088,43	€4.806.905,00	16,51%	4,58%

Di seguito, si illustra in dettaglio l'avanzamento che il Grande Progetto in esame ha registrato nel 2014, sulla base delle Relazioni semestrali al Parlamento I-2014 e II-2014<sup>41</sup>, nonché della Relazione sul monitoraggio del “Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei” al 31 dicembre 2014 a cura della Direzione Generale di Progetto – Grande Progetto Pompei.

#### **- La situazione nel gennaio 2014**

La nuova *governance*, insediatasi il 20 gennaio 2014, presentava all'Autorità di Governo la fotografia dello stato di attuazione del Grande Progetto Pompei, che era, a 24 mesi dall'avvio, così sintetizzabile:

1. una spesa effettiva, se pur non ancora rendicontata, inferiore ai 600mila euro sui 105 Meuro da spendere entro il 31 dicembre 2015, alla luce dell'orizzonte temporale imposto dalla chiusura del periodo di programmazione comunitaria;
2. un Piano delle opere – con appostati 85 dei 105 Meuro del GPP – dove:
  - a. ai 39 interventi del progetto inizialmente approvato ne erano stati aggiunti ulteriori 16, per un totale di 55;
  - b. vi era il rischio di disimpegno per 60-65 Meuro, atteso che:
    - (1) per il 20% dei suddetti interventi non risultava accertata l'esistenza di alcun elaborato progettuale utilizzabile;
    - (2) vi erano 5 cantieri aperti (uno di questi era stato completato, ma non collaudato) sui 55 interventi previsti, con le procedure di evidenza pubblica per i 5 cantieri attivi che erano:
      - (a) state oggetto di acquisizioni documentali da parte dell'Autorità Giudiziaria;
      - (b) durate tra i 10 e i 18 mesi, evidenziando ribassi di gara – da parte delle due ditte risultate aggiudicatrici – tra il 42 e il 56 per cento;

<sup>41</sup> Consultabili agli indirizzi web:

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/813544.pdf>;

<http://www.camera.it/leg17/491?idLegislatura=17& categoria=220&tipologiaDoc=documento&numero=002&doc=pdfel>.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



- (c) tutte caratterizzate dalla necessità di effettuare la sanatoria della mancata valutazione del rischio sismico, che non venne effettuata prima di procedere alla consegna del cantiere;
  - (3) vi erano ulteriori 9 gare in corso, posto che:
    - (a) per un sesto intervento, la progettazione era stata completata in tempi contenuti e aveva consentito l'avvio della procedura di evidenza pubblica nel novembre 2012, con la consegna del cantiere - avvenuta dopo 14 mesi, nel febbraio del 2014 - a una delle due ditte che già operavano nei 5 cantieri attivi (a seguito di un ribasso del 32,86%);
    - (b) nel corso del 2013 erano state completate ulteriori 8 progettualità, le cui procedure di evidenza pubblica, avviate tra luglio e dicembre, erano in quel momento ancora in corso (7 erano giunte alla aggiudicazione - una definitiva e 6 provvisoria - con ribassi tra il 29 e il 45%);
  - c. non risultava essere stato previsto e redatto un Piano generale di coordinamento e sicurezza, né un Piano di monitoraggio ambientale, indispensabili per la corretta gestione dell'insieme dei cantieri e per la fruibilità del sito lavori durante;
3. gli altri Piani - conoscenza, fruizione/comunicazione, sicurezza, *capacity building* - per i quali erano state spese somme esigue, con situazioni di avanzamento progettuale disallineate rispetto alle informazioni disponibili e al cronoprogramma iniziale.

#### **- La Relazione a consuntivo della Direzione generale per le antichità.**

Uno degli aspetti cardine per il successo dell'operazione avviata dal Governo nel 2013 era la Relazione che la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (di seguito, SAPES) avrebbe dovuto predisporre, e poi aggiornare, fino alla definitiva operatività della Direzione generale del GPP.

Si trattava di un passaggio di estrema rilevanza perché avrebbe permesso di asseverare le "cose fatte", le criticità, gli eventuali errori e le responsabilità, se ve ne fossero state, così da consentire un avvio della nuova *governance* senza la necessità di affrontare una defatigante ricerca di atti, documenti, relazioni e resoconti, utile non solo a scongiurare la duplicazione di attività ma, soprattutto, a incidere tempestivamente su eventuali criticità, che, se non chiaramente delineate, avrebbero potuto continuare ad aggravare la situazione.

Nel marzo 2014, la nuova *governance* riceveva la *Relazione a consuntivo* del Direttore generale per le antichità in qualità di Soprintendente avocante.

Un documento che si compone di una parte descrittiva e di schede di sintesi (riferite specificatamente ai singoli interventi previsti per il Piano delle opere, i 39 iniziali e gli ulteriori 16, indicati con lettere dalla A1 alla Q), senza fornire elementi:

1. per il Piano della sicurezza e per il Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building*, perché la DG relazionante "...non è in possesso di dati aggiornati...";



2. per il Piano della fruizione e comunicazione, perché esso risulta “...in fase ancora embrionale...”.

In particolare, il Direttore generale per le antichità evidenzia come:

1. per motivazioni varie, oltre che per la riferita complessità della progettazione, le due linee in cui si sostanziava il Piano della conoscenza abbiano subito ritardi notevoli nella pubblicazione dei relativi bandi di gara, tanto che il progetto più rilevante, riferito alla Linea 1, ossia ai servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei, è stato portato a gara solo nel marzo 2014, con tempi di espletamento delle relative procedure, per vero assai articolate, non brevi;
2. 14 delle 39 “Opere con progettualità avanzata” del Piano delle opere risultino “... non attuabili nei tempi del GPP ...”, mentre “... altri interventi, relativi a restauri architettonici, sono risultati privi di adeguata progettazione o, prevedendo tempi di lavorazione eccessivamente lunghi, non rispettano la tempistica del Grande Progetto...”, e per altri evidenzia la necessità di procedere ad una “...riconsiderazione qualche volta anche integrale...”;
3. 9 delle 16 “Opere da progettare”, sempre del Piano delle opere, siano rimaste sulla carta, atteso che gli interventi “...non sono stati tuttavia attivati...”.

Dà cioè atto della necessità di “...procedere a una riformulazione del Grande Progetto su una base più realistica, rimodulando le schede degli interventi...”, arrivando a “...una nuova proposta di Piano delle Opere con indicazioni di priorità...” che “...possa servire a fornire un quadro più realistico dell’attuale situazione del Grande Progetto...”.

Questa fotografia, in sé assai indicativa, seppure riferita solo a 2 dei 5 Piani in cui si articola il GPP e nonostante alcune incompletezze<sup>42</sup>, viene chiusa dalla seguente rendicontazione:

1. fondi impegnati, per i quali risulta già stipulato un contratto al netto dei ribassi d’asta e dell’IVA, pari a **Euro 4.173.148,70**, dei quali **Euro 468.321,58** già spesi;
2. fondi per i quali risultano già avviate le procedure di evidenza pubblica, pari a **Euro 28.454.499,86**, da considerare alla luce dei ribassi di gara fin qui registrati;
3. importo progetti esecutivi lordi, pari a **Euro 38.513.416,05**, da considerare alla luce della affermata necessità di procedere alla riformulazione del Grande Progetto su una base più realistica.

#### - Le scelte operative nel I semestre 2014

Le prime risultanze emerse dall’analisi sopra presentata hanno orientato l’attività della nuova *governance* su tre linee di azione prioritarie, volte:

1. dapprima, ad acquisire le informazioni necessarie alla ricostruzione del quadro conoscitivo presentato all’Autorità di Governo, utile anche a evidenziare come vi fosse stato un flusso informativo inadeguato a rendere chiara la estrema gravità della situazione in relazione alle scadenze poste dall’attuale programmazione comunitaria, alimentando, nel contempo,

<sup>42</sup> Non sono state rese disponibili per il Piano delle opere le schede di sintesi relative agli interventi n. 5 e 9, di Messa in sicurezza, rispettivamente, delle *Regiones* IV e V e della *Regio* IX, mentre la quasi totalità dei report analitici presenti appare carente di dati conoscitivi.



aspettative eccessive e rendendo estremamente insidiose sia l'ineludibile riprogrammazione delle priorità sia la riarticolazione – per lotti funzionali e per l'eventuale ammissibilità alla nuova programmazione 2014-2020 – della progettazione degli interventi che non potranno essere interamente conclusi entro il 31 dicembre 2015;

2. poi, a dare corso alle prescrizioni normative introdotte dalla legge nr. 112/2013, dirette a rendere operativa la Struttura di supporto, operatività alla quale è stata subordinata l'assunzione del ruolo di Stazione appaltante del GPP;
3. infine, pur in assenza di poteri di intervento diretto sul personale SAPES e di controllo e verifica gestionale della SAPES medesima, a sviluppare tutta una serie di attività di impulso e di coordinamento, tenuto conto dell'evidenziato intreccio di problematiche, così diffuso e compenetrato da rendere indispensabile nel concreto, oltre che auspicabile nella teoria, un'azione complessiva, contestuale e concertata con il Soprintendente, al di là "di chi doveva e poteva fare che cosa".

In tale ottica, il primo obiettivo perseguito è stato quello della fattibilità delle azioni aggiuntive poste in essere e della conseguente loro credibilità, anche alla luce di quanto indicato nella citata *Relazione a consuntivo* del Direttore generale per le antichità. Si tratta della prima acquisizione analitica: senza una ricostruzione del GPP su queste fondamenta, ogni scelta e ogni investimento di risorse ulteriori sarebbe anacronistico e inutile.

D'intesa con l'attuale Soprintendente SAPES, insediatosi il 5 marzo 2014, si è provveduto a modulare le attività partendo dalla considerazione di aver ormai conseguito la saturazione, in termini di risorse umane, delle complessive capacità progettuali disponibili. Da qui la ricerca di differenti modalità organizzative alla luce della situazione "sul campo", peraltro ora monitorata costantemente attraverso l'adozione di un semplice cruscotto operativo. Si è così proceduto a:

1. organizzare all'interno della SAPES un "Ufficio attività di vigilanza", competente in tema di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico, avente anche il compito di erogare la formazione *on the job* nello specifico settore<sup>43</sup>;
2. rivedere l'intera progettualità originaria, procedendo, prelieve verifiche tecniche, a ulteriori accorpamenti di interventi che, per la sostanziale somiglianza delle attività, avrebbero altrimenti portato o alla duplicazione di approntamenti progettuali o a ulteriori allungamenti dei tempi a causa delle risultanti consequenzialità operative. In parallelo, è stata ideata una nuova linea operativa nell'ambito del Piano delle opere, denominata "Italia per Pompei", in sostituzione di quegli interventi originari che non presentavano una traccia significativa di alcuna progettualità utile;
3. prevedere la realizzazione di una "scheda progetto" preliminare all'avvio della progettazione, in modo da incardinare esattamente le risorse disponibili e quelle eventualmente da richiedere a Invitalia o all'esterno, nonché a meglio definire la tempistica e consentire un monitoraggio adeguatamente aderente;

<sup>43</sup> I primi 5 cantieri sono stati aperti senza l'evasione di tali previsioni normative, con il conseguente allungamento delle tempistiche previste, come sta verificandosi per l'intervento n. 14, "Restauro architettonico e strutturale della Casa del Criptoportico", il cui collaudo si è protratto di oltre 9 mesi dopo la data di ultimazione lavori, che peraltro è stato necessario riattivare per lavorazioni integrative.



4. standardizzare le fasi procedurali post-progettuali, al fine di definire meglio la tempistica dei vari passaggi preliminari alla pubblicazione dei bandi di gara, così da facilitare i RUP nell'approntamento e nel rispetto dei cronoprogrammi;
5. dare precise indicazioni ai RUP affinché, pur nell'ambito dell'autonomia operativa loro attribuita, organizzino le attività dei rispettivi *team* di progettazione in modo da accelerare i tempi della fase progettuale (ricorrendo quando possibile al c.d. "progetto preliminare con definitivo in corso d'opera" e al "definitivo per beni culturali") e di quella esecutiva (anche per facilitare la rendicontazione), adottando, ove tecnicamente possibile, strategie di gara semplificate<sup>44</sup>, confermando l'orientamento di limitare il ricorso al cd. "ulteriore requisito" (art. 253, comma 30, del Codice dei contratti pubblici), al fine di scongiurare defatiganti contraddittori - forieri di contenzioso - con le imprese partecipanti, in merito ai requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di gara;
6. proporre la reingegnerizzazione del sostegno di Invitalia, passando dalla logica *pull* sino ad allora seguita a quella *push*:
  - a. concordando la messa a disposizione delle diverse direzioni lavori di tutte le risorse umane necessarie a soddisfare le esigenze specialistiche, per concludere la spesa effettiva entro il 31 dicembre 2015 dei 14 interventi già banditi;
  - b. sollecitando la costituzione di autonomi *team* di progettazione dedicati, così da accelerare il completamento dell'intera progettualità per presentarsi, con un "dato di fatto" misurabile e verificabile, alla valutazione di ammissibilità alla programmazione 2014 – 2020 degli interventi non realizzati del GPP;
  - c. richiedendone, almeno nelle gare con "valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa", l'intervento nelle sue funzioni di Centrale di committenza, ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come peraltro consentito dall'art. 1, comma 1, lettera b, del decreto legge nr. 91/2013;
7. avviare/proporre una serie di iniziative quali, a titolo di esempio, la citata Italia per Pompei; il Portale della trasparenza; l'evoluzione del SILEg.

#### **- Il Piano di Azione del 17 luglio 2014**

Il 17 luglio 2014 è stato sottoscritto il Piano di Azione/Action Plan (di seguito, PdA), articolato in tre allegati. Tale documento, firmato dal Commissario Europeo agli Affari Regionali Hahn, dal Ministro Franceschini e dal Sottosegretario Delrio, da intendersi quale strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP, definisce: le informazioni di base sullo stato del GPP e gli obiettivi di avanzamento proposti; le azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi fissati; le specifiche responsabilità dell'attivazione e dell'attuazione.

<sup>44</sup> Quali, ad esempio: eliminazione, previo ricorso alle certificazioni SOA, dell'"ulteriore requisito", dimostratosi elemento estremamente ritardante delle procedure di aggiudicazione e possibile fonte di contenzioso; ricorso al seggio di gara anziché alla commissione, per contrarre i tempi delle sedute senza inficiare la trasparenza e la regolarità delle valutazioni; massimizzazione del ricorso al sistema AVCPass, nonostante il perdurante carattere sperimentale.



In particolare, tale Piano, per parte italiana approntato dal Segretariato Generale MiBACT e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale:

- indica i risultati attesi per il 31 dicembre 2015 (riportati nell’all. 1 del PdA) che comportano progetti conclusi per oltre 106 Meuro, a fronte di una progettazione complessiva superiore ai 109 Meuro;
- definisce una serie di azioni e di misure di recupero (indicate nell’all. 2 del PdA), alcune delle quali già autonomamente avviate in precedenza dalla Direz.GP e dalla SAPES, comprensive di attività di costante monitoraggio tanto del GPP nel suo insieme, attuate con cadenza quadrimestrale dalla Presidenza del Consiglio (uffici del Sottosegretario delegato alla politica di coesione) in collaborazione con la Commissione Europea, quanto dell’avanzamento dei singoli lavori;
- fissa per ognuno dei Piani di cui si compone il GPP specifiche azioni per ogni intervento, prevedendo altresì l’attivazione di nuove progettazioni per recuperare le economie di gara, per un importo “aggiuntivo” rispetto alla originaria ipotesi progettuale complessiva pari a circa 34 Meuro.

In sintesi, il PdA, nel delineare un percorso molto accelerato di recupero dei ritardi fino allora accumulati, percorso peraltro condizionato da tempi assai ristretti, prevede una serie di misure che prescindono da innovazioni legislative successive e da tecnicità ineliminabili, indipendentemente da capacità, volontà, competenze.

Il PdA prevede misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo, la cui attuazione ricade per lo più nella diretta competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per come specificatamente indicato nel PdA stesso, a parte quelle di seguito indicate:

- Responsabilizzazione dei RUP e costituzione team di lavoro dedicati;
- Dimensionamento della progettazione degli interventi;
- Moltiplicazione dei turni di lavoro;
- Monitoraggio cogente e costante dell’avanzamento dei lavori;
- Negoziabilità delle condizioni contrattuali.

#### **- Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

L’art. 2 della Legge 30 luglio 2014, n. 106, di conversione del D.L. 83/2014, ha previsto una serie di modifiche normative volte ad imprimere un impulso all’attuazione del GPP. Nei fatti, tuttavia, le modifiche intervenute in sede di conversione non hanno comportato, rispetto all’originaria impostazione del D.L. 83/2014, l’auspicato potenziamento effettivo delle misure acceleratorie a suo tempo decretate. Di seguito si accenna a taluni aspetti concernenti le misure di semplificazione delle procedure di gara introdotte:

- avvisi di pre-informazione con formazione di elenchi di imprese candidabili all’assegnazione dei lavori, da affidare sulla base del criterio cronologico di iscrizione in elenco: tale disposizione, certamente ispirata alla più ampia trasparenza delle procedure ristrette, ha



comportato, quando utilizzata, un rallentamento non inferiore ai 30 giorni rispetto ad altri meccanismi decisamente più speditivi e comunque trasparenti (quali il sorteggio puro sulla base di liste delle ditte aventi la qualifica SOA e la categoria prevista per il singolo intervento e censite nel Casellario delle Imprese dell'ANAC, già AVCP, procedura adottata per due gare); inoltre, essendo atipica la natura della pre-informazione introdotta e di difficile inquadramento nelle norme ordinarie, la stessa ha – di fatto – sostanzialmente annullato la portata speciale, in materia di beni culturali, dell'art. 204 del Codice dei Contratti, in merito all'utilizzo *ad horas* della procedura negoziata;

- aumento della soglia – fino a 1,5 milioni di euro – per il ricorso alla procedura negoziata per i beni culturali, di cui all'art. 204 del Codice dei Contratti; a motivo della riduzione di oltre il 50% rispetto alla soglia fissata dal D.L. 83/2014 (3,5 Meuro), tale disposizione comporterà ridotti effetti pratici, considerati sia gli importi delle progettazioni in corso sia il fatto che l'utilizzo del citato articolo 204 deve avvenire in combinato disposto con la disciplina speciale della pre-informazione di cui si è parlato;
- facoltà del DGP di aggiudicare l'appalto anche se l'operatore economico primo classificato non abbia dimostrato, nei termini di legge (10 giorni), il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari: trascorsi ulteriori 15 giorni senza la comprova, la L. 106/2014 prevede il recesso dal contratto e l'aggiudicazione dell'appalto all'operatore economico secondo classificato. La funzione acceleratoria di tale norma, che evita la rimodulazione della graduatoria, prevista dalla disposizione ordinaria ex art. 48 del Codice dei Contratti, viene però depotenziata nei fatti, laddove si considerino i tempi occorrenti per la verifica dei requisiti generali ex art. 38 dello stesso Codice, il cui mancato previo accertamento comunque impedisce che la graduatoria diventi efficace e, dunque, che si proceda all'affidamento dei lavori;
- incremento dal 2% al 5% della cauzione provvisoria che gli operatori economici devono presentare, ai sensi dell'art. 75 del Codice dei Contratti, a corredo dell'offerta, al fine di aumentare la garanzia di serietà delle medesime offerte e di possesso dei previsti requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari;
- facoltà del DGP di ricorrere a procedure di esecuzione di urgenza: si tratta di prescrizioni che ribadiscono quanto già previsto nella normativa ordinaria nel caso di rischio di perdita di finanziamenti europei, senza nulla aggiungere alle facoltà operative;
- sostituzione della verifica dei progetti a cura di specifici organi tecnici (prevista dall'articolo 112 del Codice dei Contratti e dalle correlate disposizioni contenute nel "Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti") con una "attestazione di rispondenza e conformità" a cura del DGP: per come chiarito dall'Ufficio Legislativo del MiBACT, la richiamata "attestazione" è comunque condizionata da una analisi tecnica che dovrà essere condotta dagli uffici tecnici interni già presenti presso la SAPES o da società esterne.

Sul piano organizzativo, inoltre, nonostante i pur apprezzabili sforzi del Legislatore, permangono le seguenti criticità:

- costituzione della Struttura di supporto e dell'Unità "Grande Pompei": pur essendo stato abolito l'obbligo del nulla osta ai fini dell'attivazione del comando del personale che abbia



manifestato il proprio interesse, in sede di conversione del D.L. 83/2014 non è stata inserita la previsione di un rimborso spese documentato (trasporto e alloggio) a favore del personale che non disponga di appoggi logistici in prossimità di Pompei, già all'epoca segnalata ed auspicata per migliorare l'incisività del quadro normativo di riferimento, rendendo più agevole l'adesione alle procedure di ricerca e selezione. Al 31 dicembre 2014, in particolare, ferma restando l'assenza del Vice Direttore e della mancata nomina dei 5 esperti, la Struttura di supporto risultava costituita da 13 unità (rispetto al numero massimo di 20 previsti dalla norma) e l'Unità "Grande Pompei" da 6 unità (rispetto al numero massimo di 10 previsto dalla norma);

- costituzione della Segreteria Tecnica di Progettazione della SAPES: al 31 dicembre 2014, non erano ancora terminate le procedure di selezione dei 20 professionisti che la L. 106/2014 ha previsto per detta Segreteria Tecnica, al fine di venire incontro alla rilevata saturazione delle potenzialità progettuali della SAPES. Nel 2015, perciò, avuto anche riguardo alla situazione progettuale ormai conseguita, tale personale potrà verosimilmente essere più proficuamente impegnato nella fase esecutiva dei progetti banditi, in misura inversamente proporzionale ai tempi ancora occorrenti per il completamento delle procedure di selezione e alla qualificazione delle professionalità che si renderanno disponibili.

#### **- La pubblicazione del bando-tipo per i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 euro**

Per quanto riguarda le procedure di appalto, sotto il profilo generale, corre l'obbligo di segnalare l'avvenuta pubblicazione nel secondo semestre 2014, sul sito istituzionale dell'ANAC, del primo bando-tipo in attuazione dell'art. 64, comma 4-bis, del Codice dei Contratti, introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera h, della Legge 12 luglio 2011, n. 106.

In particolare, l'Autorità preposta ha proceduto alla definizione del modello di bando per i contratti di lavori sopra i 150.000,00 euro, aventi ad oggetto la sola esecuzione, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Il contenuto precettivo di tale modello per le Stazioni Appaltanti, in specie per quanto riguarda la tassatività delle cause di esclusione degli operatori economici e le finalità deflattive del contenzioso, che hanno animato il Legislatore nella previsione normativa di una "normalizzazione" dei modelli di bando, porterà un indubbio vantaggio anche per il GPP, relativamente alle procedure di lavori di sola esecuzione da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Tuttavia, in fase di prima applicazione, con riferimento ai bandi, di fatto già completati, per i quali era prevista la pubblicazione entro la fine del mese di ottobre, si è reso necessario provvedere ai dovuti aggiornamenti rispetto a quanto contenuto nel citato provvedimento dell'ANAC, il che ha comportato rallentamenti rispetto a quanto preventivato.

#### **- Le modifiche normative di cui alla L. 114/2014, di conversione del D.L. 90/2014.**

La L. 114/2014, di conversione del D.L. 90/2014 (in vigore dal 19 agosto 2014), ha introdotto delle novità normative in materia di procedure di gara, con conseguenti ricadute sulle procedure *in fieri* relative al GPP in termini di ulteriore dispendio di attività amministrativa.





Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



In particolare, per quanto riguarda la nuova disciplina di ripartizione dell'incentivo alla progettazione del 2%, disciplinato dall'art. 13-bis del citato D.L. 90/2014 che ha introdotto i commi 7-bis, 7-ter e 7-quater all'art. 93 del Codice dei Contratti, non vi sono state grosse problematiche ermeneutiche. Tuttavia tale novità ha comunque richiesto l'integrazione formale dei quadri economici delle gare anche in ottemperanza a quanto rilevato dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei, mentre il relativo regolamento di ripartizione dovrà essere approntato dalla SAPES.

Per quanto concerne invece il disposto dell'art. 39 del D.L. 90/2014, che ha introdotto il comma 2-bis all'art. 38 del Codice dei Contratti (concernente i requisiti d'ordine generale che i contraenti delle Pubbliche Amministrazioni devono possedere per la partecipazione alle procedure di affidamento), è stato necessario, alla luce del disposto, rivedere i documenti di gara già perfezionati ma non ancora pubblicati. Tale novità normativa ha introdotto la inedita distinzione tra "irregolarità essenziali" delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli operatori economici per la partecipazione alla procedura di gara e "irregolarità non essenziali" di documenti non indispensabili con una nuova procedimentalizzazione del "soccorso istruttorio" da parte della Stazione Appaltante.

#### **- La situazione al 31 dicembre 2014**

Le attività poste in essere nell'anno 2014, nell'ambito delle scelte operative del primo semestre e della loro prosecuzione nel secondo semestre, nell'intento di raggiungere gli obiettivi fissati dal PdA e nel rispetto delle novità normativa in materia di appalti, hanno comportato un avanzamento del GPP che può definirsi soddisfacente, nella misura in cui gli obiettivi che il PdA fissava per il 31 dicembre 2014, data del primo monitoraggio, sono stati ampiamente superati. Infatti, con riferimento agli importi delle gare bandite, rispetto ai 105 Meuro di fondi UE, da rendicontare entro il 31 dicembre 2015, alla fine del mese di dicembre 2014:

- a. sono stati banditi (al lordo dei ribassi), pur se solo in parte aggiudicati e contrattualizzati, interventi per un totale di 96,2 Meuro<sup>45</sup> (di cui 24 Meuro riferiti a lavori ad elevato rischio di mancata ultimazione entro tempi compatibili con le procedure di contabilizzazione), così ripartiti:
  - 76,5 Meuro per il Piano delle opere, sugli 85 originariamente appostati;
  - 19,7 Meuro per i restanti quattro Piani attuativi, sui complessivi 20 inizialmente appostati;vanno altresì aggiunti 3,7 Meuro per la video-sorveglianza, a valere su fondi PON Sicurezza;
- b. restano da bandire (esclusi i ribassi registrati/ancora da registrare) complessivamente 8,8 Meuro, di cui:
  - 8,5 Meuro sul Piano delle opere (pari al 10% dell'intero appostamento iniziale);

<sup>45</sup> Cfr. Tab. 1 pag. 128, sommatoria degli importi di cui alla colonna "Importo QE" corrispondenti alle lett. a) – f).



- 0,3 Meuro sui restanti 4 Piani attuativi (pari a circa l'1,5% dell'intero appostamento iniziale);
- c. sono stati pienamente conseguiti i due obiettivi che il PdA fissa al 31 dicembre 2014:
- spesa effettiva: 4,8 Meuro a fronte dei 2,3 Meuro previsti dal PdA;
  - progetti in corso: 53,9 Meuro<sup>46</sup> (trattasi di progetti aggiudicati definitivamente, considerati gli importi del Quadro Economico bandito, non quelli di aggiudicazione, pari a 39,6 Meuro<sup>47</sup>) a fronte dei 50,5 Meuro previsti dal PdA. Tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, nei primi monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento agli interventi banditi, trattandosi appunto di “progetti in corso” concretamente approdati alla fase di gara.

Venendo al dettaglio dei piani, al 31 dicembre 2014 risulta la seguente situazione:

#### Piano della conoscenza:

l'insieme dei progetti messi a gara, considerando l'importo complessivo bandito di circa 8,2 Meuro (al lordo, dunque, dei ribassi) ha sostanzialmente coperto l'intero appostamento iniziale, appunto pari a 8,2 Meuro:

- Linea 1, “Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei”: tutti i sei lotti previsti dal relativo bando di gara sono stati aggiudicati definitivamente, per un importo complessivo di 6 Meuro (a fronte degli 8 Meuro banditi su 6 lotti, con un ribasso medio del 21%), ma, per l'avvio dei cantieri, è necessario che pervengano tutti i documenti previsti per legge o dal relativo bando di gara, già da tempo richiesti alle competenti Amministrazioni pubbliche. La durata dell'intervento è prevista in 10 mesi per ogni lotto. Al termine dei lavori, la SAPES potrà dare concreto avvio alle indispensabili operazioni di “manutenzione programmata” ed eventualmente progettare ulteriori interventi che potrebbero trovare realizzazione nel futuro;
- Linea 2, “Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regioni I, IV, V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII”: i lavori sono stati completati in data 20 settembre 2014, e le risultanze hanno consentito di avviare la complessa progettazione della messa in sicurezza dei corrispondenti fronti di scavo (intervento nr. M dell'originario Piano delle opere).

#### Piano delle opere:

va preliminarmente osservato come non abbia più senso fare riferimento all'originaria impostazione di tale Piano su 55 Interventi, dal momento che l'attuale *governance* ha posto in

<sup>46</sup> Cfr. Tab. 1 pag. 128, sommatoria degli importi di cui alla colonna “Importo QE” corrispondenti alle lett. a) – d).

<sup>47</sup> Cfr. Tab. 1, pag. 128, totale colonna “Importo aggiudicazione” e Tab. 2, pag. 129, totale colonna “Gare aggiudicate”.



essere una revisione complessiva, senza stravolgere le finalità della iniziale ideazione, razionalizzando le previste progettazioni attraverso accorpamenti e rettifiche volti a realizzare economie di impieghi di risorse umane e accelerazioni burocratiche. Per una doverosa chiarezza espositiva, si reputa comunque opportuno precisare che, facendo riferimento ai 55 interventi:

- la maggior parte è stata bandita;
- sono in corso di progettazione a cura di Funzionari della Struttura di supporto al DGP e della SAPES, gli interventi nr. 2, 3, 4 (unica progettazione, con accorpamento degli interventi nr. 19 e 20), 25, 36, 37 e 39 (unica progettazione) e M, mentre sono stati affidati interamente a Invitalia, nella sua funzione di Centrale di committenza, gli interventi nr. 15, 16, 27, 29, 35, B, D, I e P;
- sono stati definitivamente espunti due interventi, i nr. 38 e Q, persistendo per il primo dei due la sussistenza di una serie di motivi ostativi non ancora risolti, e non essendosi rinvenuto per il secondo qualsivoglia elemento conoscitivo preliminare, circostanze che non rendono ragionevolmente attuabile il completamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori in tempi compatibili con la chiusura del GPP.

A tali interventi, vanno poi aggiunte nuove progettazioni, quattro riferibili all'iniziativa "Italia per Pompei" e unificate in 3 bandi di gara già pubblicati, nonché altre due avviate (Restauro dei c.d. "legni di Moregine" e il Restauro Casa della Rosellina, quest'ultimo, affidato a Invitalia quale Centrale di committenza).

Al 31 dicembre 2014, la situazione è dunque la seguente:

- 3 i cantieri conclusi (e collaudati);
- 9 i cantieri aperti;
- 6 le gare aggiudicate (delle quali 4 definitivamente, ancorché 2 soggette a possibile revoca in autotutela, e 2 *sub iudice*), ma ancora senza consegna dei lavori alle Ditte assegnatarie;
- 13 le gare con procedura di affidamento in corso;
- 6 le progettazioni in corso;
- importo complessivo bandito (al lordo dei ribassi già prodottisi o che si registreranno): 76,5 Meuro, a fronte dell'originario appostamento di 85 Meuro.

Con riferimento alle gare aggiudicate, l'entità dei ribassi calcolati sull'importo posto a base d'asta ammonta a 11,2 Meuro.

#### Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione:

entrambe le azioni previste per tale Piano ("Adeguamento servizi al pubblico" e "Promozione e Comunicazione"), che all'arrivo dell'attuale *governance* era totalmente privo di contenuti concreti, sono state avviate ad esecuzione, con la pubblicazione di tre gare, "Ideazione, realizzazione, Sviluppo e gestione del Piano di Comunicazione", "Miglioramento delle modalità visita potenziamento offerta culturale di Pompei", "Servizi di trasporto e consegna di opere d'arte



- Mostra Pompei e l'Europa" e dell'avviso di pre-informazione per la formazione dell'elenco di operatori economici qualificati da invitare per la gara concernente i "Servizi di assicurazione – Mostra Pompei e l'Europa".

L'importo complessivo di tali gare ammonta a circa 4,6 Meuro, che si aggiungono agli oltre 1,9 Meuro della Convenzione stipulata con la Società *in house* Arte Lavoro e Servizi s.p.a. (di seguito, ALES), di talché, sempre al lordo dei ribassi, anche per questo Piano è stato quasi coperto l'intero appostamento iniziale, pari a 7 Meuro, con un residuo di oltre 0,4 Meuro che sarà appostato su nuova progettazione.

In particolare, poi, va precisato che:

- relativamente al Piano di cui trattasi, l'effettivo impiego delle 34 unità previste è avvenuto dal 4 agosto 2014, attraverso l'utilizzo di personale che la Società interessata ha reperito attraverso agenzie di lavoro interinale in attesa del completamento delle procedure di selezione del personale, che è definitivamente giunto il 22 dicembre 2014. Nel complesso, l'esecuzione della convenzione ha consentito di aprire al pubblico ulteriori 10 Domus, poi portate a 13 nel periodo invernale<sup>48</sup>, con l'impiego di 31 unità (altre 3 unità, con la qualifica professionale di Fabbro/Manutentore cancelli, sono state impiegate dal mese di gennaio 2015, per il servizio di manutenzione cancelli in legno/ferro e recinzioni);
- le due gare su "trasporti" e "assicurazione" sono indirizzate a rendere possibile la realizzazione della Mostra "Pompei e l'Europa", presso il Museo Archeologico di Napoli nel 2015, veicolata anche attraverso l'Expo 2015: la SAPES, che ha curato l'aspetto storico-scientifico dell'evento, considerata la particolare specificità delle connesse attività ha ritenuto di dover affidare la selezione e il reperimento delle opere, nonché l'allestimento, alla Società Electa, concessionaria in proroga dei relativi servizi, con risorse a valere sui fondi ordinari della SAPES stessa.

Sempre su tale Piano sono state altresì ideate nuove iniziative, finalizzate a ulteriormente migliorare la fruibilità complessiva del sito, che consentiranno peraltro di ottemperare alle indicazioni del PdA, che ha appostato su tale piano ulteriori 3,7 Meuro: la prima, di cui è stata avviata la progettazione, consiste nel restauro del laboratorio ricerche applicate della SAPES al fine della sua apertura al pubblico; la seconda potrebbe essere attivata nel primo semestre 2015 e riguarda una ulteriore convenzione con ALES, "Supporto al miglioramento della fruizione e del decoro", attraverso interventi per il miglioramento della fruizione (quali, ad es., rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata), interventi per il miglioramento del decoro (quali, ad es., controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio delle strutture protettive), monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi lungo gli assi stradali e le aree fruibili, messa a disposizione in formato *open data* dei connessi rilievi diagnostici.

<sup>48</sup> Casa di Apollo; Casa dell'Ara Massima; Casa del Poeta Tragico; Casa dei Ceii; Casa della Caccia Antica; Casa dei Gladiatori; Casa del Larario di Achille; Termopolio di Vetuzio Placido; Casa dei Quattro Stili; Terme Suburbane; con la rimodulazione dei turni a seguito dell'orario invernale, è stato possibile garantire la fruizione di altre n° 3 domus (Principe di Napoli; Giardini di Ercole; Menandro).



### Piano della sicurezza:

come sopra detto, anche tale Piano, all'arrivo dell'attuale *governance*, era sostanzialmente privo di contenuti concreti rendendone necessaria una revisione integrale. Ciò nonostante, al 31 dicembre 2014, anche per questo Piano è stata conseguita la quasi completa saturazione dell'importo originariamente appostato, pari a 2 Meuro, essendo stato bandito il progetto di "Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.", per un importo di gara di 1,9 Meuro, le cui procedure sono in corso. L'intervento è a rischio di non completamento entro il 2015, considerati i tempi incompressibili di gara e di prevista esecuzione lavori, ma l'articolazione dello stesso per lotti funzionali consente di ipotizzare la possibile rendicontazione almeno di parte dell'importo stanziato.

Nel primo quadrimestre 2015, sono stati proposti al Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei i documenti di gara, per la successiva pubblicazione del bando, concernenti l'impianto per la copertura *wifi* estesa all'intero sito (circa M€0,5), la cui progettazione ha subito ritardi per motivi vari (non ultima, la necessità di dare la priorità a progettazioni ritenute più urgenti anche in relazione ai previsti tempi di ultimazione lavori). Il bando di gara è stato quindi pubblicato in data 10 aprile 2015.

A seguito poi dell'emanazione delle linee-guida concernenti il Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento (PGSC) e avuto riguardo all'incremento dei cantieri intervenuto a partire dal II trimestre 2015, è stato richiesto ad Invitalia, con il supporto di un Funzionario SAPES, di procedere alla redazione del PGSC vero e proprio.

Relativamente alle nuove progettazioni da attivare per completare l'impiego dei fondi ulteriormente indicati dal PdA, per un totale aggiuntivo di 0,65 Meuro, oltre a ulteriori ribassi, è stata altresì avviata un'attività preliminare volta a verificare la fattibilità tecnica di ricostituire il circuito perimetrale antincendio dell'intero sito.

### Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building*:

il complesso delle azioni intraprese nello specifico settore ha consentito di superare l'appostamento iniziale, pari a 2,8 Meuro (e anche l'incremento previsto dal PdA, pari a 0,1 Meuro). In particolare:

- la Convenzione con ALES (per 1,9 Meuro) è stata avviata dal 6 ottobre 2014, con l'impiego iniziale di 24 unità, per arrivare progressivamente a 31 unità dal 4 novembre successivo: il personale è stato specificatamente impiegato nei settori in cui maggiore si avvertiva la necessità di un rinforzo, in base alle professionalità rivestite, pur in un contesto di massima flessibilità, volta a orientare all'occorrenza determinate unità su determinati incarichi <sup>49</sup>;
- le attività per la realizzazione del Sistema Informativo sono state avviate, sotto riserva di legge, dal 31 ottobre 2014 a cura dell'Impresa che si è aggiudicata l'appalto, con un ribasso

<sup>49</sup> Tale personale, che riveste vari profili professionali (avvocati, commercialisti, informatici, diplomati, geometri) è stato impegnato in servizi a supporto dell'attività del GPP e dell'attività ordinaria della Soprintendenza nei seguenti settori: rendicontazione contabile e amministrativa; Sileg (sistema di legalità); gare, appalti e contratti; ESPI (protocollo informatico); monitoraggio e stato avanzamento lavori a supporto dei RUP e Direttore Lavori; servizio informatico e web.



del 27%; nel quadro delle azioni di accelerazione suggerite dal PdA, è stato possibile ridurre da 12 a 10 mesi i tempi previsti per l'ultimazione dell'intervento.

L'insieme di quanto precede è sintetizzato nelle due tabelle seguenti:

**Tabella 1– L'Attuazione procedurale del GPP al 31/12/2014**

Lavori/servizi/forniture in corso di realizzazione	N. interventi	Importo QE	Importo aggiudicazione (spese e iva comprese)
<i>di cui</i>			
a) Concluso/Collaudato <sup>50</sup>	6	€2.474.813,24	€1.813.860,44
b) Cantiere aperto	10	€22.612.139,41	€15.232.404,04
c) Convenzioni	2	€3.925.890,45	€3.925.890,45
<b>Totale parziale</b>	<b>18</b>	<b>€ 29.012.843,10</b>	<b>€ 20.972.154,93</b>
Interventi con Lavori/servizi/forniture da avviare	N. interventi	Importo QE	Importo aggiudicazione (spese e iva comprese)
<i>di cui</i>			
d) Aggiudicazione definitiva <sup>51</sup>	7	€24.920.578,95	€18.676.290,98
e) Gara in corso <sup>52</sup>	13	€38.539.104,17	-
f) Avviso di preinformazione <sup>3</sup>	5	€3.776.702,35	-
g) Progettazione	12	€39.675.062,78	-
h) Centrale di committenza <sup>53</sup>	10		-
<b>Totale parziale</b>	<b>47</b>	<b>€ 106.911.448,25</b>	<b>€ 18.676.290,98</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO<sup>54</sup></b>	<b>65</b>	<b>€ 135.924.291,35</b>	<b>€ 39.648.445,91</b>

<sup>50</sup> Nel novero dei Lavori/servizi/forniture si contano 4 cantieri conclusi, una fornitura già effettuata ed un evento già realizzato.

<sup>51</sup> In due casi (del valore complessivo di €6.444.210,00 - Importo Q.E. – ovvero €4.326.972,32 -Importo aggiudicazione spesa ed iva comprese) si rileva un ricorso giurisdizionale con ordinanza cautelare di sospensiva.

<sup>52</sup> Complessivamente, le procedure di gara in corso di svolgimento ammontano a 18, comprensive anche degli avvisi di preinformazione.

<sup>53</sup> 10 interventi sono affidati ad Invitalia in qualità di Centrale di Committenza, gli importi dei lavori sono in fase di definizione.

<sup>54</sup> In totale, gli interventi sono 64. Il prospetto riporta 65, in quanto un intervento "Mostra Pompei e l'Europa" ha previsto due distinte procedure di affidamento.

**Tabella 2 - L'Attuazione finanziaria al 31/12/2014**

PIANI	APPOSTAMENTO INIZIALE	INTERVENTI AGGIUDICATI / BANDITI / IN PROGETTAZIONE (*) INDICATI IN PIANO DI AZIONE		ULTERIORI APPOSTAMENTI PREVISTI DA PdA PER RECUPERO ECONOMIE GARA	NUOVE PROGETTAZIONI (****)
		IMPORTI DA Q.E.	IMPORTI CON RIBASSO EFFETTIVO O IPOTIZZATO (30%) (**)		
		INTERVENTI BANDITI IN PROGETTAZIONE (***)	GARE AGGIUDICATE PER GARE IN CORSO O DA BANDIRE		BANDITE DA BANDIRE
PIANO DELLE OPERE	€85.000.000,00	€76.536.802,93 €32.500.071,62	€28.867.030,21 €47.685.203,29	€26.272.859,00	€4.515.378,26 €1.750.000,00
PIANO DELLA CONOSCENZA	€8.200.000,00	€8.199.852,40 €2.440.000,00	€6.035.350,87 €1.708.000,00	€2.400.000,00	- €2.400.000,00
PIANO DELLA FRUIZIONE E COMUNICAZIONE	€7.000.000,00	€6.610.595,34 €3.731.393,16	€1.995.415,98 €6.171.148,63	€4.600.000,00	- €3.731.393,16
PIANO DELLA C. BUILDING	€2.800.000,00	€2.936.040,20 €503.598,00	€2.750.648,81 €352.518,60	€100.000,00	- €503.598,00
PIANO DELLA SICUREZZA	€2.000.000,00	€1.965.937,04 €500.000,00	- €1.726.155,93	€650.000,00	- €610.000,00
	<b>Totali</b>	<b>€ 96.249.227,91</b> <b>€ 39.675.062,78</b>	<b>€ 39.648.445,87</b> <b>€ 57.643.026,45</b>		<b>€ 4.515.378,26</b> <b>€ 8.994.991,16</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 105.000.000,00</b>	<b>€ 135.924.290,69</b>	<b>€ 97.291.472,32</b>	<b>€ 34.022.859,00</b>	<b>€ 13.510.369,42</b>

(\*) Gli importi della colonna **banditi/in progettazione** comprendono anche quelli della colonna "Nuove Progettazioni Bandite / Da Bandire".

(\*\*) Il ribasso ipotizzato è del 30% sull'importo da Q.E.: al riguardo, con riferimento agli interventi aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2014, si può rilevare che il Q.E. rimodulato a seguito dei ribassi sull'importo a base d'asta è in media inferiore del 28% circa.

(\*\*\*) Gli importi indicati potrebbero essere oggetto di lievi modifiche in ragione di aggiustamenti dei Q.E. in fase di completamento attività progettuali e documentali.

(\*\*\*\*) Il PdA prevede l'attivazione di nuove progettazioni, alcune specificamente indicate, altre devolute all'autonomia decisionale della governance GPP, sino ad un importo complessivo di 34M€



## 5. ASSISTENZA TECNICA

Per le azioni di assistenza tecnica attuate nel 2014 si rinvia a quanto già riportato nel paragrafo 3.3 Asse III - "Azioni di assistenza tecnica" e segg.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1 Attuazione piano di comunicazione

Nel corso del 2014, si è proceduto alla manutenzione del sito web istituzionale del Programma consultabile all'indirizzo [www.poinattrattori.it](http://www.poinattrattori.it), che, come previsto dall'art. 7 del Reg. (CE) 1828/06, in attuazione del principio di trasparenza, contiene l'elenco dei beneficiari, aggiornato con cadenza bimestrale al termine di ciascuna sessione di monitoraggio. Si riporta di seguito l'immagine della home page del sito:

The screenshot shows the website [www.poinattrattori.it](http://www.poinattrattori.it) in a browser window. The page features a header with logos for the European Union, the Italian Republic, and the P.O.I.n. program. A navigation menu on the left includes sections like "Programma", "Enti e organismi", "Elenco dei beneficiari", and "Link". The main content area is titled "Programma Operativo Interregionale 'Attrattori culturali, naturali e turismo'" and contains introductory text and a "Primo Piano" section with news items such as "Comitato di sorveglianza giugno 2014" and "Presentazione il 27 marzo 2014 a Callagione delle agevolazioni del MISE". A "Novità" section at the bottom lists updates like "Rimodulazione del programma" and "Nuova Direttiva operativa". The browser's taskbar at the bottom shows the date as 12/06/2014.

Tra le novità evidenziate nella home page, riguardanti l'annualità 2014, si segnala, a titolo di esempio, la diffusione data dal Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAl) – alla messa a disposizione nelle Regioni Convergenza di un importo pari a circa 18 milioni di euro, a valere sulle risorse dell'Asse II linea





di intervento 1.1 del POIn, per far nascere nuove iniziative imprenditoriali nella filiera turistico-culturale. Le piccole e micro imprese potranno utilizzare le agevolazioni previste dall'Autoimpiego (Tit. II D.Lgs. 185/2000) e gestite da Invitalia. Obiettivo dell'iniziativa è la riqualificazione dell'offerta turistico-culturale e paesaggistica dei territori interessati, grazie ad interventi specifici che ne preservino e valorizzino le caratteristiche peculiari e, al tempo stesso, la creazione di piccola imprenditorialità come mezzo di ingresso (o reingresso) nel mercato del lavoro. A sostegno dell'iniziativa Invitalia, con la collaborazione di partner e amministrazioni locali, ha effettuato nei mesi di aprile, maggio e giugno 2014 un *roadshow* nei territori interessati: con seminari di orientamento, finalizzati a far emergere le idee imprenditoriali e a diffondere le modalità di accesso agli incentivi. Al riguardo, nel sito, è stata data pubblicità all'evento di lancio dell'iniziativa organizzato in Sicilia, da parte di Invitalia e Sviluppo Italia Sicilia per la presentazione delle opportunità offerte alle nuove imprese.

Con riguardo alle azioni dell'Asse III, nel sito è stato altresì segnalato al pubblico l'avvio, a partire dalla data del 14 ottobre 2014, della selezione di esperti per lo svolgimento di assistenza tecnica a supporto dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici – UVER (ora Nucleo di Verifica e controllo – NUVEC), destinata alle attività dell'Autorità di Audit del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013". Tale selezione è stata effettuata tra i soggetti registrati all'interno della Banca Dati Esperti DPS e della Banca Dati Esperti PPA del DFP.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel 2014, le modifiche che hanno riguardato la struttura di gestione del POIn a seguito del cambio di Governo, ne hanno determinato una fase di "riassetto", senza tuttavia comprometterne la continuità operativa secondo i meccanismi ed i processi già attivati per la gestione, l'attuazione, il monitoraggio ed il controllo del Programma.

A partire da aprile, con la cessazione dell'ing. Aldo Mancurti dall'incarico di Capo Dipartimento del DISET e, quindi, anche da quello di AdG del POIn, e fino ad agosto, con la nomina del medesimo quale Coordinatore della Struttura di missione appositamente istituita con DPCM 1° giugno 2014, nell'ambito dello stesso Dipartimento, anche per lo svolgimento delle funzioni di AdG del Programma, la gestione del POIn si è focalizzata sulle attività connesse ad adempimenti urgenti ed improrogabili.

Nei mesi successivi, nell'ambito della neo istituita Struttura di missione, grazie ad uno straordinario impegno da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del POIn, e nel contesto di un'ulteriore modifica intervenuta per le funzioni di AdG a seguito della cessazione dell'ing. Aldo Mancurti dall'incarico di Coordinatore della predetta Struttura di missione con decorrenza 16 novembre 2014 e dell'avvicendamento al medesimo in tale incarico del dr. Giampiero Marchesi, è stato possibile attuare, in un lasso di tempo relativamente breve, una serie di azioni finalizzate all'accelerazione del Programma, anche in vista del target di spesa di fine anno.

Tra queste, in particolare, le ulteriori azioni concordate con la Commissione Europea dalle Autorità del POIn, nell'incontro tenutosi a Bruxelles in data 25 settembre 2014, ai fini della



rimozione della interruzione delle domande di pagamento intermedio, la cui procedura, avviata con nota ARES(2013) 990590 del 30 aprile 2013, si è protratta, oltre che per il 2013, anche quasi per l'intero 2014, con inevitabili ripercussioni sull'avanzamento del Programma, solo in parte attenuate dallo sblocco, nel mese di aprile, da parte del MEF – DRGS – IGRUE della quota di cofinanziamento nazionale corrispondente alla spesa certificata per il Programma a tutto il 2013.

Al riguardo, si evidenzia in particolare, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito degli Accordi operativi dell'Asse I, che la disponibilità, per l'OI MIBACT, di risorse a valere sul Piano di Azione Coesione ha consentito, almeno fino allo sblocco della quota di cofinanziamento nazionale, di erogare pagamenti a titolo di anticipo ai beneficiari di tali interventi e, quindi, di accelerare l'assunzione da parte dei medesimi di impegni giuridicamente vincolanti, mitigando il rischio di uno "stallo finanziario".

Per quel che riguarda l'Asse II e, specificamente, la linea di intervento II.1.1, il protrarsi anche nel 2014 dell'interruzione dei pagamenti intermedi ha determinato per l'OI MISE – DGIAI l'impossibilità di sbloccare i rilevanti anticipi effettuati tramite contabilità speciale negli anni precedenti, pregiudicando la possibilità di finanziare nuove operazioni nell'ambito del Programma, oltre a condizionare la copertura finanziaria di altri strumenti di incentivazione.

Lo sblocco del circuito finanziario del Programma è infine avvenuto nel mese di novembre, fatta eccezione per i pagamenti afferenti al gruppo di operazioni ex D.Lgs. n. 185/2000 della linea di intervento II.1.1, la cui riattivazione è stata subordinata dalla Commissione ad un riesame di tali operazioni dal punto di vista dei territori e dei settori di attività economica ammissibili.

Tale riesame è stato svolto attraverso un complesso processo di verifica sia delle scelte operate nella prima fase di attuazione del Programma con riferimento ai territori ammissibili e, nello specifico, alla georeferenziazione dei Poli, anche alla luce del nuovo criterio di selezione territoriale delle "aree di attrazione culturale e naturale" introdotto con la riprogrammazione, sia delle attività economiche ricadenti nella filiera turistico – culturale sulla base di una loro riclassificazione coerente con la normativa nazionale vigente, che, considerato il breve lasso tempo a disposizione, ha richiesto un notevole impegno da parte di tutti gli attori a vario titolo coinvolti (Autorità del Programma ed OI MISE – DGIAI).

Gli esiti della verifica svolta, sottoposti alla valutazione della Commissione, hanno infine determinato una riduzione significativa delle spese riammissibili per le operazioni in esame (per il 47% circa) e, di riflesso, l'aumento del livello di spese necessario per il raggiungimento del target di spesa di fine anno, reso già oltremodo critico dai ritardi di attuazione del Programma.

In merito, per quel che riguarda l'Asse I, occorre comunque evidenziare i significativi progressi materiali registrati nel 2014 per i 92 nuovi interventi attivati nel 2013 nell'ambito degli Accordi operativi di attuazione, per i quali, al 31 dicembre 2014, a poco più di un anno dall'adozione dei relativi provvedimenti di ammissione a finanziamento, si rilevano ben 68 cantieri aperti, per un importo complessivo di lavori/servizi aggiudicati al netto dei ribassi d'asta pari a 111,19 Meuro circa. Si ritiene opportuno altresì anticipare che, per tali interventi, nei primi mesi del 2015, è stato realizzato un ulteriore avanzamento con l'apertura di altri 5 cantieri e l'ultimazione dei lavori per n. 12 interventi.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
STRUTTURA DI MISSIONE DPCM 1/6/2014



Sempre con riferimento all'Asse I e, specificamente, al Grande Progetto Pompei, va sottolineato come le misure di accelerazione implementate a seguito dell'insediamento della nuova *governance* nel gennaio 2014 e dell'adozione, nel successivo mese di luglio, del Piano di Azione sottoscritto dal Commissario Europeo agli Affari Regionali Hahn, dal Ministro Franceschini e dal Sottosegretario Delrio, abbiano determinato, rispetto al livello di attuazione fisica, procedurale e finanziaria rilevata alla fine del 2013, un notevole passo in avanti, malgrado una serie di criticità connesse anche alle ricadute delle novità legislative nel frattempo introdotte in materia di appalti pubblici sulle procedure di affidamento in corso.

Per l'Asse II e, specificamente, per la linea di intervento II.1.1, oltre alle criticità rilevate rispetto all'attuazione dello strumento dei contratti di sviluppo ed alla movimentazione degli strumenti di ingegneria finanziaria, nel 2014 sono stati registrati progressi affatto trascurabili, rappresentati, ad esempio, dall'aumento, rispetto al 2013, del numero delle imprese che hanno avuto accesso al Fondo di Garanzia, passate da 2.020 a 3.020, o di quello delle nuove iniziative imprenditoriali intraprese da giovani con le agevolazioni del Fondo di Rotazione D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II, passate da 100 a 334, e che, nell'attuale quadro congiunturale, pur trattandosi di realtà di dimensioni modeste, rappresentano senz'altro un fattore di stimolo per il rinnovamento ed il rilancio del tessuto imprenditoriale delle aree di attrazione nelle Regioni Conv.

Per quel che concerne la linea di intervento II.2.1, che nella nuova fase di attuazione del Programma ha scontato i ritardi determinati dalla riorganizzazione delle competenze statali nel settore della cultura e del turismo avvenuta nel 2013, occorre evidenziare l'impegno sostenuto dall'OI al fine di recuperare tali ritardi ed accelerare la selezione e l'attivazione delle azioni di promo – commercializzazione dell'offerta turistica delle aree di attrazione in collaborazione con le Regioni, nell'ambito di un percorso partenariale analogo al modello già implementato nell'Asse I per la definizione ed attuazione degli Accordi operativi. Tale percorso si è concluso, nel mese di maggio, con la selezione di n. 22 nuovi interventi, di fatto avviati nel mese di luglio a seguito della registrazione alla Corte dei Conti del decreto di ammissione a finanziamento, per cui la relativa attuazione, considerati i pochi mesi trascorsi dalla data del loro avvio, non ha potuto conseguire livelli adeguati in termini di spesa sostenuta e rendicontabile per fine anno.

In definitiva, ai progressi materiali pur registrati dal Programma nel 2014 non è corrisposto un avanzamento della spesa rendicontabile tale da garantire il raggiungimento del target di fine anno, tant'è che, nel mese di settembre, sulla base delle previsioni di spesa aggiornate comunicate dagli OI, si prospettava un rischio di perdita pari a 116 Meuro circa.

A fronte di tale rischio, al fine di scongiurare un terzo e, per di più, consistente disimpegno automatico di risorse, è stata tempestivamente avviata e completata in tempi assai ristretti, specificamente nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, la ricognizione e l'istruttoria di un consistente parco progetti di tipo retrospettivo, con requisiti di ammissibilità al Programma e spese rendicontabili al 31 dicembre 2014.

Gli sforzi a tal fine compiuti da tutti gli attori coinvolti hanno consentito di certificare a fine anno un avanzamento complessivo di spesa pari a €257.920.633,32, che avrebbe determinato una spesa cumulata certificata a tutto il 2014 pari a €470.521.213,56 e, quindi, il superamento del target previsto, pari a 463 Meuro circa, compensando anche il significativo taglio applicato alle spese



certificate a tutto il 2013 per il gruppo di progetti ex D.Lgs. n. 185/2000 a seguito del su richiamato riesame di ammissibilità.

La contestuale decertificazione delle spese irregolari rilevate dall'AdA nell'ambito dei controlli sulle spese certificate a tutto il 2013 ai fini del RAC 2014, necessaria per l'abbattimento del tasso di errore residuo al di sotto della soglia di tolleranza, unitamente al taglio forfetario determinato dal tasso di errore proiettato per il gruppo di progetti ex D.lgs. n. 185/2000, hanno tuttavia comportato la riduzione della spesa cumulata certificata a tutto il 2014 a circa 459 Meuro, al di sotto del target previsto, e, in definitiva, una perdita di 4,26 Meuro circa (quota FESR + quota nazionale).

Considerato il livello di avanzamento della spesa conseguito al 31 dicembre 2014 per i singoli Assi/linee di intervento, risulta di tutta evidenza che la piena attuazione del Programma nel 2015 dipenderà in larga parte dai progressi attesi per l'Asse I, specificamente per i nuovi 92 interventi di cui ai decreti del Segretario generale del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013, e per il Grande Progetto Pompei. Nondimeno, a tal fine, sarà determinante la performance degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito della linea di intervento II.1.1, nonché l'accelerazione della linea di intervento II.2.1, cui peraltro, nel 2015, è stata conferita una dotazione finanziaria aggiuntiva con la quale sono stati finanziati ulteriori nuovi 20 interventi.

Quanto all'Asse III, si anticipa che, nel 2015, sono state attivate le procedure per l'accelerazione dei relativi impegni e, quindi, della relativa attuazione, tenuto conto anche dei fabbisogni di assistenza tecnica generati per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma dall'obiettivo dell'accelerazione degli interventi di rispettiva competenza, nonché dalla preparazione delle operazioni di chiusura.



## Allegato 1

### Progetti significativi

#### Asse I “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”

#### Scheda n. 1 –Grande Progetto Pompei

<p>Fondo europeo di sviluppo regionale</p>	<p><b>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</b></p>	
	<p><b>ASSE I – Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale</b></p>	
	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Potenziare l’attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli  <b>Obiettivo operativo:</b> Recuperare e valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale  <b>Linea di intervento:</b> Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale</p>	
	<p><b>Titolo Intervento</b>          Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri ( VI 9, 6.9 )          - Scavi di Pompei - Intervento n°12</p>	

<b>CODICE PROGETTO:</b> GPP12		
<b>TITOLO PROGETTO:</b> Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri ( VI 9, 6.9 ) - Scavi di Pompei - Intervento n°12		
<b>CUP:</b> F64B12000100001		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:</b> -		
<b>IMPORTO FINANZIARIO sul POIn:</b> €2.050.425,91		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE:</b>
FESR	€1.521.478,26	
FDR	€528.947,65	
<b>PERSONE:</b> -		
<b>DATE:</b> inizio lavori: 4/02/2014 fine lavori: febbraio 2015		
<b>DESCRIZIONE</b> <b>GRANDE PROGETTO POMPEI</b> Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri ( VI 9, 6.9 ) - Scavi di Pompei <i>Intervento n°12</i>		



La casa dei Dioscuri (VI 9, 6-9), scavata negli anni 1828-29, è ubicata nel quartiere residenziale prediletto dall'aristocrazia sannitica grazie alla sua vicinanza al foro.

Il nome della *domus* deriva dalla raffigurazione dei mitici figli di Zeus e Leda, Castore e Polluce, sulle pareti dell'ingresso principale. La rappresentazione dei Dioscuri, stanti con clamide e cavallo, costituisce un esplicito riferimento all'ordine equestre cui apparteneva, grazie alla sua enorme disponibilità finanziaria, il proprietario della domus, esponente dell'élite municipale.

La casa è una delle più importanti dell'ultima fase di Pompei, sia per l'estensione e per l'articolazione della superficie (1500 mq ottenuti dall'unione di tre differenti abitazioni), sia per l'eccezionalità delle pitture, eseguite dalla stessa bottega, che realizzò opere di altissimo profilo anche nella casa dei *Vettii* nel Tempio di Iside e nel *Macellum*. Molti quadri figurati furono staccati all'epoca dello scavo e conservati al Museo Archeologico di Napoli.

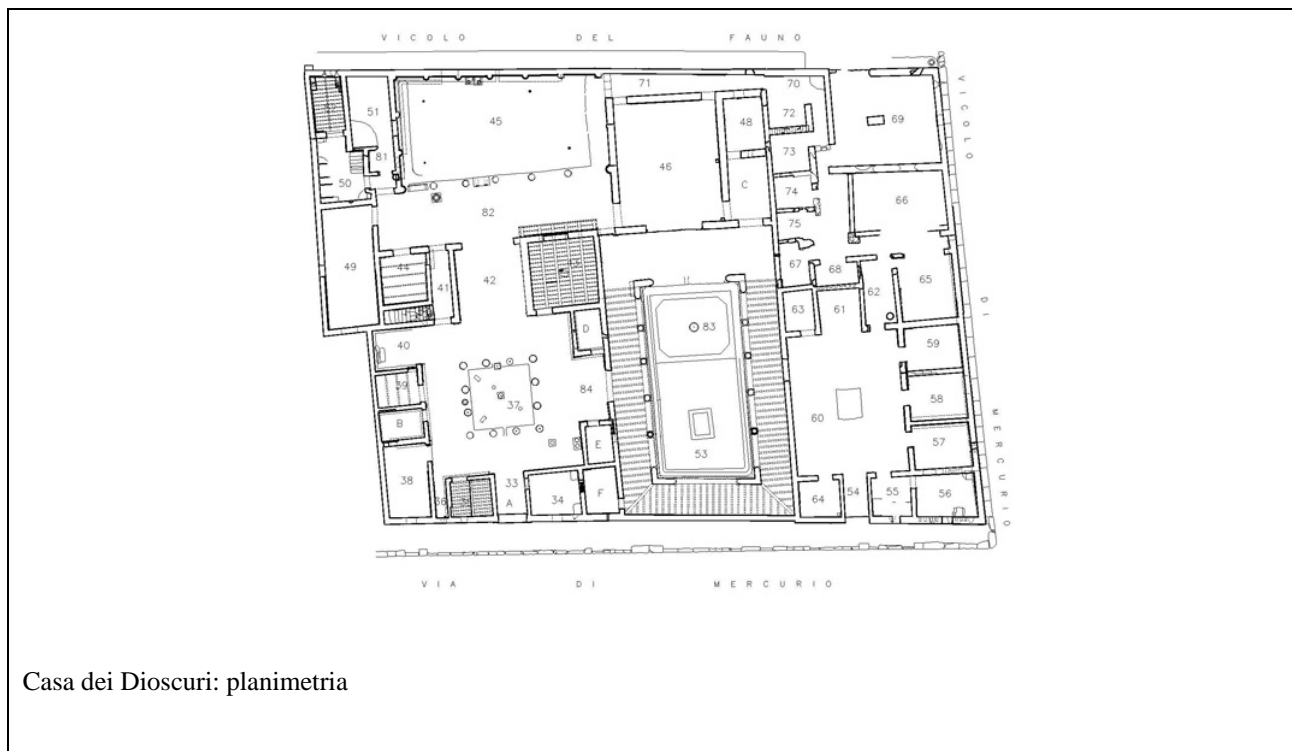
### **Il progetto di restauro**

Il progetto Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi – Intervento n°12 si propone di salvaguardare la domus attraverso interventi di restauro delle strutture e l'impianto di un'ampia copertura con lo scopo di proteggere gli apparati decorativi e di consentire una piena fruibilità del bene archeologico. La struttura di copertura è stata progettata con l'intento di una piena reversibilità dell'intero processo d'intervento.

### **I lavori in corso**

Il cantiere è stato aperto il 4 febbraio 2013. L'attuale fase esecutiva prevede la realizzazione di tutte le operazioni (protezione degli apparati decorativi parietali e pavimentali) preliminari alla corretta esecuzione delle lavorazioni.

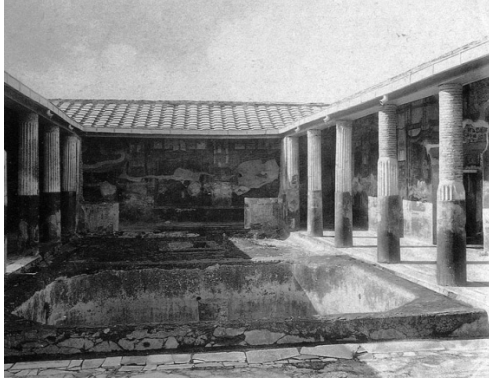
Le lavorazioni in esecuzione prevedono gli interventi di restauro delle murature antiche come la stilatura dei giunti, la sarcitura di lacune e mancanze, il rifacimento delle creste murarie.



Amb. 69: muratura prima del restauro



Amb. 69: muratura dopo il restauro



Il peristilio Rodio (1900)



Il peristilio Rodio oggi



Protezione apparati decorativi durante gli interventi di restauro



Lavori nel peristilio Rodio





**Asse II – Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

**Scheda n. 1 - DONNAFUGATA RESORT S.r.l.**

<p>Fondo europeo di sviluppo regionale</p>	<p><b>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</b></p>	<p>P.O.I.n. ATTRATTORI CULTURALI NATURALI E TURISMO</p>
	<p><b>ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza</b></p> <p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p><b>Obiettivo operativo:</b> Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p><b>Linea di intervento:</b> Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>	
	<p><b>Contratto di Programma in attuazione del Progetto Pilota di Localizzazione DONNAFUGATA RESORT S.r.l.</b></p>	

<b>CODICE PROGETTO:</b> DONNAFUGATA		
<b>TITOLO PROGETTO:</b> Donna Fugata Resort s.r.l.		
<b>CUP:</b> D22G05000180001		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:</b> -		
<b>IMPORTO FINANZIARIO sul POIn:</b> €12.402.000 euro		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE:</b> Certificato al 31/12/2013 €10.541.700 euro
FESR	9.202.284 euro	
FDR	3.199.716 euro	
<b>PERSONE:</b> -		
<b>DATE:</b>		
inizio lavori: 19/05/2004		
fine lavori: 30/09/2010		



## DESCRIZIONE

L'iniziativa imprenditoriale della società Donnafugata Resort S.r.l., cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo dei "Contratti di localizzazione" ai sensi della delibera CIPE del 9 maggio 2003, n° 16 e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura turistico sportiva destinata a "Golf Resort".

Il Resort è una nuova costruzione che conserva il fascino originale delle residenze d'epoca, grazie alla manutenzione dei vecchi edifici che ospitano le aree comuni, che si estende su un'area complessiva di 260 ettari di cui 10 ettari di proprietà (in cui sono localizzati i nuovi edifici della struttura alberghiera) e 250 in affitto (in cui sono collocati gli edifici ristrutturati, centro di manutenzione, campi da golf).



Il Donnafugata Golf Resort & Spa è un albergo cinque stelle lusso, controllato dal socio straniero Sotogrande SA appartenente al gruppo spagnolo NH Hoteles SA, gruppo già operante nel mercato alberghiero a livello internazionale. La struttura è situata nei 500 ettari del maniero di Donnafugata, vicino a Ragusa, in Sicilia, e dista circa un'ora di strada dall'aeroporto Internazionale di Catania e a 17 km dall'aeroporto di Comiso.

Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo consuntivato dalla ditta di circa euro 55.010.000, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 46.438.800, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel settembre 2010 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 18.603.000.

Nello specifico la struttura, a conclusione dell'investimento, la struttura vanta una capacità ricettiva di n. 202 camere (n. 192 camere con metratura minima di 38 mq. e n. 10 suite di 76 mq. con ampio terrazzo privato da 54 mq.) distinte nelle tipologie Classic, Deluxe e Superior per una dotazione complessiva di 424 posti letto, una SPA (centro benessere), due piscine di cui una coperta, la zona wellness (1.000 mq.), l'Area fitness (70 mq.), un Centro congressi (per una superficie totale di 1.000 mq con 8 sale riunioni), una Golfhouse (900 mq.), il Wine bar (500 mq.), n. 3 ristoranti e n. 3 bar con terrazze, una spiaggia privata a pochi minuti dal Resort, un Beach club e un Beach restaurant & bar.



In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2013 n. 88 ULA con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 9 ULA.

Per ciò che attiene agli aspetti connessi all'attività finanziaria i ricavi della società per l'esercizio 2013 sono stati pari a circa 5.821.664 euro, imputabile per il 49% all'attività ricettiva, con un incremento rispetto al 2012 del 6%. In termini di occupazione la struttura ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento delle presenze pari al 33%. Per ciò che riguarda la nazionalità degli ospiti il 2013 ha registrato forti incrementi soprattutto per gli ospiti di provenienze Europee (es. Francia, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Polonia) ma anche per quelli del Nord



America (Canada) e della Federazione Russa, con una permanenza media di circa 4 giorni invariata rispetto al 2012. Per l'attività golfistica, il numero di contratti dei soli primi due mesi del 2014 registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento del 26%.

Per gli amanti del golf, infatti, il Resort dispone di due campi da campionato a 18 buche il "The Parkland" disegnato da Gary Player e il "The Links" disegnato da Franco Piras, cui si aggiunge un campo pratica con diverse postazioni. La piena operatività dello scalo aeroportuale di Comiso, che si approssima a toccare la soglia dei 100.000 passeggeri, ha rappresentato nel corso del 2013, e ancora di più nel corso del 2014, la migliore prospettiva per una maggiore affermazione della struttura nell'ambito della creazione di una compiuta destinazione golfistica siciliana. Lo scalo, infatti si appresta ad inaugurare, nuovi voli Ryanair per Francoforte, in Germania, Kaunas, in Lituania, Dublino, in Irlanda, oltre che per la città di Pisa. La compagnia irlandese, leader nel settore low cost, punta dunque a consolidare la sua presenza nello scalo comisano, che da anni guarda con particolare attenzione. Da Comiso, Ryanair vola già con un volo di sei giorni la settimana per Roma Ciampino, e con voli bisettimanali per Londra Stansted e Bruxelles Charleroi. Al conseguimento dei buoni risultati della struttura ha contribuito anche, nell'ambito della creazione di un sistema integrato di trasporti in grado di coprire l'intera area della Sicilia Orientale, la forte crescita registrata dall'aeroporto di Catania, sia in termini di movimenti che di passeggeri, infatti archivia un inizio anno con una crescita a due cifre rispetto al 2013 (+11,12%) per i passeggeri e del 6% circa per i movimenti.

Nel marzo 2011, a pochi mesi dall'apertura, Donnafugata ha ospitato una importantissima competizione golfistica il Sicilian Open dello European Tour, il maggiore circuito professionistico, e vi hanno preso parte i migliori giocatori del mondo tra cui 60 vincitori di tornei ed alcuni partecipanti alla Ryder Cup. L'evento è stato visto in diretta televisiva da 360 milioni di persone in tutti i continenti. Nel mondo sono state viste le immagini di Ragusa, del barocco e del mare siciliano.

Donnafugata è stata inserita nella lista stilata da Rolex dei "World's Topo 1000 Golf", pubblicata da D'Algue Selection.

Nel 2011 Donnafugata ha vinto il premio Six Star Diamond Award dell'American Academy of Hospitality Services. In occasione del BMW Italian Open del 2012 Donnafugata ha vinto il premio di Golf Digest Italia come miglior nuovo campo da golf in Italia dell'anno 2011.

Il resort ha appena ricevuto il Certificato di Eccellenza 2014 da parte di TripAdvisor.

La reputazione del Resort è eccellente ed i giudizi su siti internet specializzati evidenziano giudizi positivi, ed in costante miglioramento nel tempo (Booking.com 8.8/10, Trivago 9,2/10, Expedia 4,7/5).



**Scheda n. 2 – Palazzo Caracciolo S.p.A.**

<p>Fondo europeo di sviluppo regionale</p>	<p><b>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</b></p>	
	<p><b>ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza</b></p> <p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p><b>Obiettivo operativo:</b> Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p><b>Linea di intervento:</b> Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>	
	<p><b>Contratto di Programma</b>  <b>Consorzio Sviluppo del Sistema Turistico Culturale del GOLFO DI NAPOLI S.C. a R.L.</b></p>	

<b>CODICE PROGETTO: CARACCIOLO</b>		
<b>TITOLO PROGETTO: Palazzo Caracciolo *Nuovo impianto*</b>		
<b>CUP: B62G09000080008</b>		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -</b>		
<b>IMPORTO FINANZIARIO sul POIn: € 4.942.448 euro</b>		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE: Certificato al 31/12/2013 €4.942.448 euro</b>
FESR	3.667.446 euro	
FDR	1.275.002 euro	
<b>PERSONE: -</b>		
<b>DATE:</b>		
inizio lavori: 16/05/2003		
fine lavori: 06/06/2011		

## DESCRIZIONE

L'iniziativa imprenditoriale della società Palazzo Caracciolo S.p.A., cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo dei "Contratti di Programma" e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura ricettiva attraverso la ristrutturazione di un immobile preesistente, situato nel cuore di Napoli alla via San Giovanni a Carbonara nn.111-112.

Il Palazzo Caracciolo, immobile storico risalente alla fine del 13° secolo, con struttura architettonica tipica dei grandi palazzi nobiliari settecenteschi, non è stato soltanto la residenza dell'antica famiglia Caracciolo, ma anche di Gioacchino Murat. L'architettura e la struttura della location invitano a lasciarsi cullare dal calore e la dolcezza Napoletana. Gli interventi realizzati attraverso il progetto finanziato nell'ambito del contratto di programma sono stati sostanzialmente interventi di recupero ed adeguamento strutturale del Palazzo, con poche trasformazioni necessarie ad una più efficiente distribuzione funzionale degli spazi dell'edificio.

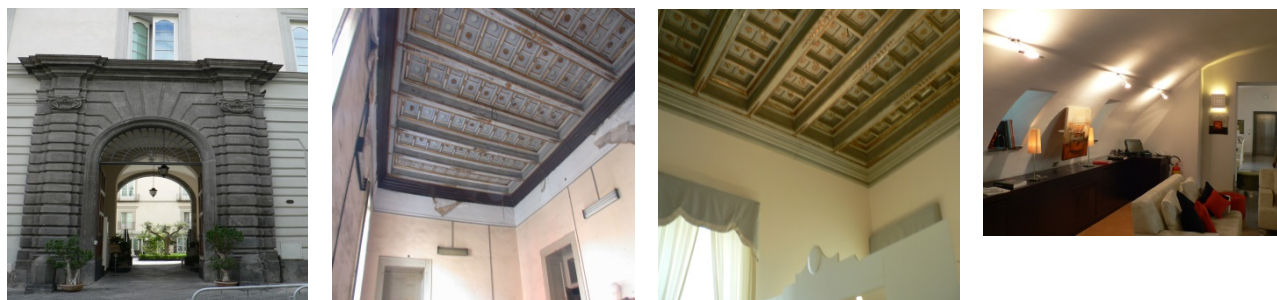
Palazzo Caracciolo S.p.A. è un albergo quattro stelle, che far parte della Catena MGallery del gruppo Accor Hospitality Italia S.r.l..



La struttura è situata a breve distanza dalla Piazza e dal Corso Garibaldi in cui sono situate la stazione ferroviaria centrale di Napoli, la Circumvesuviana e il terminal della autolinee provinciali ed urbane di trasporto pubblico ed a pochi chilometri dalla tangenziale da cui si raggiunge agevolmente la rete autostradale.

Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo consuntivato dalla ditta di circa euro 24.309.981, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 23.967.952, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel mese di giugno 2011 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 9.678.972.

Nello specifico la struttura, a conclusione dell'investimento, vanta una capacità ricettiva di n. 158 camere distinte nelle tipologie Deluxe, Superior, Junior Suite, alcune su due livelli, e Suite ove sono stati ripresi dettagli architettonici originali, per una dotazione complessiva di 365 posti letto, un centro congressi, un ristorante e un bar con annessa sala da the e ampi spazi, all'aperto e al chiuso, adeguatamente attrezzati per il soggiorno degli ospiti.



Il tutto si estende su n. 4 livelli per una superficie utile dell'immobile complessivamente pari mq 8.780,67, che raggiunge circa i 10.000 mq con gli spazi esterni.

La clientela della struttura è prevalentemente "turistica individuale", l'albergo è molto apprezzato specialmente dai clienti provenienti dal nord Europa, Francia e Stati Uniti, con una permanenza media di circa 3 giorni. Ma non manca il "turismo d'affari" che sceglie l'albergo sia per la presenza di una struttura congressuale che per la tranquillità che si respira all'interno del Palazzo.

In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2013 54 dipendenti a tempo indeterminato, 24 donne e 30 uomini, di cui 40 operai, 13 impiegati e 1 quadro.



## Appendice

**Tab. 5 – Dati statistici al 30/06/2015 relativi agli interventi con codici modificati rispetto al 31/12/2014**

OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	01	00	14	ITF41	€ 496.496,58
CONV	57	01	01	14	ITF61	€ 11.512.483,15
CONV	57	01	01	14	ITF61	€ 1.164.995,45
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 322.721,25
CONV	57	01	00	14	ITG18	€ 12.402.000,00
CONV	57	01	00	14	ITG15	€ 7.297.421,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 1.968.922,71
CONV	57	04	01	22	ITF45	€ 12.571,00
CONV	57	04	01	22	ITF45	€ 23.235,09
CONV	57	04	01	22	ITG18	€ 3.070,85
CONV	57	04	01	22	ITG17	€ 9.171,80
CONV	57	04	01	22	ITG12	€ 10.048,41
CONV	57	04	01	22	ITF61	€ 98.168,00
CONV	57	04	01	22	ITF45	€ 110.000,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 328.332,42
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 167.126,55
CONV	55	04	01	22	ITF3	€ 400.000,00
CONV	55	04	01	22	ITG12	€ 100.000,00
CONV	55	04	01	22	ITG12	€ 150.000,00
CONV	55	04	01	22	ITG12	€ 250.000,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 272.520,00
CONV	58	01	01	17	ITF41	€ 1.900.000,00
CONV	08	01	00	14	ITF41	€ 1.753.143,00
CONV	57	01	00	14	ITF41	€ 164.954,27
CONV	57	01	01	22	ITG17	€ 1.785.421,73
CONV	57	01	01	14	ITG13	€ 3.035.420,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 169.960,29
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 6.683.917,00
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 220.280,00
CONV	57	01	00	14	ITF41	€ 2.141.826,53
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 81.431,83
CONV	57	01	00	14	ITF33	€ 267.600,43

Nell'elenco non figurano gli interventi del D.Lgs. n. 185/2000 – Tit. II (di cui uno del gruppo di progetti di I fase e 4 del nuovo sportello) denominati “Alessandro Zulillo”, “Salvatore di Rosa”, “Domenico Morreale”, “Leonardo Lombardi” e “Silvestro Rizzo”, in quanto annullati dall’OI della linea di intervento II.1.1 nella sessione di monitoraggio del III bimestre 2015, in esito al riesame di ammissibilità settoriale effettuato nel 2014 per il gruppo dei progetti di I fase.